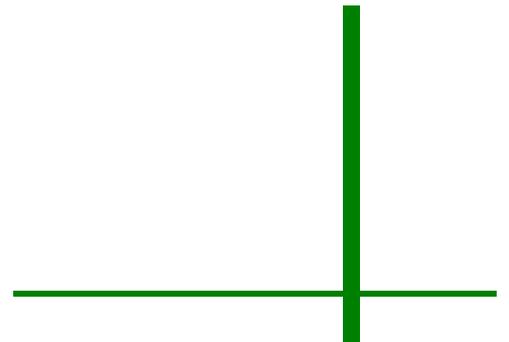




S.p.A. Autovie Venete

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 31 dicembre 2022***



***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 31 dicembre 2022***

S.p.A. Autovie Venete

*Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323*

SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 31 DICEMBRE 2022	pag.	5
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	«	9
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA	«	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE	«	13
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO	«	15
1.1 GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	«	18
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	«	18
1.1.2 Organismo di Vigilanza, Internal Audit e Società di Revisione	«	18
1.1.3 Prevenzione della corruzione e trasparenza	«	19
1.1.4 Adempimenti in materia di privacy	«	19
1.1.5 Valutazione sugli strumenti di governo societario	«	20
1.2 LA GESTIONE E L'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO CONCESSORIO	«	20
1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale	«	20
1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri	«	21
1.2.3 La Direttiva 23/2014/UE, il Protocollo d'Intesa del 14 gennaio 2016 e l'evoluzione della relativa attuazione	«	23
1.2.4 I rapporti con l'Ente Concedente e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario ...	«	24
1.2.5 Il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione	«	26
1.2.6 La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (S.A.A.A.) costituita dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto e lo sviluppo del relativo iter finalizzato al subentro nella concessione	«	28
1.2.7 Le operazioni straordinarie avviate da Autovie Venete in coerenza ed in adempimento a quanto previsto nell'Accordo di Cooperazione	«	30
1.2.8 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente	«	33
1.2.9 Politica tariffaria	«	33
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE	«	34
1.3.1 I Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con Banca Europea per gli Investimenti	«	34
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO	«	35
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato	«	35
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	36
1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato	«	36
1.5 LA SICUREZZA AMBIENTALE E L'ENERGIA	«	38
1.6 LA STRUTTURA DEL GRUPPO	«	39
1.7 IL GRUPPO FRIULIA E GLI ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL SOCIO DI RIFERIMENTO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	«	40
1.8 LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	«	41
1.9 NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	«	41
2 LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	«	43
2.1 LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE	«	43
2.1.1 Le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)	«	44
2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	49



2.1.3	Caserma P.S. San Donà di Piave – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	50
2.1.4	Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato	«	50
2.1.5	Il Piano di Risanamento Acustico	«	51
2.1.6	Il Centro Servizi di Palmanova	«	53
2.2	LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA E CONTO TERZI	«	54
2.2.1	Le opere in delegazione intersoggettiva	«	54
2.2.2	Le c.d. opere da eseguire per conto terzi	«	59
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE	«	61
3.1	IL TRAFFICO	«	61
3.2	I SISTEMI DI ESASIONE PEDAGGIO	«	62
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D'URGENZA	«	65
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	«	72
3.4.1	La gestione del reclamo e la Carta dei Servizi	«	72
3.4.2	Servizio di infomobilità	«	73
3.4.3	La comunicazione istituzionale	«	73
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.)	«	74
3.5	LE AREE DI SERVIZIO	«	75
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI	«	76
3.7	LE MANUTENZIONI	«	77
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	«	79
3.9	L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	«	80
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI	«	82
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	«	84
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	«	84
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato	«	84
5.1.2	Relazioni Sindacali	«	84
5.1.3	Contenzioso del lavoro	«	85
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	«	85
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	«	86
5.4	I SERVIZI LOGISTICI	«	86
5.5	ASSICURAZIONI	«	87
5.6	IL RECUPERO DEL CREDITO DA RMPP ED IL CONTRASTO ALL'ELUSIONE DEL PAGAMENTO DEL PEDAGGIO AUTOSTRADALE	«	88
5.7	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	«	88
5.8	GLI AFFARI LEGALI	«	95
5.8.1	Contenziosi civili, amministrativi, penali e tributari	«	95
5.8.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali	«	99
5.9	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	«	99
5.9.1	La gestione economica	«	99
5.9.2	La gestione finanziaria	«	100
5.9.3	Indicatori reddituali e finanziari	«	101
6	PARTECIPAZIONI	«	104
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLA POSSIBILE EVOLUZIONE NELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ	«	105
7.1	RISCHI NORMATIVI	«	105



7.2	RISCHIO TRAFFICO	«	105
7.3	RISCHIO TARIFFA	«	106
7.4	RISCHI FINANZIARI	«	107
7.5	LA POSSIBILE EVOLUZIONE NELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ	«	109
8	CONCLUSIONI	«	110
	PROSPETTI DI BILANCIO	«	113
	NOTA INTEGRATIVA	«	123
1	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	«	125
1.1	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ...	«	129
2	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	«	133
2.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	«	133
2.2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	«	146
2.3	RIMANENZE	«	150
2.4	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	«	152
2.5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	«	153
2.6	RATEI E RISCONTI ATTIVI	«	154
2.7	PATRIMONIO NETTO	«	155
2.8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	«	159
2.9	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	«	162
2.10	DEBITI	«	163
2.11	RATEI E RISCONTI PASSIVI	«	164
2.12	IMPEGNI E GARANZIE	«	165
3	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	«	166
3.1	PREMESSA	«	166
3.2	VALORE DELLA PRODUZIONE	«	167
3.3	COSTI DELLA PRODUZIONE	«	169
3.4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	«	173
3.5	IMPOSTE SUL REDDITO	«	174
3.6	AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE	«	176
4	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	«	177
5	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO	«	180
	NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 GENNAIO 2022 - 31 DICEMBRE 2022		
	RICHIESTA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328	«	181
	DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	«	185
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	«	189
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	«	195
	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DD. 15 MAGGIO 2023	«	201
	DATI STATISTICI	«	205







***Azionisti iscritti a libro Soci al
31 dicembre 2022***



AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 31 DICEMBRE 2022

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	443.317.886	115.262.650,36	72,966867
INTESA SANPAOLO S.p.A.	30.241.982	7.862.915,32	4,977608
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	11.955.801	3.108.508,26	1,967837
GENERALI ITALIA S.p.A.	9.978.201	2.594.332,26	1,642339
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	6.159.757	1.601.536,82	1,013851
KAYAK FAMILY OFFICE S.r.l.	6.128.945	1.593.525,70	1,008779
BANCA DI CIVIDALE S.p.A.	5.930.723	1.541.987,98	0,976153
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	5.466.435	1.421.273,10	0,899735
ALLIANZ S.p.A.	4.348.780	1.130.682,80	0,715777
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	3.591.167	933.703,42	0,591080
A4 HOLDING S.p.A.	2.549.774	662.941,24	0,419674
BANCATER CREDITO COOPERATIVO FVG S.c.	2.009.549	522.482,74	0,330757
ANZOLIN ENRICO	1.646.016	427.964,16	0,270922
CREDITO COOPERATIVO FRIULI S.c.	1.278.805	332.489,30	0,210482
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE S.c.	1.278.804	332.489,04	0,210482
ICCREA BANCA S.p.A.	1.243.372	323.276,72	0,204650
PRIMACASSA CREDITO COOPERATIVO FVG S.c.	905.994	235.558,44	0,149120
ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA S.c.	869.652	226.109,52	0,143138
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE S.c.	853.249	221.844,74	0,140439
CREDITO COOPERATIVO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.c.	730.745	189.993,70	0,120275
FRIUOVEST BANCA CREDITO COOPERATIVA S.c.	699.278	181.812,28	0,115096
BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO S.c.	365.373	94.996,98	0,060138
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
PREVIDENTE S.r.l.	113.943	29.625,18	0,018754
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TURRIACO S.c.	99.901	25.974,26	0,016443
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
BENEDETTI FRANCESCA	50.000	13.000,00	0,008230
BENEDETTI PIERO	50.000	13.000,00	0,008230
ROMANELLI FRANCESCO	35.916	9.338,16	0,005912
SEGALA ALDO	34.566	8.987,16	0,005689
COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI FUEL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
MORETTI GABRIELLA	14.660	3.811,60	0,002413
ANDREOTTI PAOLO	13.566	3.527,16	0,002233
DEL FABBRO & ASSOCIATI S.r.l.	12.054	3.134,04	0,001984
<i>ALTRI SOCI MINORI</i>	92.870	24.146,20	0,015286
S.p.A. AUTOVIE VENETE	9.719.276	2.527.011,76	1,599721
TOTALE	607.560.533	157.965.738,58	100,000000





ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Assemblea dei Soci del 28 aprile 2020

Maurizio Paniz	Presidente
Tiziano Bembo	Vice Presidente
Elisa Faccin	Consigliere
Laura D'Orlando	Consigliere
Zorro Grattoni	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE - Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021

Rossana Tirone	Presidente
Vera Ardito	Sindaco Effettivo
Donato Liguori	Sindaco Effettivo
Paolo Marseu	Sindaco Effettivo
Davide Scaglia	Sindaco Effettivo
Elena Cussigh	Sindaco Supplente
Diego Spazzali	Sindaco Supplente



DIRETTORE GENERALE

Giorgio Damico

SOCIETÀ DI REVISIONE – Assemblea dei Soci 30 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA in carica dal 1° gennaio 2022 ¹⁾

Davide Scaglia	Presidente
Cristiana Crismani	Componente
Claudio Gottardo	Componente
Giovanni Domenico Quaglia	Componente

1) Il Presidente e i componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2021.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Maura Andreuzzi	Responsabile ¹⁾
Aldo Berti	Responsabile ²⁾

1) In carica sino al 30 maggio 2022

2) In carica dal 1° giugno 2022



ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale: via V. Locchi 19 – 34143 Trieste
Capitale sociale Euro 157.965.738,58
R.E.A.: Trieste 14195
Codice Fiscale e Partita IVA 00098290323

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà presso la “Sala Convegni” in via Locchi 21/B a Trieste, il giorno 28 aprile 2023, alle ore 20.00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 15 maggio 2023, alle ore 11.00, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio d’esercizio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione: determinazioni conseguenti.
2. Determinazione del numero dei componenti dell’Organo Amministrativo.
3. Nomina dei componenti dell’Organo Amministrativo e determinazione della durata del relativo incarico.
4. Nomina del Presidente nel caso di Organo Amministrativo collegiale.
5. Determinazione del compenso del/i componente/i dell’Organo Amministrativo.

Trieste, 24 marzo 2023

Il Presidente
avv. Maurizio Paniz







Relazione sulla gestione



1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2022, come pure i primi mesi del 2023, sono stati caratterizzati da avvenimenti che hanno significativamente inciso sulla gestione della Società e sull'evoluzione del rapporto concessorio.

Nel particolare, nei primi mesi dell'anno si sono via via intensificate le attività connesse allo sviluppo dell'iter relativo al trasferimento della concessione anche attraverso una fitta serie di incontri ed attività con i principali soggetti coinvolti nell'operazione, quali la Regione Friuli Venezia Giulia, la Società Autostrade Alto Adriatico e la Capogruppo Friulia S.p.A., da ultime sfociate nella definizione di un Accordo tra le parti, c.d. Agreement, volto a regolare i reciproci rapporti e a definire i rispettivi ambiti di competenza anche avuto riguardo a forme, tempi ed esiti delle rispettive attività.

Nel contempo, sul fronte dei rapporti con l'Ente Concedente, la Società, in data 14 luglio 2022, giusta autorizzazione assembleare di data 27 giugno 2022, ha sottoscritto il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, atto funzionale alla definizione della disciplina regolatoria applicabile alla Concessionaria nel periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della Concessione (fissata al 31.03.2017) e sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario, con ciò superando incertezze e timori che negli ultimi anni avevano fortemente caratterizzato i rapporti con l'Ente Concedente e la gestione della Società.

Nel rimandare ai paragrafi 1.2.4 e 1.2.5 per un approfondimento in merito all'iter che ha condotto alla citata sottoscrizione, merita in questa sede ricordare che il valore d'indennizzo stimato nel Piano Finanziario Transitorio allegato al suddetto Terzo Atto Aggiuntivo inviato al Concedente ancora nel mese di marzo 2021, dovrà in ogni caso essere aggiornato e certificato dal Concedente alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, il tutto sulla base degli investimenti effettivamente sostenuti a tale data e ritenuti ammissibili.

La piena efficacia del citato Terzo Atto Aggiuntivo è stata poi raggiunta nel mese di novembre 2022 grazie all'intervenuta registrazione, da parte della Corte dei Conti, del relativo Decreto Interministeriale di approvazione nonché a seguito della contestuale registrazione anche del Decreto Interministeriale di approvazione dell'Accordo di Cooperazione, documento sottoscritto con il Concedente dalla Società Autostrade Alto Adriatico e dalle Regioni Socie Friuli Venezia Giulia e Veneto, Atto che disciplina le modalità di trasferimento della concessione autostradale.

Definito un tanto e sul presupposto che il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convezione di Concessione contempla, tra i propri allegati, anche l'Accordo di Cooperazione e che quest'ultimo, nelle "Premesse" alla Relazione di accompagnamento al proprio Piano Economico Finanziario, descrive le operazioni societarie straordinarie da attuarsi affinché Società Autostrade Alto Adriatico *"divenga socia di maggioranza di Autovie Venete con ciò consentendo che il pagamento del valore di subentro venga parzialmente compensato dal credito vantato dalla stessa verso Autovie Venete così come generato dalla riduzione del capitale sociale di quest'ultima"*, la Società, con comunicazione del 22 dicembre 2022, ha ritenuto di prefigurare al Concedente l'operazione volta ad una significativa riduzione volontaria del proprio capitale sociale con imputazione della riduzione a riserva straordinaria, operazione preordinata all'adozione di un'ulteriore delibera di distribuzione delle riserve nell'ambito dell'operazione finalizzata al trasferimento della concessione.

Il Concedente, con riscontro del 16 gennaio 2023, ha quindi comunicato il proprio nulla-osta a procedere in tale direzione e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno convocato apposita Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 15 febbraio 2023.

Per un maggior approfondimento sulla tematica, si rinvia al paragrafo 1.2.7 della presente Relazione.



Pur in tale contesto la Concessionaria Autovie Venete ha comunque continuato a svolgere integralmente le proprie funzioni in virtù della Convenzione Unica del 2007, del relativo Atto Aggiuntivo del 2009 nonché dell'Atto Integrativo del 2011, atti che, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, hanno consentito la prosecuzione nella gestione della concessione al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità e la prosecuzione nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, anche tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

La Società, inoltre, alla luce dei suddetti obblighi derivanti dagli Atti Convenzionali vigenti e nel rispetto dei contenuti della missiva trasmessa dal Concedente il 6 febbraio 2017, ha continuato a fornire, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3702/2008 e s.m.i., il supporto tecnico-operativo-logistico al Commissario Delegato nei cantieri già avviati nonché a garantire le necessarie coperture finanziarie delle nuove iniziative dallo stesso intraprese per il superamento dello stato di emergenza, da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2024.

Quanto all'andamento dei lavori, e nel rinviare, per un maggior approfondimento al paragrafo 1.4.3 e al successivo capitolo 2, si evidenzia sin d'ora come, analogamente al precedente esercizio sociale, la realizzazione delle opere relative alla Terza Corsia sia stata condizionata oltre che dalla pregressa situazione di incertezza determinatasi dall'emergenza Covid-19, anche dal significativo incremento dei prezzi delle materie prime (in particolar modo l'acciaio) e dell'energia verificatosi nel 2021 e proseguito anche nel corso del 2022.

Dopo la positiva conclusione dei lavori di realizzazione della Terza Corsia e l'apertura al traffico avvenuta nel mese di luglio 2021 del primo subplotto del Quarto Lotto (Gonars – Nodo di Palmanova) compresi i lavori relativi all'intersezione tra la A4 e la A23 in tutte le direzioni di marcia, si evidenzia che dal secondo subplotto del Quarto lotto è stata estrapolata, giusta Decreto del Soggetto Attuatore n. 443, la realizzazione della rotatoria posta sull'intersezione tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126 e il casello di Palmanova dell'autostrada A4, provvedendo al suo aggiornamento al fine di renderlo appaltabile separatamente ed anticipatamente rispetto ai lavori di adeguamento con la Terza corsia dei subplotti 2 e 3.

Il progetto esecutivo della rotatoria è stato approvato con Decreto n. 469 del 24 giugno 2022 e, a seguito della procedura di gara, con Decreto n. 482 del 28 novembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori che si ritiene possano avere inizio entro la primavera del 2023.

Proseguono inoltre, pur con qualche variazione rispetto ai cronoprogrammi iniziali, i lavori di realizzazione della Terza Corsia nel primo subplotto del Secondo Lotto (nella tratta Portogruaro – Alvisopoli).

Quanto alle ulteriori opere ricadenti in territorio Veneto e, nel particolare, la realizzazione dei nuovi cavalcavia sul secondo e terzo subplotto del Secondo Lotto opere propedeutiche all'allargamento a tre corsie dell'asse autostradale, si segnala che il progetto esecutivo, revisionato con il prezzario ANAS 2022 revisione 2, è stato approvato con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022 e che, dopo l'espletamento delle procedure di gara, i lavori sono stati aggiudicati con Decreto del Soggetto Attuatore n. 489 del 09.02.2023.

Ad ogni buon conto si segnala che, nell'ambito delle attività espropriative, nel frattempo, sono stati emanati tutti provvedimenti necessari all'acquisizione delle aree e degli immobili funzionali alla realizzazione del Secondo Lotto nella tratta Portogruaro – San Donà di Piave.

Da ultimo, si segnala che, al fine di tutelare al meglio la sicurezza autostradale, il Soggetto Attuatore con Decreto n. 450 del 30 giugno 2021 aveva approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti – Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud" e, espletate le procedure di gara, l'aggiudicazione dei lavori è

avvenuta con Decreto del Soggetto Attuatore n. 493 del 06.03.2023.



Il nodo di Palmanova



1.1 – GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione della Società e il suo Presidente sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci nella seduta ordinaria del 28 aprile 2020 e la durata del mandato è stata fissata sino all'approvazione del presente bilancio d'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2022. Per ciò che concerne il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 ha rinnovato i componenti per tre esercizi e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del prossimo bilancio d'esercizio.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, Internal Audit e Società di Revisione

Con deliberazione del 10 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per un periodo di tre esercizi confermando in n. 4 (quattro) il numero dei componenti.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza, in continuità con il passato, è proseguita in stretto collegamento con il Collegio Sindacale, in modo tale da creare la massima efficacia ed efficienza del sistema dei controlli. Inoltre, le attività di verifica sono coordinate con quelle dell'Internal Audit anche al fine di evitare inutili sovrapposizioni e di assicurare le dovute sinergie.

Si è continuata a registrare una stretta collaborazione tra Organismo di Vigilanza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anche alla luce di quanto previsto dalle *"Misure integrative di Prevenzione della Corruzione"*, che riservano una particolare attenzione alla condivisione dei flussi informativi così come disciplinata nel *"Regolamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di S.p.A. Autovie Venete"*, entrato in vigore il 1° gennaio 2020.

Con tempestive riunioni in via telematica l'Organismo di Vigilanza ha costantemente monitorato – soprattutto nei primi mesi dell'esercizio - il "Protocollo aziendale" di regolamentazione le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Per quanto concerne il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 25 marzo 2022, ha adottato, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, l'aggiornamento dello stesso.

L'aggiornamento, a seguito di alcune novità normative, ha riguardato: 1) il reato presupposto ex art. 25 septies del D.Lgs. n. 231/2001 (reati in materia di salute e sicurezza dei lavoratori) e nel particolare l'introduzione della figura di "Consigliere Delegato Datore di Lavoro" (in luogo del Datore di Lavoro e del dirigente delegato funzionale del Datore di lavoro), il recepimento delle modifiche impartite dalla Legge n. 215/2021 al D.Lgs. 81/08 in relazione alla figura del preposto e la revisione e aggiornamento delle procedure, manuali ed istruzioni tecniche del Sistema di Gestione Integrato riferiti in relazione all'art. 30 del D.Lgs. 81/08; 2) il reato presupposto ex art. 25 undecies del D.Lgs. n. 231/2001 (reati in materia di tutela dell'ambiente) dal punto di vista formale, lo schema di analisi è stato uniformato agli altri reati e alcuni reati ambientali sono stati esclusi a seguito di confronto con le competenti strutture aggiornando le casistiche di reato applicati al contesto aziendale; 3) l'aggiornamento della rubrica di alcuni reati considerati dall'art. 24 bis del D.Lgs. 231/01, a seguito dell'emanazione della Legge n. 238/2021, entrata in vigore il 1 febbraio 2022; 4) il trattamento del nuovo reato presupposto art. 25 octies.1, rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti",



introdotto nel D.Lgs. 231/01 dal D.Lgs. 184/2021, pubblicato sulla G.U. il 29 novembre 2021.

Con riferimento a tale tematica, come puntualmente riferito anche al Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 25 marzo 2022, in assenza di pronunce giurisprudenziali o dottrinali interpretative del nuovo reato presupposto, si è ritenuto, al momento, di non inserire l'art. 25 octies.1 nel Modello di Organizzazione e Gestione in quanto la commissione del reato appare altamente improbabile oppure non si ravvedrebbe alcun interesse o vantaggio per la Società nella commissione dello stesso.

Quanto all'Internal Audit, costituito con funzioni autonome e indipendenti dalle altre strutture aziendali, collocato alle dirette dipendenze del vertice aziendale ed operante in stretta collaborazione con il Collegio Sindacale, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 16 dicembre 2022, ha deliberato di procedere – analogamente agli anni precedenti - all'affidamento dell'incarico per la fornitura di servizi di Internal Audit alla Capogruppo Friulia S.p.A. - finanziaria regionale della Regione Autonoma Friulia Venezia Giulia – per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023, con la previsione della facoltà di recesso da parte di Autovie Venete in caso di perfezionamento del passaggio della Concessione prima della fine del 2023.

Quanto, infine, alla Società di Revisione, l'incarico è stato affidato, giusta delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 30 aprile 2021, alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (P.w.C.) e la scadenza del mandato, analogamente al Collegio Sindacale, è fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del prossimo bilancio d'esercizio.

1.1.3 Prevenzione della corruzione e trasparenza

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito con gli adempimenti di cui alla Legge 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, tenendo altresì conto delle delibere esplicative emanate dall'A.N.A.C..

A far data dal 1° giugno 2022 l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, precedentemente attribuito alla dott.ssa Maura Andreuzzi, è stato conferito al dott. Aldo Berti.

Con delibera del 20 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le *“Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012”* per il triennio 2023-2025, programmando e dando atto dell'attuazione di una serie di attività volte a ridurre la probabilità di accadimento di eventi corruttivi.

1.1.4 Adempimenti in materia di privacy

Al fine di adempiere a quanto prescritto dalla normativa privacy, ossia di adottare politiche e di attuare le misure tecniche ed organizzative adeguate nel rispetto del principio dell'accountability, la Società si è organizzata istituendo una struttura trasversale a ciò dedicata, coordinata dal Data Protection Officer aziendale (anche “DPO”), soggetto nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.04.2019 che svolge altresì il ruolo di interlocutore con l'Esercente la Titolarità (Direttore Generale) ed il vertice aziendale.

Nell'ambito delle attività previste nel Piano di Audit 2023, il DPO ha predisposto il Piano Annuale Privacy che è stato sottoposto all'attenzione ed approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2023.

Quanto agli eventi degni di nota e verificatisi nel corso dell'esercizio, si segnala l'incidente informatico accaduto nella giornata del 9 novembre 2022 riconducibile ad un “attacco



informatico” presso il DATACENTER del Centro Servizi di Palmanova (UD). La causa della violazione è stata determinata da un software malevolo che ha danneggiato alcuni server dipartimentali aziendali sulla rete uffici compromettendo alcuni applicativi gestionali aziendali.

La Società, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa (entro le 72 ore dalla conoscenza dell'evento) ha presentato presso il Garante Privacy la “Notifica di una violazione dei dati personali” (Data Breach ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2016/679).

In merito all'accaduto la Società, inoltre, ha provveduto a depositare formale denuncia presso la stazione della Polizia Postale di Gorizia, Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica (S.O.S.C.), che opera in coordinamento con il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica (C.O.S.C) di Trieste.

Nonostante l'incidente, si evidenzia che l'intera rete informatica autostradale ed i servizi all'utenza non hanno registrato disservizi e che, gradualmente, a far data dal 30 novembre 2022, dopo le opportune attività di analisi e di bonifica dei principali applicativi aziendali compromessi dall'attacco informatico, è stato dato avvio al ripristino della piena operatività aziendale.

1.1.5 Valutazione sugli strumenti di governo societario

Con riferimento ai contenuti del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i. (c.d. “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”) che ha introdotto, tra l'altro, all'art. 6, comma 3, la previsione per cui le Società in controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, se necessario - tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta - gli strumenti di governo societario, dando informativa di un tanto nell'ambito della Relazione annuale sulla gestione, si evidenzia che l'Organo Amministrativo della Società anche per l'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022 ha ritenuto che gli attuali strumenti di governo societario ed i relativi presidi di vigilanza e controllo come pure le procedure e i regolamenti aziendali adottati, siano da considerarsi sufficienti, funzionali ed adeguati a monitorare correttamente gli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione e non necessitino, attualmente, di integrazioni.

1.2 – LA GESTIONE E L'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO CONCESSORIO

1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale

Quanto alla disciplina normativa riguardante il settore autostradale si ricorda come dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), le attività e i compiti tipici del Concedente di competenza dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, fossero stati trasferiti *ex lege* al MIT stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1 del citato D.M., è stata istituita la Struttura di Vigilanza sulle concessionarie autostradali che ha assunto nell'ambito del Ministero la denominazione di “*Direzione generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali*” (DGVCA), con funzioni e compiti di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali.

Si evidenzia, ancora, che, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legge del 11 novembre 2022 n. 173, pubblicato in G.U. n. 264 del 11.11.2022, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) ha assunto nuovamente la denominazione di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).

Entrando nel dettaglio delle normative che hanno maggiormente interessato la Società nel

corso del 2022, si ricorda il Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, rubricato “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*” che ha introdotto con l'art. 29 “*Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici*” nuove disposizioni nella disciplina riguardante i corrispettivi da riconoscere agli operatori economici aggiudicatari, anche alla luce della situazione emergenziale sanitaria e dell'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione.

Con D.M. n. 6 del 14 gennaio 2022 è stata inoltre istituita, presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), la “*Commissione per l'individuazione di modalità di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali in Italia in linea con le disposizioni comunitarie in materia*” con il compito di procedere ad una ricognizione sugli aspetti rilevanti del settore autostradale.

Si segnala, ancora, la pubblicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, che ha imposto, per i progetti da porre in gara successivamente alla sua entrata in vigore, l'adozione di prezzari aggiornati ai sensi dell'art. 26 del medesimo D.L..

Nell'ambito degli interventi finanziati con fondi legati al PNRR e PNC, si evidenzia il Decreto del MIMS n. 93 del 12 aprile 2022 “*Approvazione del piano di riparto delle risorse per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. Fondo complementare al PNRR - Missione 3*”, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 126 del 31.05.2022 che ha destinato per lo sviluppo di programmi finalizzati all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale nazionale SNIT di 1° livello in gestione alla società ANAS S.p.A. ed alle società autostradali che operano in regime di concessione, una somma complessiva di 450 milioni di Euro. Il medesimo decreto ha definito la ripartizione di tali risorse ad ANAS ed alle concessionarie autostradali, assegnando ad Autovie Venete un importo complessivo pari a 6.344.887 Euro.

Si segnala, infine, la Delibera n. 21/2023 pubblicata dall'ART in tema di “*modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie (ADR) tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori, ai sensi dell'art. 10 della Legge 5 agosto 2022, n. 118*” di cui, tuttavia, si rimane in attesa dell'emanazione dei relativi atti regolatori inerenti il settore autostradale.

1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Pur rinviando ai contenuti delle Relazioni sulla gestione afferenti i precedenti esercizi sociali, si ricorda che in data 11 luglio 2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato il decreto recante la “*Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia*”.

Ha fatto seguito l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008, che ha delineato compiti e interventi in capo al Commissario Delegato per l'emergenza lungo la A4, il quale, nello svolgimento delle proprie attività, provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere attratte alla propria competenza. Tale disciplina, si ricorda, era stata recepita all'interno dei contenuti dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione sottoscritto il 18 novembre 2009 che ha espressamente individuato le opere di competenza del Commissario Delegato e ha disposto, in relazione a tali opere, la deroga ad alcune previsioni di cui alla Convenzione di concessione.

La citata Ordinanza prevede altresì che il Commissario Delegato, per la realizzazione degli

interventi ivi indicati, si avvalga del supporto tecnico, operativo e logistico di Autovie Venete nonché di una struttura appositamente costituita.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni contenute nell'originaria OPCM n. 3702/08, l'ordinanza è stata modificata e integrata con le disposizioni inserite nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009, che ha previsto l'ampliamento delle competenze commissariali anche oltre la stretta realizzazione delle opere della Terza Corsia e per il cui dettaglio si rinvia alle Relazioni dei precedenti esercizi.

In ragione della portata di tali Ordinanze, la Società ha affrontato nel corso degli anni diverse tematiche inerenti la identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, la copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché le modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'Ente Concedente e non solo, dopo che il Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con Legge del 12 luglio 2012 n. 100, aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31 dicembre 2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, era intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'*iter* parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131) era stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 *ter* della Legge n. 131/2012) che escludeva l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

Sul punto si ricorda che, alla luce delle attività che vedono impegnata la struttura commissariale e tenuto conto dello stato di avanzamento delle opere, si sono susseguite nel corso degli anni diverse proroghe dello stato di emergenza giungendo, da ultimo, giusta Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2022, alla proroga dello stesso sino al 31 dicembre 2024 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 303 del 29.12.2022).

In tale contesto e in coerenza con il prospettato imminente trasferimento della concessione alla Società Autostrade Alto Adriatico che, pertanto, dovrà subentrare ad Autovie Venete nelle relative obbligazioni nei confronti del Commissario Delegato, si segnala che il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, nel suo ruolo di Commissario Delegato, ha formalmente chiesto la modifica della citata OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. in tal senso.

Quanto alle funzioni di Commissario Delegato si ricorda, ancora, che, ai sensi delle disposizioni contenute nell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., le stesse competono al Presidente *pro tempore* della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che si avvale, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della citata Ordinanza, per l'espletamento delle iniziative dell'opera di due soggetti attuatori



ciascuno con riferimento all'ambito di competenza territoriale, l'uno nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e l'altro nominato dal Presidente della Regione Veneto.

Si ricorda, ancora, che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza 3702/2008, si è provveduto con Decreto del Commissario Delegato n. 304 del 15 aprile 2016 alla nomina dei componenti della struttura commissariale, costituita anche da risorse interne di Autovie Venete.

Il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. è affidato all'ing. Paolo Perco, Direttore della Direzione Tecnica di Autovie Venete.

La delega in materia di "*controllo e monitoraggio della struttura di Autovie Venete dedicata al Commissario Delegato*" (controllo sulle procedure di pagamento opere commissariate, sui pareri tecnici che le competenti Direzioni della Società devono formulare sui progetti esecutivi e sulle varianti delle opere commissariate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza OPCM n. 3702/2008 s.m.i. e sulla struttura della Società Concessionaria dedicata al Commissario Delegato), è invece conferita al Consigliere geom. Zorro Grattoni, giusta deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 settembre 2021.

1.2.3 La Direttiva 23/2014/UE, il Protocollo d'Intesa del 14 gennaio 2016 e l'evoluzione della relativa attuazione

Con riferimento alla tematica in argomento si rinvia a quanto già ampiamente evidenziato nella Relazione della Gestione dei precedenti esercizi sociali.

In particolare, in attuazione ai principi desumibili dall'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto sottoscrivevano, in data 14 gennaio 2016, un Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di tutte quelle misure da attuarsi con strumenti normativi e amministrativi necessari per l'affidamento diretto, da parte del Ministero stesso, della concessione autostradale, attualmente assentita in favore di Autovie Venete, ad una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche territoriali e locali aderenti al protocollo stesso.

In tale contesto merita, altresì, ricordare la comunicazione di data 13 marzo 2017 a mezzo della quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha formalmente invitato Autovie Venete a concorrere, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'iniziativa, con ogni possibile azione ritenuta utile od opportuna a supporto del processo intrapreso salvaguardando, in ogni caso, l'integrità del patrimonio aziendale.

Tale iniziativa si è successivamente consolidata con la Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia del 12 aprile 2017 n. 5 che, nel modificare la Legge n. 25/2016, ha inserito l'art. 4 *bis* contemplando ulteriori e dettagliate modalità e misure necessarie al perfezionamento dell'operazione *de quo*.

Nel medesimo contesto, a livello nazionale, si segnalano i contenuti dell'art. 13 bis del Decreto Legge 148/2017 - articolo inserito dalla Legge di conversione del 4 dicembre 2017, n. 172, e s.m.i., disposizione normativa che, per il caso specifico Autovie Venete, ha profondamente inciso sulla materia in oggetto.

Il citato art. 13 bis, ai fini del perseguimento delle finalità del sopra citato Protocollo d'Intesa ha infatti espressamente previsto che: "*.... a) le funzioni di concedente sono svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; b) le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali hanno durata trentennale e sono stipulate dal MIT con le Regioni, ..., che potranno anche avvalersi* (per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali attualmente gestite da Autovie Venete) *nel*



ruolo di concessionario di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati”.

Conseguentemente le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto nell'aprile 2018, costituivano, in conformità ai contenuti dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i., la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. soggetto integralmente pubblico candidato a subentrare nella concessione delle tratte autostradali attualmente assentite ad Autovie Venete.

Sull'impostazione adottata e sulla compatibilità della norma con la legislazione nazionale merita ricordare la pronuncia del Consiglio di Stato nel corso dell'adunanza del 20 giugno 2018 che si è positivamente espresso con parere n. 1645 del 26 giugno 2018.

Quanto al rispetto del quadro c.d. eurounitario pur rinviando per un maggior dettaglio al paragrafo 1.2.6, si ricorda che la stessa Commissione Europea (DGrow) ha comunque reso il proprio favorevole parere in data 11 novembre 2018.

La Legge 18 dicembre 2020 n. 176, ha inoltre inciso sulle possibili modalità di attuazione dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i. introducendo l'art. 31 undecies (Disposizioni in materia di infrastrutture autostradali) che, in relazione alle infrastrutture autostradali di cui al citato art. 13 bis, consente a Regioni ed enti locali di avvalersi di società in house esistenti nel ruolo di concessionarie, riaffidando ad esse la concessione una volta scaduta. Per raggiungere tale scopo, viene prevista la possibilità per la Società come sopra individuata di procedere al riscatto delle quote possedute da soci privati, anche in deroga ad eventuali clausole statutarie e con una riduzione dei termini temporali normalmente previsti per tali operazioni.

1.2.4 I rapporti con l'Ente Concedente e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario



Merita preliminarmente ricordare come il rapporto convenzionale della S.p.A. Autovie Venete risulti disciplinato dal combinato disposto: *i)* dell'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 sottoscritto al fine di recepire gli effetti derivanti dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e la cui efficacia temporale è correlata alla durata dello stato di emergenza nel settore del traffico e della mobilità lungo la A4 Venezia-Trieste (originariamente dichiarato con DPCM del 11 luglio 2008 e ad oggi prorogato sino al 31 dicembre 2022); *ii)* dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE datato 22 dicembre 2010; *iii)* dell'Atto Integrativo del 4 novembre 2011 sottoscritto al fine di favorire il positivo concretizzarsi delle azioni derivanti dall'applicazione della citata Ordinanza n. 3702/08 la cui durata non è correlata al permanere dello stato di emergenza; *iv)* del Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione sottoscritto il 19 luglio 2018 e il cui relativo Decreto interministeriale di approvazione è stato registrato alla Corte dei Conti in data 16 maggio 2020, contenente la disciplina regolatoria (Piano Finanziario Regolatorio) sino alla data dell'intervenuta scadenza naturale della concessione (31.03.2017) ed, infine e come si dirà di seguito, *v)* del Terzo Atto Aggiuntivo sottoscritto il 14 luglio 2022 il cui Piano Finanziario Transitorio (PEF) allegato disciplina il periodo regolatorio decorrente dall'intervenuta scadenza della concessione (1° aprile 2017) sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario.

Relativamente all'*iter* che aveva condotto alle versioni definitive degli Atti convenzionali sino al Secondo Atto Aggiuntivo, si rinvia integralmente ai paragrafi delle precedenti Relazioni ivi dedicati e, in particolare, al paragrafo 1.2.5 della Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

In ogni caso, quanto alla tematica inerente la necessità di tradurre, in un atto formale, il recepimento della disciplina regolatoria relativa al periodo successivo all'intervenuta scadenza della concessione e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario (Piano Finanziario Transitorio) si ricorda come la Delibera CIPE n. 38/2019 avesse chiarito, in linea generale, i termini regolatori applicabili a tutte le "*concessionarie scadute*" delineando il criterio

di determinazione della remunerazione del capitale investito relativamente al periodo transitorio, definito come periodo intercorrente tra la data di scadenza della vecchia concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario, e prevedendo, in ogni caso, la salvaguardia dell'efficacia delle specifiche pattuizioni convenzionali vigenti disciplinanti detto periodo che, nel caso di Autovie Venete, assicurano il principio di continuità sostanziale del rapporto concessorio vigente ante scadenza, anche per il periodo successivo.

Tenuto conto dell'esigenza di procedere alla definizione dei rapporti contrattuali tra le parti, immediatamente a valle della pubblicazione della citata Delibera CIPE n. 38/2019, il Concedente, aveva provveduto a richiedere alla Società la predisposizione di un apposito Piano Economico Finanziario transitorio, nel rispetto dei criteri ivi stabiliti.

La Società, il 29 novembre 2019, in esito alle deliberazioni assunte in pari data dal Consiglio di Amministrazione e rimarcata in ogni caso la competenza dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione delle modifiche agli Atti Convenzionali, aveva provveduto a trasmettere l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario predisposto in conformità alle modalità di calcolo ed ai parametri definiti nella Delibera CIPE n. 39/2007 e s.m.i. ed elaborato assumendo i dati a consuntivo emergenti dai documenti di bilancio per il periodo dal 1° aprile 2017 al 30 giugno 2019 e i valori previsionali a partire dal 1° luglio 2019 e sino al completo ammortamento delle opere e azzeramento delle poste figurative (31.12.2038).

Successivamente, sempre nell'ambito della gestione del rapporto concessorio, proseguivano nell'esercizio 2020, le interlocuzioni con il Concedente, nel corso delle quali assumeva un ruolo centrale la definizione del valore di indennizzo da porre a carico del concessionario subentrante e da corrispondere ad Autovie Venete quale concessionaria uscente.

A riscontro delle richieste formalizzate dal Concedente, la Società, il 18 settembre 2020 e successivamente il 23 ottobre 2020, provvedeva a trasmettere il calcolo del valore dei cespiti devolvibili ai fini della quantificazione dell'indennizzo da subentro, calcolo corredato dall'asseverazione contabile svolta dalla Società di Revisione indipendente Pricewaterhouse&Coopers S.p.A., all'uopo incaricata, nonché dalla dichiarazione del Legale rappresentante della Società circa la veridicità dei dati forniti.

Nel corso delle citate interlocuzioni la Società oltre ad aggiornare il calcolo del valore dei cespiti devolvibili, sottolineava la necessaria continuità - giusta Atto Integrativo 2011 e Delibera CIPE n. 38/2019 - nell'applicazione della disciplina regolatoria contenuta nell'Allegato B) della Convenzione Unica sottoscritta il 7 novembre 2007 (e successivi Atti Aggiuntivi e Integrativo intervenuti) tra la Società e il Concedente che prevede esplicitamente l'aggiornamento del Piano Finanziario Regolatorio su base annuale attraverso l'applicazione dei valori delle componenti reddituali - sia positive che negative - registrate a consuntivo.

Il 26 gennaio 2021, il Concedente nel rendere noto di aver nuovamente esaminato la documentazione acquisita per la rideterminazione del valore dei cespiti ammissibili ai fini convenzionali, comunicava la rettifica (pari a circa Euro 7,8 milioni) al valore netto dei cespiti devolvibili riferito al 30 giugno 2020 ammissibile ai fini convenzionali, così come definiti dalla Società rappresentando altresì l'esigenza di acquisire una versione aggiornata del PEF Transitorio che recepisce detto nuovo valore fermi restando gli altri elementi.

Il Piano Finanziario Transitorio approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 19 febbraio 2021 e formalmente trasmesso al Concedente il 2 marzo 2021, così come richiesto dalla Delibera CIPE n. 38, assume particolare importanza ai fini della definizione del valore di subentro, elemento imprescindibile per poter procedere al trasferimento della concessione anche ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i..

Il Piano è stato predisposto per il periodo aprile 2017 ÷ dicembre 2038 sulla base dei dati a consuntivo risultanti dai bilanci chiusi al 30 giugno 2017, 2018 e 2019 nonché dal bilancio semestrale chiuso al 31 dicembre 2019, regolarmente approvati dall'Assemblea dei Soci, e



redatto in coerenza con il principio di salvaguardia delle specifiche pattuizioni convenzionali vigenti (cfr. Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019) e, quindi, in aderenza e continuità con le disposizioni di cui all'Atto Integrativo del 4 novembre 2011.

Il Piano, inoltre, in considerazione della situazione in cui versa la Società e delle procedure avviate in ordine all'affidamento della nuova concessione ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. n. 148/2017 e s.m.i., è stato predisposto nella consapevolezza che l'effettivo subentro da parte del nuovo Concessionario si possa concretizzare con soli 6 (sei) mesi di preavviso da parte del Concedente.

I principali elementi caratterizzanti l'aggiornamento del PEF - che recepisce le rettifiche operate dal Concedente sul valore dei cespiti devolvibili ferme restando le impugnazioni nella competente sede del TAR Lazio dei provvedimenti del MIT del 5 febbraio 2020 e del 26 gennaio 2021 con i quali erano stati ridotti alcuni valori dei cespiti ammissibili ai fini convenzionali - sono:

- cronoprogramma degli investimenti aggiornato senza modificare la spesa complessiva prevista nel PEF allegato al II Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente nel mese di luglio 2018 e divenuto efficace con la registrazione alla Corte dei Conti nel maggio 2020;
- valori di consuntivo per il periodo pregresso (dal 1° aprile 2017 al 31 dicembre 2019);
- valori previsionali a partire dal 1° gennaio 2020 e sino al completo ammortamento delle opere e azzeramento delle poste figurative (31.12.2038);
- ipotesi di traffico basata sull'ultimo aggiornamento disponibile dello studio di traffico datato giugno 2019 opportunamente rettificata al fine di recepire gli effetti della situazione emergenziale Covid-19;
- WACC (tasso di remunerazione del capitale investito) determinato in coerenza alle delibere CIPE 39/2007 e s.m.i. e 39/2019 riguardante l'affidamento "in house" della concessione attualmente assentita ad Autovie Venete pari rispettivamente al 7,68% per l'esercizio 2016/2017, 7,32% per l'esercizio 2017/2018 e 6,92% dall'esercizio 2018/2019 e per tutto lo sviluppo del piano ad eccezione degli esercizi 1° luglio+31 dicembre 2019, 2020 e 2021 nei quali il WACC applicato risulta pari al 7,17% in ragione della maggior aliquota IRES, pari al 27,5%, in luogo del 24%;
- rappresentazione del debito di poste figurative all'interno delle tabelle DICOTER in coerenza con i criteri di redazione del bilancio di esercizio;
- rimborso del debito sulla base del piano di ammortamento definito negli attuali contratti di finanziamento;
- inflazione programmata a partire dall'esercizio 2022 e per tutto lo sviluppo del Piano pari a 0,5%;
- tasso di Interesse sul debito 4,68%.

Sul punto si evidenzia che il Concedente non ha formulato alcun rilievo sulle modalità di calcolo utilizzate dalla Società nell'elaborazione del suddetto Piano.

1.2.5 Il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione

Il Terzo Atto Aggiuntivo alla vigente Convenzione di Concessione accompagna il Piano Finanziario Transitorio presentato dalla Società al Concedente il 2 marzo 2021, così come descritto nel precedente paragrafo 1.2.4.

Sul punto si evidenzia che il Concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS), con comunicazione indirizzata sia ad Autovie Venete che alla Società Autostrade Alto Adriatico del 4 aprile 2022 ha reso noto che *"ricorrono attualmente i*

presupposti per la sottoscrizione rispettivamente dell'Accordo di Cooperazione con Alto Adriatico S.p.A. e del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 2007 con Autovie Venete S.p.A. finalizzato alla definizione dei rapporti".

Successivamente, in data 11 aprile 2022, il Concedente ha provveduto a trasmettere formalmente alla Società lo schema di Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e, per quanto di competenza della Società Alto Adriatico, lo schema dell'Accordo di Cooperazione.

Per quanto di interesse, l'attenzione della Società si è quindi focalizzata sui contenuti dello schema di Terzo Atto Aggiuntivo rispetto al quale si è provveduto a sviluppare le opportune valutazioni apportando le modifiche di competenza.

Nel fornire il debito riscontro con comunicazione di data 15 aprile 2022, la Società ha inteso puntualizzare, quanto alle tempistiche richieste dal Concedente per la sottoscrizione dell'Atto, pur condividendone l'urgenza, la necessaria preventiva autorizzazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, dell'Assemblea dei Soci, all'uopo convocata non appena il Ministero avrebbe dato il nulla osta al recepimento delle osservazioni formulate.

Anche la Società Autostrade Alto Adriatico provvedeva a riscontrare il Concedente rappresentando lo stato delle attività in corso di perfezionamento e precisando di ritenere possibile la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione entro il mese di giugno 2022, ipotesi confermata, su esplicita richiesta del Concedente, con successiva comunicazione del 30 maggio 2022, comunicazioni inviate entrambe per conoscenza ad Autovie Venete.

Il MIMS, con lettera del 1° giugno 2022 ha formalmente comunicato la favorevole valutazione di tutte le proposte modificative avanzate dalla Società in merito al testo del Terzo Atto Aggiuntivo, richiedendo altresì conferma sulla tempistica della relativa sottoscrizione, coerentemente all'impegno assunto anche dalla Società Alto Adriatico.

Nel prendere atto della corrispondenza intercorsa, il Consiglio di Amministrazione della Società, quindi, si riuniva nella seduta del 6 giugno 2022, nel corso della quale assumeva le deliberazioni di competenza al fine di sottoporre il testo di Terzo Atto Aggiuntivo, unitamente al Piano Economico Finanziario Transitorio, già oggetto di delibera consiliare della S.p.A. Autovie Venete adottata nel corso della seduta del 19 febbraio 2021, all'esame da parte dell'Assemblea dei Soci che si teneva il 27 giugno 2022.

Successivamente, in data 14 luglio 2022, si è proceduto, quindi, alla sottoscrizione del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e, in pari data, i Presidenti della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto, l'Amministratore Unico della Società Autostrade Alto Adriatico e il Concedente hanno sottoscritto l'Accordo di Cooperazione, Atto che - tra l'altro - disciplina le modalità di trasferimento della concessione autostradale alla nuova Società.

Sul punto merita sottolineare come il testo del Terzo Atto Aggiuntivo abbia consentito alla Società di non dover rinunciare al contenzioso pendente innanzi al TAR Lazio - R.G. 2171/2020 inerente la contestazione delle rettifiche al valore dei cespiti devolvibili apportate dal Concedente rispetto ai conteggi sviluppati dalla Società.

Successivamente, in data 28 settembre 2022, sono stati emessi il Decreto interministeriale MIMS-MEF n. 305 di approvazione del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e il Decreto interministeriale MIMS-MEF n. 306 di approvazione dell'Accordo di Cooperazione.

Tali atti venivano tempestivamente trasmessi dal Concedente ai competenti Organi di controllo per la registrazione e di un tanto la Società veniva notiziata con lettera del 5 ottobre 2022.

In data 28 novembre 2022 il Concedente comunicava alla Società l'ammissione alla registrazione da parte della Corte dei Conti di entrambi i citati Decreti interministeriali.



Con l'intervenuta ammissione alla registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto interministeriale n. 305 del 28 settembre 2022 - e la conseguente acquisizione della piena efficacia da parte del Terzo Atto Aggiuntivo, in virtù dei contenuti di cui all'art. 3 "Condizione Sospensiva" – si sono, quindi, positivamente consolidati tutti i principali elementi contenuti nel Piano Finanziario Transitorio (PEF) allegato al citato Terzo Atto Aggiuntivo, Piano redatto in coerenza con il principio di salvaguardia delle specifiche pattuizioni convenzionali vigenti (cfr. Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019) e, quindi, in aderenza e continuità con le disposizioni di cui all'Atto Integrativo del 4 novembre 2011.

Inoltre, il Terzo Atto Aggiuntivo porta con sé il consolidamento della disciplina regolatoria a valere per il periodo successivo all'intervenuta scadenza della Convenzione di concessione e sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario.

La contestuale sottoscrizione dei sopracitati Atti - si ricorda - risultava, per volontà dello stesso Concedente, formalmente richiesta in quanto l'Accordo di Cooperazione – come sopra ricordato - è previsto come documento allegato al Terzo Atto Aggiuntivo la cui efficacia risultava subordinata non solo alla registrazione da parte della Corte dei Conti del relativo Decreto interministeriale di approvazione ma anche alla "registrazione del Decreto interministeriale di approvazione ai sensi di legge dell'Accordo di Cooperazione".

1.2.6 La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (S.A.A.A.) costituita dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Veneto e lo sviluppo del relativo iter finalizzato al subentro nella concessione

La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (S.A.A.A.) è una società a totale capitale pubblico costituita nell'aprile 2018 dai Soci Regione Friuli Venezia Giulia (67%) e Regione Veneto (33%) in coerenza ai contenuti dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e delle rispettive delibere Giunte regionali (Delibera FVG n. 498 del 9 marzo 2018 e Delibera Veneto n. 393 del 26 marzo 2018), finalizzata alla assunzione e/o comunque alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (competenza fino a Terraglio) e della A34 Villesse-Gorizia, attualmente assentita in concessione ad Autovie Venete.

La S.A.A.A. ha la propria sede a Trieste e la durata è fissata sino al 31 dicembre 2100, mentre il capitale sociale è stato stabilito in Euro 6.000.000,00.

La Società, priva di personale dipendente, ai sensi dell'art. 12 dell'Atto Costitutivo e previa condivisione con il Socio di maggioranza Regione Friuli Venezia Giulia, ha sottoscritto con Autovie Venete un contratto di Service Amministrativo in base al quale vengono forniti i servizi amministrativi e contabili necessari per garantirne l'operatività.

La Delibera CIPE n. 39 del 24 luglio 2019, pubblicata sulla GURI n. 300 del 23 dicembre 2019, ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione relativo alla tratta autostradale A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 raccordo Villesse-Gorizia assumendo, unitamente alla Delibera CIPE n. 38/2019 in tema di definizione del "*criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)*", particolare significato nel complesso iter finalizzato al subentro del nuovo soggetto concessionario.

L'Assemblea dei Soci della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., in data 30 giugno 2021, ha successivamente approvato l'aggiornamento del testo dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario ed i relativi allegati, e i citati documenti, a valle della seduta

assembleare, sono stati trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) al fine di consentire la prosecuzione dell'iter volto al trasferimento della concessione.

Il Concedente, con comunicazione di data 17 settembre 2021, indirizzata per conoscenza anche alla nostra Società, ha richiesto a SAAA, in ragione dei maggiori tempi necessari per il perfezionamento della procedura ed al fine di garantire l'attualità dei valori numerici oggetto di approvazione, una ulteriore versione aggiornata del Piano Economico Finanziario che assumesse il trasferimento delle infrastrutture e la contestuale corresponsione dell'indennizzo da subentro ad Autovie Venete alla data del 1° gennaio 2022.

Sulla base di quanto indicato nel Piano finanziario transitorio di Autovie Venete presentato al Concedente nel mese di marzo 2021, era prevista la corresponsione di un valore di indennizzo stimato alla data del 31 dicembre 2021 pari a 530,2 milioni di Euro, importo che, in ogni caso, dovrà essere ricalcolato al momento dell'effettivo subentro e dell'eventuale aggiornamento del suddetto Piano Finanziario Transitorio.

Peraltro si segnala come, alla data del 31 dicembre 2022, considerati i dati effettivamente rilevati a consuntivo, il valore (tenuto anche conto delle rettifiche operate dal Concedente con lettera del 5 febbraio 2021 pari ad Euro 7,8 milioni) risulta aggiornato in 430,8 milioni di Euro attribuibile all'effetto combinato dell'aumento dei flussi di traffico e del rallentamento degli investimenti.

In data 30 settembre 2021, SAAA ha quindi provveduto ad aggiornare il proprio Piano Economico Finanziario (con nuova decorrenza a partire dal 1° gennaio 2022 anziché dal 1° luglio 2021), fermo restando lo sviluppo dello stesso in coerenza con i dati contenuti nel Piano Economico Finanziario Transitorio presentato da Autovie Venete ancora il 2 marzo 2021.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nel corso della seduta del 22 dicembre 2021 ha approvato con Delibera n. 76 - registrata dalla Corte dei Conti in data 21 marzo 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 2 aprile 2022 (GURI n. 78) - l'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione ed i relativi allegati, incluso il PEF della Società Autostrade Alto Adriatico.

A valle della registrazione e pubblicazione della suindicata Delibera CIPESS – documento che, unitamente all'approvazione del PEF transitorio della S.p.A. Autovie Venete, rappresenta un passaggio fondamentale per la prosecuzione dell'iter di trasferimento della concessione - il MIMS, al fine di istruire il Decreto Interministeriale (MIMS-MEF) di approvazione dell'Accordo di Cooperazione, in data 11 aprile 2022, ha trasmesso alla Società Autostrade Alto Adriatico il testo dell'Accordo di Cooperazione aggiornato alla luce delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella medesima delibera per le valutazioni ed integrazioni di competenza.

In esito alle rispettive deliberazioni di Giunta, i Soci Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto hanno approvato, nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 5 luglio 2022, il testo dell'Accordo di Cooperazione, documento che, in data 14 luglio 2022, è stato formalmente sottoscritto dai Presidenti delle Regioni Socie, dall'Amministratore Unico della Società Autostrade Alto Adriatico e dal Concedente. Nella medesima data – così come descritto al paragrafo 1.2.5 - si è provveduto alla sottoscrizione anche del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione di Autovie Venete.

Sul punto merita ricordare che la contestuale sottoscrizione dei citati Atti risultava, per volontà dello stesso Concedente, formalmente richiesta in quanto l'Accordo di Cooperazione è previsto come documento allegato al Terzo Atto Aggiuntivo.

Successivamente, in data 28 settembre 2022, è stato emesso il Decreto interministeriale MIMS-MEF n. 306 di approvazione dell'Accordo di Cooperazione e in data 28 novembre 2022 il Concedente ha comunicato alla Società Autostrade Alto Adriatico l'ammissione alla registrazione, da parte della Corte dei Conti, del citato Decreto.



Quanto alle tempistiche previste per l'effettivo subentro, si evidenzia che gli articoli 9.3 e 42.1 dell'Accordo di Cooperazione fanno decorrere dalla data del 28 novembre 2022 il termine di 120 giorni per la sottoscrizione, da parte di Società Autostrade Alto Adriatico, del Contratto di Finanziamento necessario a garantire il pagamento del valore di subentro in favore di Autovie Venete così come sarà determinato proprio in virtù della disciplina regolatoria dettata dal Terzo Atto Aggiuntivo nonché la realizzazione del Piano degli Investimenti assunto alla base del relativo PEF, che riguarda principalmente il completamento della Terza Corsia della A4 (Venezia-Trieste).

Si segnala, peraltro, come, lo stesso MIT, con propria nota informativa del 31 gennaio 2023, n. 3733, abbia ipotizzato in sede CIPESS la prospettiva di un subentro nella concessione "entro il prossimo mese di giugno".

Quanto alle operazioni societarie volte alla patrimonializzazione della Società, le stesse, così come delineate all'interno del c.d. Agreement, sono destinate a trasferire la gran parte delle azioni detenute da Friulia S.p.A. in Autovie Venete dapprima alla stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e poi da questa, per conferimento, alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.; conferimento che condurrà, unitamente al conferimento delle azioni detenute dalla Regione del Veneto direttamente in Autovie Venete, a una situazione in cui Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. deterrà – nel corso dei primi mesi del 2023 - la maggioranza delle azioni di Autovie Venete.

A tal fine, anche nell'interesse delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, si è proceduto, congiuntamente con Friulia e Società Autostrade Alto Adriatico, ad affidare incarico al medesimo professionista che ancora nel mese di giugno 2017 giusta designazione da parte del Presidente del Tribunale aveva redatto la perizia sul valore della Società, per l'aggiornamento della stessa.

Il professionista nella propria Relazione depositata in data 7 febbraio 2023, ha determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter comma 2, lettera b) del c.c., in misura pari almeno ad Euro 611.675.192 il valore economico di Autovie Venete alla data del 30.09.2022 includendo in tale stima anche la cessione dei c.d. beni residui tra Autovie Venete e Società Autostrade Alto Adriatico (accordo condizionato all'effettivo subentro nella concessione), sulla base della relativa valutazione resa da Deloitte Financial Advisory S.r.l. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1349 c.c..

Quanto alle operazioni societarie avviate da Autovie Venete si rinvia ai contenuti del successivo paragrafo 1.2.7 della presente Relazione.

1.2.7 Le operazioni straordinarie avviate da Autovie Venete in coerenza ed in adempimento a quanto previsto nell'Accordo di Cooperazione

Sul presupposto che, al fine di rendere efficace l'Accordo di Cooperazione e poter quindi subentrare nella concessione, la Società Autostrade Alto Adriatico dovrà essere in grado di assicurare al Ministero Concedente la concreta disponibilità delle risorse finanziarie necessarie sia al pagamento del valore di indennizzo ad Autovie Venete, sia alla prosecuzione dei lavori in corso per il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti delle opere inerenti il c.d. progetto della Terza Corsia A4 (Venezia-Trieste), opere attratte alla competenza del Commissario Delegato ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., attraverso la stipula di idonei Contratti di finanziamento da sottoscrivere con i soggetti finanziatori, si è manifestata l'esigenza di dotare Società Alto Adriatico di un'adeguata patrimonializzazione.

Tale finalità, unitamente alla necessità di coordinare le attività di tutti i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento della concessione autostradale, è stata tradotta in un accordo (c.d. *Agreement*) sottoscritto in data 1° agosto 2022 tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Società Autostrade Alto Adriatico, Friulia S.p.A. e la nostra Società.

Merita preliminarmente evidenziare che il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convezione di Concessione di Autostrade Venete – di cui al paragrafo 1.2.5 - contempla, tra i propri allegati, anche l'Accordo di Cooperazione (entrambi approvati con Decreto Interministeriale registrato presso la competente Corte dei Conti).

L'Accordo di Cooperazione, a sua volta, nell'ambito del proprio allegato sub E) e, in particolare, nelle "Premesse" alla Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario della Società Autostrade Alto Adriatico, descrive le operazioni societarie straordinarie da attuarsi affinché Società Autostrade Alto Adriatico *"divenga socia di maggioranza di Autostrade Venete con ciò consentendo che il pagamento del valore di subentro venga parzialmente compensato dal credito vantato dalla stessa verso Autostrade Venete così come generato dalla riduzione del capitale sociale di quest'ultima"*.

Su tali presupposti la Società, con comunicazione del 22 dicembre 2022, ha quindi ritenuto di prefigurare al Concedente l'operazione volta alla riduzione volontaria del capitale sociale dagli attuali Euro 157.965.738,58 ad Euro 20 milioni circa, con imputazione della riduzione a riserva straordinaria, operazione preordinata all'adozione di una successiva delibera assembleare di distribuzione delle riserve nell'ambito dell'operazione finalizzata al trasferimento della concessione.

Il Concedente, con riscontro del 16 gennaio 2023, e quindi ad esercizio sociale concluso, ha comunicato il proprio nulla-osta a procedere nell'operazione di riduzione del capitale sociale *"subordinatamente al rispetto della condizione che ogni eventuale distribuzione di risorse dovrà risultare contestuale o successiva al trasferimento della concessione"*.

Su tali basi e in esito alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 15 febbraio 2023, si sono tenute le Assemblee straordinaria e ordinaria dei Soci che hanno rispettivamente deliberato l'operazione straordinaria di riduzione volontaria del capitale sociale e la distribuzione, pur condizionata e differita, delle riserve disponibili nei termini di seguito puntualmente descritti.

Quanto all'operazione di riduzione del capitale sociale, fermo restando il numero delle azioni in circolazione (n. 607.560.533) è stata deliberata la riduzione del valore nominale di ogni singola azione da Euro 0,26 ad Euro 0,03 con ciò determinando la riduzione del capitale sociale da Euro 157.965.738,58 ad Euro 18.226.815,99 e la conseguente riduzione della riserva legale obbligatoria da Euro 25.844.026,02 ad Euro 3.645.363,20.

Le poste di netto liberate per effetto della riduzione sono state imputate a riserva straordinaria, provvedendo, ove necessario, alla ricostituzione delle riserve di rivalutazione storicamente confluite nel capitale sociale stesso e, decorsi utilmente i termini di cui all'art. 2445, comma 3, c.c., potranno consentire un incremento complessivo delle riserve disponibili pari ad Euro 161.937.585,41 da porre a servizio del buon esito dell'operazione finalizzata al trasferimento della concessione autostradale.

La modifica del capitale sociale ha, inoltre, inevitabilmente comportato la variazione di alcuni articoli dello Statuto Sociale, la cui efficacia risulta, in ogni caso, condizionata all'utile decorso dei termini di cui all'art. 2445, comma 3, c.c. e alla definitiva efficacia della decisione di riduzione del capitale sociale.

Inoltre, sul presupposto del previsto mutamento del controllo sulla Società che passerà da Friulia a Società Autostrade Alto Adriatico, è stato deliberato l'inserimento di una norma transitoria che modifica la durata dell'esercizio sociale nel corso del 2023, prevedendo un esercizio decorrente dal 1° gennaio al 31 marzo 2023 ed uno ulteriore decorrente dal 1° aprile al 31 dicembre 2023, con successivo ripristino dell'esercizio ordinario (12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre) a partire dal 1° gennaio 2024.

Tale modifica si è resa necessaria, nel migliore interesse della Società e degli azionisti, per consentire ad Autostrade Venete di optare congiuntamente a Società Autostrade Alto Adriatico, a



seguito dell'acquisizione da parte di quest'ultima del controllo su Autovie Venete, per l'istituto del "consolidato fiscale nazionale" ex artt. 117 e ss. del D.P.R. 917/86.

In ogni caso, l'efficacia di tale norma transitoria risulta condizionata all'effettivo mutamento del controllo su Autovie Venete, con assunzione dello stesso in capo a Società Autostrade Alto Adriatico, entro il 31 marzo 2023.

Al momento della stesura della presente Relazione si è avuta conferma del perfezionamento dei relativi atti notarili volti al conferimento delle partecipazioni detenute dalle due Regioni in Autovie Venete con efficacia al 31 marzo 2023.

Quanto alle deliberazioni assunte in sessione ordinaria nel corso dell'Assemblea del 15 febbraio 2023, si evidenzia che l'adozione della delibera di distribuzione delle riserve disponibili, oltre a consentire di far emergere la sussistenza del presupposto necessario per il subentro della Società Autostrade Alto Adriatico nella concessione autostradale, presupposto richiamato nelle premesse al PEF allegato all'Accordo di Cooperazione (esistenza di un credito da distribuzione delle riserve da opporre in compensazione al debito derivante dal pagamento dell'indennizzo in favore di Autovie Venete), rappresenta, altresì, lo strumento per consentire ai Soci diversi da Autostrade Alto Adriatico di smobilizzare - contestualmente al passaggio della concessione - anche gran parte del proprio investimento nella Società.

In particolare la suddetta delibera di distribuzione impone, in concreto, di dover far riferimento, per il conteggio del valore da distribuire, alle riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 (ultimo bilancio approvato), aumentate degli importi destinati a riserva straordinaria in occasione dell'approvazione dello stesso nel mese di aprile 2022, valore che dovrà essere depurato dalla riserva azioni proprie in portafoglio che sarà aggiornata alla data di effettiva distribuzione delle riserve, valore che sarà ulteriormente incrementato dall'operazione di riduzione del capitale sociale e della riserva legale, importi che complessivamente considerati potrebbero generare una distribuzione di riserve ad oggi quantificabile in Euro 549,1 milioni circa, corrispondenti ad Euro 0,92 circa per azione.

Tale valore, all'esito delle operazioni societarie che porteranno al mutamento del controllo su Autovie Venete, risulterebbe idoneo a generare un credito in capo a Società Autostrade Alto Adriatico da opporre in compensazione al valore da riconoscersi quale indennizzo ad Autovie Venete.

La delibera di distribuzione delle riserve disponibili ha in ogni caso prudenzialmente previsto alcune condizioni sospensive alla relativa efficacia, che vengono di seguito elencate:

- 1) l'intervenuto mutamento del controllo su Autovie Venete in favore di Società Autostrade Alto Adriatico entro il 31 marzo 2023;
- 2) l'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione di riduzione del capitale e della riserva legale e l'utile decorso del termine e delle condizioni previsti dall'art. 2445 c.c., comma 3;
- 3) l'esistenza, alla data di effettiva distribuzione, delle riserve disponibili risultanti dal bilancio al 31.12.2021, comprensive degli importi destinati a riserva in occasione dell'approvazione del bilancio suddetto, valore ulteriormente incrementato dall'operazione di riduzione del capitale sociale e della riserva legale, previo accertamento della relativa distribuibilità (verifica sulla non erosione delle citate riserve);
- 4) il saldo da parte del Concessionario subentrante (Società Autostrade Alto Adriatico) in favore del Concessionario uscente (Autovie Venete) del valore di indennizzo al netto della compensazione con il credito nascente dalla distribuzione delle riserve;

il tutto con la previsione che l'importo dovuto a titolo di distribuzione possa essere pagato esclusivamente al Socio che risulti iscritto a Libro Soci alla data del verificarsi dell'ultima delle sopra descritte condizioni.

In particolare, si sottolinea come la condizione posta sub 4) soddisfi altresì la richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - formulata con propria comunicazione del 16.01.2023 - a mezzo della quale è stato esplicitato che la distribuzione di risorse può avvenire solo contestualmente o successivamente al trasferimento della concessione.

Va da sé che, per quanto sopra esposto, il valore che sarà oggetto di distribuzione - comunque non prima del momento dell'effettivo subentro del nuovo concessionario che per l'effetto dovrà concretizzarsi con il saldo da parte dello stesso del valore di indennizzo netto compensazione - non è ad oggi un valore determinato ma bensì un valore che sarà determinabile sulla base dei criteri sopra esposti.

1.2.8 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente

In merito alla richiesta dell'Ente Concedente di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico Finanziario annesso alla Convenzione vigente, la Società, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti non attratti alla competenza del Commissario Delegato rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente, ferma restando la possibilità di procedere alla distribuzione delle stesse in concomitanza o successivamente al trasferimento della concessione.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda, in ogni caso, ai contenuti della Nota integrativa del bilancio d'esercizio.

1.2.9 Politica tariffaria

Merita preliminarmente evidenziare che ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. compete al Commissario Delegato provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori attratti alla propria competenza, al fine dell'adozione dei provvedimenti che altrimenti sarebbero di competenza dell'Ente Concedente ai fini della determinazione della tariffa.

Quanto alla dinamica tariffaria degli ultimi anni, si rinvia ai contenuti delle Relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi dalle quali emerge un orientamento scostante da parte del Concedente non sempre rispettoso delle istanze della Società e dei contenuti del Piano Economico Finanziario, spesso risoltasi con un provvedimento "provvisorio" sugli adeguamenti tariffari annuali rinviando la regolazione definitiva all'atto di aggiornamento del Piano Economico Finanziario che, così come ampiamente descritto al paragrafo 1.2.5, risulta tutt'ora pendente con riguardo al periodo successivo all'intervenuta scadenza della concessione (c.d. Piano Economico Finanziario Transitorio).

La Società, posta di fronte a tale condotta e nella consapevolezza di dover tutelare in ogni modo il patrimonio aziendale, eseguite le necessarie valutazioni, e qualora ritenuto meritevole, non ha mancato di avviare le opportune azioni nei confronti del Ministero, in particolare impugnando i Decreti emessi con riferimento alle annualità 2019 e 2020 (sul punto si rimanda al dettaglio "Contenziosi Amministrativi" di cui al paragrafo 5.8.1 della presente Relazione).

Peraltro con riferimento ai suddetti contenziosi, gli stessi sono stati oggetto di rinuncia – così come richiesto dal Ministero – a seguito della definizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario Transitorio e alla sottoscrizione del c.d. Terzo Atto Aggiuntivo, accompagnatorio dello stesso, di cui al paragrafo 1.2.5.



Con riferimento, invece, alle istanze di aggiornamento presentate dalla Società relativamente alle annualità 2021 e 2022, ricordato che per il 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte dell'istanza di aggiornamento tariffario formulata dalla Società pari allo 0,33%, con Decreto Interministeriale MIT- MEF n. 628 non ha riconosciuto alcun adeguamento tariffario e, analogamente, con Decreto MIMS-MEF n. 549, anche per il 2022 nulla è stato riconosciuto a fronte dell'istanza di aggiornamento tariffario pari allo 2,03%, non si è ritenuto di procedere in sede giudiziale in quanto tali mancati adeguamenti risultano assorbibili dall'oggettivo rallentamento nella realizzazione del Piano degli investimenti.

Relativamente all'annualità 2023 la Società, anche in considerazione dell'evolversi dell'iter relativo al trasferimento della concessione, non ha ritenuto di presentare alcuna istanza di aggiornamento tariffario.

Pur rinviando a quanto esposto in Nota Integrativa, merita sin d'ora ricordare come il concomitante effetto dell'andamento nella realizzazione degli investimenti programmati, dell'andamento dei volumi di traffico e dei livelli tariffari, associato all'intervenuta scadenza della concessione, abbia imposto in passato alla Società l'accantonamento, in apposito fondo, delle somme che, ai fini della determinazione del valore di subentro, devono essere portate in detrazione del valore netto dei cespiti devolvibili riconosciuti dal Concedente (c.d. Debito di poste figurative). All'esito del consuntivo riferito all'esercizio 2022, il livello delle poste figurative rispetto all'esercizio precedente registra un incremento pari ad Euro 8,1 milioni, passando da 129,3 a 137,4 milioni di Euro.

Quanto al tema delle agevolazioni tariffarie riservate agli utenti autostradali si evidenzia come sia ora limitata, unicamente, in favore dei motociclisti dotati di telepass. Sul punto si rende noto che l'iniziativa ministeriale già avviata da più di due anni e concernente una apposita modulazione tariffaria per questa categoria di utenti è stata oggetto di una ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2023.



1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1.3.1 I Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con Banca Europea per gli Investimenti

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del Piano degli Investimenti, si rinvia alle Relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi ricordando, sinteticamente, come la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere attratte alla competenza del Commissario Delegato e già aggiudicate - Terzo Lotto Terza Corsia e stralcio del Quarto Lotto tratto Gonars – nodo di Palmanova, blocco valorizzato in 498 milioni di Euro - avesse definito e sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) due originari Contratti di finanziamento rispettivamente in data 19 ottobre 2012 e in data 6 ottobre 2015, entrambi con scadenza finale fissata al 31.12.2020, Contratti che non sono mai stati oggetto di utilizzo.

Successivamente e sempre nell'ambito delle attività deputate all'approvvigionamento delle risorse finanziarie finalizzate a consentire il completamento del c.d. progetto "Terza Corsia", nel mese di ottobre 2016 era stata intrapresa un'apposita trattativa con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (C.D.P.) e con Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) - soggetti che avevano manifestato il proprio interesse all'eventuale finanziamento delle opere da realizzarsi nell'ambito del menzionato progetto - che, a seguito della positiva deliberazione dell'Assemblea dei Soci assunta in data 24 febbraio 2017, si concretizzava nella sottoscrizione, in data 27 febbraio 2017, del "Nuovo Finanziamento C.D.P." e del "Finanziamento B.E.I."

Ciascuno dei due menzionati contratti prevedeva, originariamente, una linea di credito di importo pari ad Euro 300.000.000,00 (quindi per un totale complessivo pari a Euro 600.000.000,00), importo che, nel corso dei mesi di luglio e settembre 2017, tenuto conto del minor fabbisogno finanziario della Società, emerso in occasione dell'aggiornamento del c.d. "Caso Base" e considerati anche gli effetti dell'introduzione della disciplina sul c.d. "Split Payment", era stato oggetto di una riduzione - in accordo con gli Istituti Finanziatori e nel rispetto dei termini contrattuali previsti - in misura pari ad Euro 50.000.000,00 per ciascuna linea di credito (con effettiva decorrenza a far data dal 6 febbraio 2018 e con conseguente ridefinizione dell'importo complessivo del finanziamento nella misura di complessivi Euro 500.000.000,00).

Sul punto si evidenzia come entrambi i Contratti prevedevano, quale termine ultimo di disponibilità del finanziamento la data del 31 dicembre 2021. Entro tale data la Società, come noto, non ha presentato alcuna richiesta di utilizzo, nemmeno parziale, delle citate linee di credito e ciò sia in ragione del complessivo andamento registrato nell'avanzamento dell'esecuzione del piano degli investimenti attratti alla competenza del Commissario Delegato – alla cui copertura si è provveduto in autofinanziamento - sia, più in generale, in considerazione delle incertezze normative e procedurali che hanno caratterizzato il perfezionamento del processo di trasferimento della Concessione.

In tale scenario, al fine di evitare di incorrere nell'automatica cancellazione dei finanziamenti, nelle more del trasferimento della concessione, la Società ha provveduto a perfezionare nel tempo apposite istanze di proroga/differimento del termine ultimo per richiedere l'utilizzo delle citate linee di credito altrimenti in scadenza al 31.12.2021, giungendo a formalizzare, da ultimo, un differimento al 31 maggio 2023.

Merita peraltro evidenziare che, in occasione dell'intervenuta sottoscrizione in data 23 marzo 2023 dei Contratti di finanziamento tra la Società Autostrade Alto Adriatico, BEI e CDP, la Società ha dovuto procedere alla risoluzione e cancellazione delle proprie linee di credito in quanto strettamente correlate al completamento del progetto di realizzazione delle opere commissariate (Terza Corsia), progetto che viene trasferito al nuovo soggetto subentrante.



1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato

Le procedure relative ai pagamenti e al monitoraggio approvate dal Consiglio di Amministrazione ancora negli anni 2011 e 2012, riguardanti anche le opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva ed attratte alla competenza del Commissario Delegato, oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2021, non hanno subito variazioni nel corso del 2022.

In particolare, quanto alle procedure di pagamento, resta in capo ad Autovie Venete l'assunzione degli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario pro tempore vigente e/o comunque ai provvedimenti/decreti con i quali il Commissario Delegato approva la gestione della spesa ai sensi dell'art. 6, comma 5, della sopracitata OPCM.

È rimasta ferma la necessità del rilascio di *"idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 7 novembre 2007, in vigore dal 22 dicembre 2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e*

impegnato sul singolo quadro economico dell'opera".

Più in generale, sempre avuto riguardo ai pagamenti relativi alle opere del Commissario Delegato, si conferma quanto già riportato nelle precedenti relazioni in merito al monitoraggio finanziario (MGO) dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo), tra cui rientra la realizzazione della Terza Corsia lungo la A4.

1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale *"Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori"*, nonché più in generale avuto riguardo alla sussistenza o meno delle coperture finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti, la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

1.4.3 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare, in sintesi, la situazione al 31 dicembre 2022, rimandando al successivo paragrafo 2.1.1 "Le Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)" una trattazione più approfondita degli argomenti.

La tabella seguente è riferita alle principali opere di competenza del Commissario Delegato:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE	DATA COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
P. 75- P.94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011	08.04.2014 (Decreto n. 268 di data 25.06.2014)
P. 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.04.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010	30.06.2014 (Decreto n. 285 di data 02.10.2014)
P. 76 – P. 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011	Certificato collaudo: 24.09.2015 Decreto n. 323 di data 10.03.2017 di ammissibilità certificato di collaudo

P. 115 - San Donà di Piave – Alvisopoli – sublotto 1	n. 342 del 02.08.2017	n. 355 del 27.12.2017	87.442.572	21.03.2018	(consegna definitiva 1° sublotto) 09.03.2020	
P.115 - San Donà di Piave – Alvisopoli – sublotto 2 e 3 cavalcavia	n. 473 del 08.08.2022	n. 489 del 09.02.2023	46.805.690		Consegna parziale 21.03.2023	
P. 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352 - 1°Lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.669.311 Decreto n. 307 del 23.06.2016	05.08.2016	(Lavori) 08.02.2017	Certificato collaudo: 29.04.2021 Decreto n. 444 di data 05.05.2021 di ammissibilità certificato di collaudo
P106 Tratto Gonars-Villesse	n. 44 del 30.12.2009	n. 291 del 09.04.2015; n. 316 del 28.12.2016	126.886.829	28.12.2016	(Lavori 1° sublotto) 16.10.2017	Ultimazione lavori 1° sublotto 16.07.2021 (certificato di collaudo del 06.05.2022)
P.106 Tratto Gonars-Villesse – sublotto 2 rotonda	n. 471 del 06.07.2022	n. 482 del 28.11.2022	2.286.609			
P100 Rifacimento Barriera del Lisert	n. 436 del 26.11.2020	n. 449 del 07.06.2021	Decreto n. 466 del 20.04.2022 di revoca della procedura di affidamento			
P.110 Aree di sosta mezzi pesanti	n. 479 del 21.09.2022	n. 493 del 06.03.2023	11.665.482			
TOTALE			917.458.543			

Degli interventi riportati in tabella, la P. 75-94, la P. 92, la P. 76-101, la P. 128 e la P. 106/1, valorizzate nei quadri economici netti del Piano degli investimenti allegato all'Atto Aggiuntivo n. 3 (attualmente vigente) per complessivi 1.009 milioni di Euro, risultano già realizzate ed in esercizio.

Si evidenzia che il valore complessivo netto dei quadri economici delle principali opere afferenti alla Terza Corsia, ossia la P128 (la cui ultimazione lavori è stata disposta in data 10 settembre 2020), la P115 (limitatamente al 1° sublotto), la P106 (sublotto 1° la cui ultimazione lavori è stata disposta in data 16 luglio 2021) è di totali 648 milioni di Euro, di cui consuntivati, al 31 dicembre 2022, 539 milioni di Euro mentre altri interventi in fase di avvio riguardano la realizzazione dei cavalcavia del 2 e 3 sublotto del Secondo Lotto (P115) per un quadro

economico complessivo approvato di Euro 83,0 milioni, la realizzazione della rotatoria del 2 sublotto del Quarto Lotto (P.106) per un quadro economico complessivo approvato di Euro 3,3 milioni, la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti (P.110) per un quadro economico complessivo approvato di Euro 20,0 milioni, nonché le anticipazioni per gli espropri e la risoluzione delle interferenze dei sublotti relativi all'asse autostradale che, da Decreto del Soggetto Attuatore n. 399 dell'8 aprile 2019, ammontano a circa 74,2 milioni di Euro, suscettibili di aggiornamento a seguito della definizione dei progetti esecutivi.

La copertura finanziaria dei sopra citati interventi, risulta garantita dalla immediata disponibilità di cassa che alla data del 31 dicembre 2022 ammontava a 181,8 milioni di Euro (di cui 8,4 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione) e dai flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

La costante ricognizione sulle fonti di finanziamento sopra esposte non potrà prescindere da quanto descritto nei paragrafi dedicati all'illustrazione dei rischi normativo, traffico, tariffa e, inoltre, dall'attento monitoraggio sugli effetti dell'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione registrato nel corso del 2021 e proseguito nel 2022 ivi inclusi gli effetti delle operazioni societarie che dovranno portare al trasferimento dell'onere della copertura del progetto in capo alla Società Autostrade Alto Adriatico.

1.5 – LA SICUREZZA AMBIENTALE E L'ENERGIA

Anche per l'esercizio oggetto della presente Relazione sulla gestione si conferma l'attenzione prestata da parte della Società alle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, è stato affidato in corso d'anno il nuovo servizio di raccolta rifiuti, suddiviso in 4 lotti e finalizzato alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale; i nuovi contratti hanno comportato un incremento sia della frequenza che dell'estensione degli interventi di raccolta, resisi necessari per far fronte all'aumento della produzione di rifiuti da parte dell'utenza autostradale (mediamente 7,1% annuo negli ultimi 8 anni). Si prevede anche per il 2023 un aumento del quantitativo di rifiuti raccolti lungo la rete autostradale. Durante l'anno si è mantenuta l'iscrizione della Società all'Albo gestori ambientali per le categorie 1F, 2bis e 5F inserendo ulteriori nuovi mezzi abilitandoli al trasporto dei rifiuti. Tali iscrizioni permettono di gestire i rifiuti prodotti sia dalle attività manutentive che depositati lungo l'autostrada mediante risorse interne.

Si conferma l'attività di manutenzione in *house* degli impianti di trattamento acque meteoriche installati all'interno della rete autostradale in concessione, mediante l'affinamento dei contenuti previsti nei servizi specifici esterni a supporto (analisi dei campioni, aspirazione di fanghi e sedimenti, manutenzione specializzata di componenti elettromeccaniche) e mediante diverse attività legate al miglioramento e all'efficienza degli impianti esistenti. Da segnalare un'importante campagna di manutenzione straordinaria (pulizia) degli impianti di trattamento delle acque meteoriche dislocati lungo la A34 e l'avvio di una campagna di pulizia in A4 tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, che proseguirà nel 2023. In caso di eventi che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società, in continuità con le scelte adottate in passato e a fronte degli ottimi risultati conseguiti - che peraltro non registrano contenziosi in materia - si avvale di ditte esterne aggiudicatrici del servizio di pronto intervento ecologico.

Quattro sono stati gli interventi rilevanti di messa in sicurezza ambientale a seguito di sversamento a causa di incidenti avvenuti in autostrada e precisamente:

data	autostrada	chilometrica	descrizione
03/03/2022	A4	427+500 ovest	Sversamento di gasolio a seguito di fuoriuscita di autoarticolato con potenziale contaminazione del suolo – messa in sicurezza di emergenza con chiusura del procedimento
21/05/2022	A4	491+900 ovest	Sversamento di gasolio a seguito di fuoriuscita di autoarticolato con potenziale contaminazione del suolo – messa in sicurezza di emergenza con chiusura del procedimento
17/06/2022	A4	499+3000 est	Sversamento di gasolio a seguito di fuoriuscita di autoarticolato con potenziale contaminazione del suolo – messa in sicurezza di emergenza – procedimento aperto a carico del responsabile della potenziale contaminazione
24/12/2022	A23	3+150 nord	Sversamento di gasolio a seguito di fuoriuscita di autoarticolato con potenziale contaminazione del suolo – messa in sicurezza di emergenza – procedimento aperto a carico del responsabile della potenziale contaminazione

Rimane sorvegliato dal punto di vista ambientale il sito presso il lago di Pietrarossa in Comune di Monfalcone (GO), dove gli enti regionali preposti, tra cui il corpo Forestale, avevano manifestato sensibilità rispetto all'area naturalistica sottoposta a vincolo. La Società nel 2019 si è impegnata con gli Enti competenti alla realizzazione di impianti di trattamento delle acque meteoriche. Lo studio di fattibilità tecnico-economica ha ottenuto i nulla osta da parte del Ministero della Transizione Ecologica e dell'ufficio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia competente in materia di Siti Natura 2000. Il progetto esecutivo è in fase di redazione. In analogia si prevede la progettazione di ulteriori impianti di trattamento delle acque meteoriche presso la stazione autostradale di Udine Sud ed il tratto autostradale Lisert – Duino.

Di particolare importanza sono i continui monitoraggi e le indagini ambientali inerenti le Aree di servizio e che vedono la Società coinvolta in qualità di soggetto interessato nelle conferenze di servizi; si evidenzia che sono in corso alcune procedure in materia ambientale avviate ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda l'aspetto energetico, si conferma la massima attenzione verso la gestione delle utenze di gas, acqua ed energia elettrica sia dal punto di vista economico che del risparmio di risorse impiegate, tenuto anche conto che nel corso del 2022 vi è stato un aumento eccezionale e significativo dei costi dell'energia e del gas.

Come ogni anno è stata effettuata una valutazione di opportunità economico-gestionale rispetto all'utilizzo del CAIE (Consorzio Autostrade Italiane Energia) per la fornitura sia di gas metano che di energia elettrica registrando una diminuzione del consumo di energia da parte della Società di circa il 5,73% rispetto al 2021, ma un aumento della spesa sostenuta pari al 23,74% a causa dell'andamento dei costi dell'energia.

1.6 – LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si evidenzia come già dal 2017 la Società ha dato attuazione, in coerenza agli indirizzi impartiti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia attraverso Friulia S.p.A., al processo di dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche in coerenza al "Piano

di revisione straordinaria delle partecipazioni” che viene annualmente approvato dalla Giunta Regionale.

Al 31 dicembre 2022 permangono le sole partecipazioni detenute nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) (1,60%) e in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. (0,00018728763%).

1.7 – IL GRUPPO FRIULIA E GLI ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL SOCIO DI RIFERIMENTO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel corso dell’esercizio sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del “Regolamento del Gruppo Friulia”, strumento approvato dall’Assemblea dei Soci in data 3 marzo 2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell’ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.

Nell’ambito dell’esercizio da parte della Capogruppo dell’attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell’articolo 2497 e seguenti del codice civile, si ricorda come, nell’ottobre 2006, si era giunti all’adesione al “*Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia*”. Con l’esercizio 2020 si è concluso il triennio di partecipazione al citato “consolidato fiscale nazionale” e non essendo venute meno le motivazioni che hanno portato a suo tempo all’esercizio dell’opzione, le società aderenti all’istituto hanno confermato per gli anni successivi e quindi anche per il 2022 la procedura in essere facendo ricorso al tacito rinnovo previsto dalla normativa in vigore.

Sul punto si precisa che la partecipazione all’istituto del consolidato fiscale nazionale non pregiudica in alcun modo la possibilità di porre in essere operazioni volte alla modifica dell’attuale assetto di controllo in relazione ad ogni partecipante. La normativa fiscale regolamenta infatti nel dettaglio come procedere nel caso si verificano tali operazioni.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l’accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato nella successiva parte della Relazione e in Nota integrativa, nonché l’affidamento dell’incarico per lo svolgimento delle attività di Internal Audit descritte al paragrafo 1.1.2 per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2022.

Infine, con riferimento agli “Indirizzi di carattere generale” determinati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per gli “Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate” nella “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale per l’anno 2022” (approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1721 del 12 novembre 2021), la Società nel periodo in esame ha provveduto a: i) fornire i dati richiesti ai fini dell’attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e ai fini della redazione del Bilancio consolidato ex D.Lgs. 118/2011; ii) adempiere nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ed, infine, iii) con riferimento ai costi generali di funzionamento, si conferma di aver proceduto alla razionalizzazione degli stessi in virtù di adeguate procedure selettive degli operatori economici e di attente scelte gestionali.

In merito ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento alla spesa per il personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 27.06.2016 della Direzione centrale finanze, tramite l’utilizzo dell’apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt “Conti pubblici territoriali” di seguito si riepilogano gli estremi delle comunicazioni inviate:

Tipo rilevazione	Protocollo SAAV formalizzazione
RILEVAZIONE ANNUALE 2022	n. U/0005015 del 10/02/2022
RILEVAZIONE I TRIM 2022	n. U/0016939 del 13/05/2022
RILEVAZIONE II TRIM 2022	n. U/0027971 del 05/08/2022 (invio dati provvisori) n. U/0030176 del 24/08/2022 (invio definitivo)
RILEVAZIONE III TRIM 2022	n. U/0045648 del 29/12/2022
RILEVAZIONE IV TRIM 2022	In corso di predisposizione

1.8 – LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Nel corso dell'esercizio 2022 si segnalano alcune variazioni alla composizione del capitale sociale che di seguito vengono riportate:

- trasferimento, come da girata di data 21 aprile 2022, di numero 6.047.264 azioni dalla Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa alla Società Red-Fish Kapital S.p.A.;
- trasferimento, come risulta dalla cessione di azioni stipulata in data 12 luglio 2022, di numero 6.047.264 azioni dalla Red-Fish Kapital S.p.A. alla Società Kayak Family Office S.r.l.;
- trasferimento, come da girata di data 29 luglio 2022, di numero 81.681 azioni dalla Italcementi S.p.A. alla Società Kayak Family Office S.r.l.;
- trasferimento, come da girata di data 29 luglio 2022, di numero 11.380.830 azioni dalla UniCredit S.p.A. alla Società Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- con efficacia dal 27 novembre 2022, Credit Agricole Italia S.p.A. ha incorporato con atto di fusione la Credit Agricole Friuladria S.p.A..

In data 2 agosto 2022 la Società inoltre ha proceduto – a seguito della sottoscrizione dei contratti di trasferimento di azioni in funzione della liquidazione della partecipazione detenuta dai Soci Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Rovigo, Città metropolitana di Venezia e Comune di Venezia, cessata ai sensi dell'art. 1 comma 569 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - all'acquisto di n. 3.853.007 azioni proprie.

A far data dal 2 agosto 2022, pertanto, Autovie Venete detiene in portafoglio n. 9.719.276 azioni proprie, del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, per un valore di Euro 2.527.011,76, che costituiscono l'1,599721% del capitale sociale.

1.9 – NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Si ricorda come la tematica delle partecipazioni pubbliche, abbia subito dei mutamenti alla luce delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, entrato in vigore il 23 settembre 2016, recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" in attuazione delle deleghe conferite al Governo in materia di società a partecipazione pubblica dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. "Riforma Madia").

Il Testo Unico, che arriva dopo che negli ultimi anni il settore ha visto il susseguirsi di molteplici interventi normativi, si pone come una sorta di riforma "permanente" per quelle Società che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche con possibili riflessi, pertanto, anche su Autovie Venete.

Quanto agli ulteriori adempimenti imposti dal Testo Unico, con effetto sulla Società, si rinvia ai

paragrafi 1.1.5 (per la parte relativa all'avvenuta valutazione sugli strumenti di governo societario) e 5.9.3 (per la parte relativa al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale).



2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 – LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ENTE CONCEDENTE

Come anticipato nel paragrafo 1.2.2 della presente Relazione, si ricorda come l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione sottoscritto con l'ANAS (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il 18 novembre 2009, avesse espressamente individuato le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e dalla successiva nota del Commissario Delegato per l'emergenza della A4 del 20 marzo 2009 inviata al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio Ministri - e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave (lavori ultimati);
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progr. km 19+690 della A4 (lavori ultimati);
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progr. km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars (lavori ultimati);
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della Terza Corsia nel tratto Gonars – Villesse (lavori relativi al sublotto 1 ultimati);
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico (lavori ultimati);
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose (lavori ultimati);
- il rifacimento delle barriere esistenti (casello del Lisert, casello di Portogruaro);
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia (lavori ultimati).

Le principali opere che restano in capo alla Società, attualmente in fase di realizzazione o da realizzare, sono le seguenti:

- piano di risanamento acustico: barriere fonoassorbenti di Campoformido - Pasian di Prato;
- piano di risanamento acustico: barriere fonoassorbenti di Azzano X e Fiume Veneto;
- piano di risanamento acustico: ulteriori interventi;
- lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza sullo spartitraffico centrale nel tratto Lisert–Redipuglia;
- realizzazione elementi antintrusione e protezione pile dei manufatti su intera rete.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel piano attualmente vigente e da eseguirsi dopo il 30 giugno 2017 è pari a Euro 1.337.441.000, di cui Euro 1.280.423.000 in capo al Commissario Delegato.



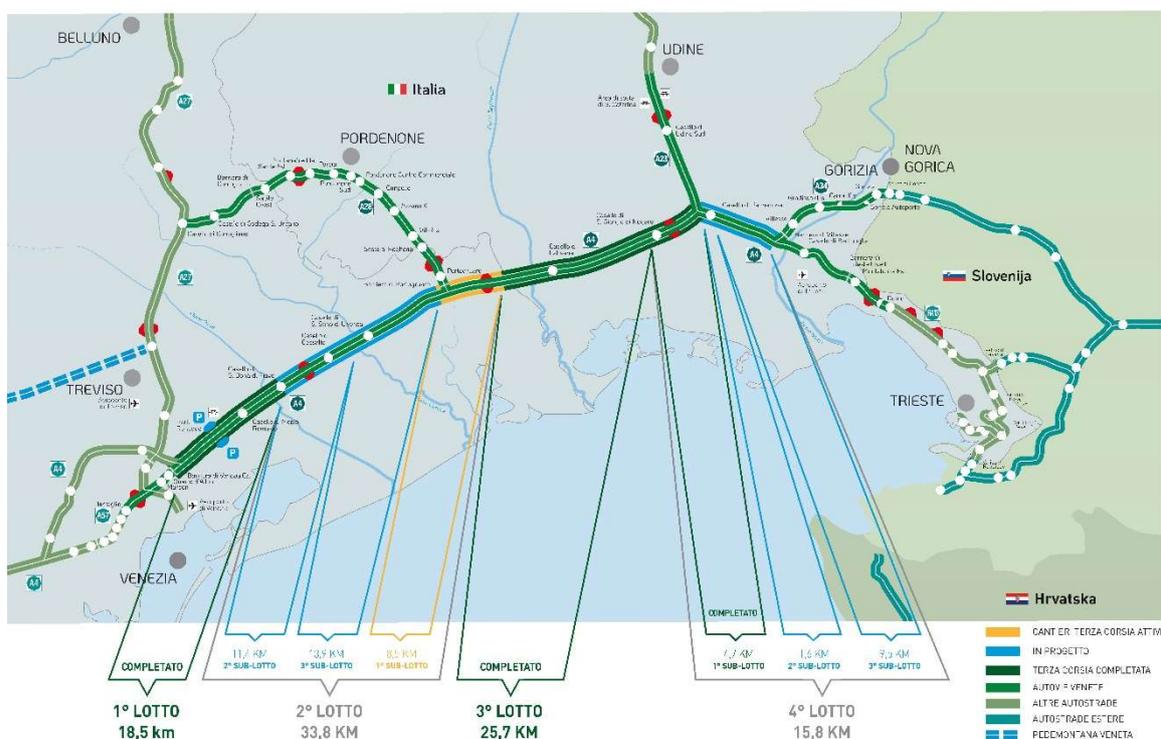
2.1.1 Le infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale (Legge Obiettivo)

La Terza Corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La parte principale delle opere dal punto di vista tecnico ed economico contenuta nel Piano degli Investimenti riguarda la Terza Corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse. La Terza Corsia della A4 è inserita tra le opere comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo") la cui realizzazione, a partire dall'11 luglio 2008, è passata sotto l'egida del "Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia" di cui all'Ordinanza P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008.

Il progetto della Terza Corsia della A4 si articola in quattro Lotti di intervento, due dei quali suddivisi in ulteriori tre sublotti ciascuno, a cui vanno ad aggiungersi gli interventi per la realizzazione dei nuovi caselli di Meolo ed Alvisopoli.

- Tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave (realizzato);
- nuovo casello di Meolo (realizzato);
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli (diviso in tre sublotti);
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento (realizzato);
- tratto di A4 Gonars-Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova (diviso in tre sublotti di cui il sublotto 1 realizzato).



La suddivisione dei lavori per la realizzazione della Terza Corsia

Primo Lotto III corsia A4. Quarto d'Altino – San Donà di Piave

Nel tratto Quarto D'Altino – San Donà di Piave si è reso necessario provvedere alla realizzazione di un sistema automatico di rilevazione eventi (sistema di videosorveglianza): a tal fine, in data 10 ottobre 2018, è stato emesso il Decreto n. 376 del Soggetto Attuatore di approvazione del progetto esecutivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento, con Determina di data 12.12.2019, ha disposto l'aggiudicazione dei lavori per l'importo di Euro 874.773,60 e in data 19 febbraio 2020 è stato sottoscritto il contratto di appalto.

La consegna dei lavori è stata disposta il giorno 4 giugno 2020, l'ultimazione è avvenuta il giorno 21 maggio 2021 e in data 03.05.2022 è stato sottoscritto l'Atto unico di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

In data 09.03.2020 si è proceduto con l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento della fornitura degli impianti relativi al sistema rilevamento eventi. L'ultimazione della fornitura è avvenuta il giorno 04.06.2021 e, in data 18.07.2022, è stato sottoscritto il relativo Certificato di conformità.

Poiché il casello autostradale di San Donà di Piave è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da un progressivo ma significativo aumento dei transiti, concentrati in particolare in alcuni periodi dell'anno e direttamente correlati ai flussi verso le vicine località balneari o alle attività dell'adiacente Outlet, e poiché tale concentrazione comporta, nelle giornate di maggior afflusso, la saturazione del piazzale di stazione con formazione di lunghe code lungo le rampe di svincolo, raggiungendo talvolta anche l'asse autostradale, Autovie Venete ha chiesto al Commissario Delegato l'avvio di tutte le attività necessarie per poter giungere rapidamente alla realizzazione di tre porte aggiuntive rispetto a quelle già esistenti, per le quali il piazzale di stazione è già stato allargato nell'ambito dei lavori di ampliamento con la Terza corsia del Primo Lotto dell'autostrada A4. Si è dato quindi avvio alla progettazione esecutiva dell'allargamento del casello.

Il progetto esecutivo è stato completato e su di esso è stata completata l'attività di verifica da parte dell'organismo di controllo accreditato. Con Decreto n. 495 del 13 marzo 2023 è stato quindi approvato il progetto esecutivo dell'intervento.

Secondo Lotto III corsia A4. San Donà di Piave – Alvisopoli

Il Secondo Lotto della Terza Corsia della A4, compreso fra le vecchie progressive km 29+500 (San Donà di Piave) e 63+300 (Alvisopoli) è stato suddiviso, ai sensi dell'art. 2 comma 1 *ter* del D.Lgs. 163/2006, in tre sublotto di estensione compresa tra gli 8,5 km circa e i 13,5 km circa e nel particolare: sublotto 1 (lunghezza 8,455 chilometri, da Portogruaro ad Alvisopoli); sublotto 2 (lunghezza 11,400 chilometri, da Noventa di Piave a San Stino di Livenza); sublotto 3 (lunghezza 13,645 chilometri, da San Stino di Livenza a Portogruaro).

Con Decreto n. 342 di data 2 agosto 2017, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'opera. Con Decreto n. 355 del 27 dicembre 2017, ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto relativo al sublotto 1 e, in data 21 marzo 2018, è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto; il giorno 5 giugno 2018 sono stati consegnati parzialmente i lavori, mentre la consegna definitiva degli stessi è stata disposta in data 9 marzo 2020. Ad oggi i lavori risultano in corso e l'ultimazione è contrattualmente prevista per il 3 novembre 2023, al netto di eventuali riflessi derivanti dalla congiuntura in atto.

Al 31 dicembre 2022 gli interventi, che si sono sviluppati interamente durante l'emergenza sanitaria Covid-19 e hanno risentito della conseguente crisi economico-finanziaria che ha investito significativamente il mercato delle materie prime e dell'energia, hanno raggiunto un



avanzamento pari a circa il 83% (considerando l'anticipazione lavori).

Con Decreto n. 368 del 24 aprile 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto di procedere alla progettazione e realizzazione dei cavalcavia ricadenti nei sublotti funzionali 2 e 3 del Secondo Lotto A4, anticipatamente e separatamente rispetto alle opere di adeguamento dell'asse autostradale dei medesimi sublotti funzionali.

Con Decreto del Soggetto Attuatore n. 445 del 19 maggio 2021 è stato revocato parzialmente, in virtù delle previsioni dell'art. 21 quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Decreto n. 379 del 16 ottobre 2018 (avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo dei cavalcavia del sublotto 2 del Secondo lotto), sono stati approvati gli elaborati aggiornati a seguito dell'accorpamento del progetto esecutivo dei cavalcavia del sublotto 2 con i cavalcavia del sublotto 3 e sono stati approvati gli elaborati del progetto esecutivo dei cavalcavia del sublotto 3.

A seguito degli approfondimenti condotti relativamente all'eccezionale incremento dei prezzi delle materie prime (in particolar modo l'acciaio) e dell'energia verificatosi nel corso del 2021 e proseguito nel corso del 2022, e con riferimento alla pubblicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, che ha imposto, per i progetti da porre in gara successivamente alla sua entrata in vigore, l'adozione di prezziari aggiornati ai sensi dell'art. 26 del medesimo D.L., si è reso necessario procedere all'aggiornamento del computo metrico estimativo del progetto dei cavalcavia ricadenti nei sublotti funzionali 2 e 3 del Secondo Lotto A4, già precedentemente approvato con Decreto del Soggetto Attuatore n. 445 del 19 maggio 2021.

Il progetto esecutivo revisionato con il prezzo ANAS 2022 revisione 2, emesso ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, è stato approvato con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022. L'importo del Quadro economico relativo ai cavalcavia dei sublotti 2 e 3 approvato con il succitato Decreto è pari a Euro 83.039.453,60.

Con Decreto a contrarre n. 473 dell'8 agosto 2022 è stato disposto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori e con Decreto n. 489 del 9 febbraio 2023 è stata disposta l'aggiudicazione degli stessi. Sono attualmente in corso le attività volte alla contrattualizzazione ed alla consegna dei lavori.

Sono stati avviati gli interventi di rilocazione delle infrastrutture interferenti con i lavori relativi ai dieci cavalcavia e, sull'intero Secondo Lotto, è stato dato avvio all'acquisizione delle aree e, entro la data del 30.06.2022, sono stati emanati i provvedimenti necessari all'acquisizione degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera.

In data 17 giugno 2022 è stata presentata al Ministero dell'ambiente l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e dell'autorizzazione paesaggistica per il progetto definitivo del nuovo casello di San Stino di Livenza nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006.

Il Ministero ha avviato, in data 12 settembre 2022, la consultazione pubblica nell'ambito della quale sono pervenute, entro il termine dell'11 novembre 2022, le osservazioni da parte degli Enti coinvolti. Il completamento del procedimento VIA del nuovo casello di San Stino di Livenza assume notevole importanza in quanto la mancata definizione sul territorio dell'opera di fatto blocca la realizzazione di circa 5 km di ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4, a cavallo dei fiumi Malgher e Livenza (sublotti 2 e 3 del Secondo Lotto).

Con riferimento, infine, alle attività di acquisizione degli immobili sull'intero Secondo Lotto, in data 10 marzo 2023 è stato finalizzato l'affidamento di un incarico per il progetto dei lavori di demolizione dei fabbricati che saranno acquisiti, sia per anticipare tali lavori a guadagno di tempo sia anche per evitare che i fabbricati acquisiti possano essere occupati abusivamente.





Il Nodo di Portogruaro

Terzo Lotto III corsia A4. Nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars

Per quanto riguarda la realizzazione del Terzo Lotto della Terza Corsia dell'autostrada A4, tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000), si ricorda che in data 5 agosto 2016 è stato sottoscritto il contratto di appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dei lavori.

Con Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo e in data 8 febbraio 2017 sono stati consegnati i lavori.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il 10 settembre 2020, in significativo anticipo rispetto ai tempi contrattuali.

In data 10 maggio 2021 è stato emesso il Decreto del Soggetto Attuatore n. 444 di ammissibilità del certificato di collaudo sottoscritto dalla Commissione di collaudo in data 29 aprile 2021.

Con verbale del 17 giugno 2021 si è costituita la Commissione per la proposta di Accordo bonario di cui all'art. 240, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e, in data 30 settembre 2021, è stata formulata, all'unanimità, una proposta di importo pari a 9.762.480,54 Euro. In data 25 ottobre 2021 è stato sottoscritto, dal soggetto Attuatore del Commissario Delegato e dal Contraente Generale, il Verbale di Accordo Bonario.

Proseguono le attività in capo al Contraente Generale relative al monitoraggio ambientale post operam.





Il nuovo ponte sul fiume Tagliamento

Quarto Lotto III corsia A4. Gonars – Villesse

Relativamente al Quarto Lotto della Terza Corsia con i Decreti del Commissario Delegato n. 291 del 9 aprile 2015 e n. 316 del 28 dicembre 2016, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato, con relativa suddivisione in sublotti e revisione del quadro dell'intervento.

In data 28 dicembre 2016, a valle di apposito atto transattivo, le Parti hanno sottoscritto il contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori avviando, contestualmente, la progettazione esecutiva del primo sublotto funzionale.

Con il Decreto n. 347 del 26 settembre 2017, il Commissario Delegato ha disposto l'approvazione del progetto esecutivo del sublotto 1 e, in data 16 ottobre 2017, sono stati formalmente consegnati i lavori all'appaltatore.

I lavori si sono conclusi in data 16 luglio 2021.

In data 6 dicembre 2021 il Soggetto Attuatore, con Decreto n. 460, ha approvato l'atto aggiuntivo n. 5 con il quale è stata risolta la controversia in essere con l'appaltatore e, quest'ultimo, ha definitivamente rinunciato a tutte le riserve iscritte. L'Atto Aggiuntivo n. 5 è stato sottoscritto dalle parti in data 6 dicembre 2021.

Il Collaudo tecnico amministrativo relativo ai lavori del sublotto 1 del Quarto Lotto è stato emesso in data 6 maggio 2022.

Con il Decreto n. 369 del 24 aprile 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto l'avvio delle prestazioni contrattuali per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del secondo sublotto funzionale.

In data 5 maggio 2021, è stato emesso il Decreto del Soggetto Attuatore n. 443 con il quale è stato disposto il recesso dei sublotti 2 e 3 dal contratto di appalto.

In data 30 settembre 2021, con Decreto n. 456, il Soggetto Attuatore del Commissario Delegato ha disposto di estrarre dal progetto esecutivo del sublotto funzionale 2, già di proprietà della Stazione Appaltante, il solo progetto esecutivo della rotatoria posta sull'intersezione tra la S.R. n. 352, la S.R. UD n. 126 e il casello di Palmanova dell'autostrada



A4, provvedendo al suo aggiornamento al fine di renderlo appaltabile separatamente ed anticipatamente rispetto ai lavori di adeguamento con la Terza corsia dei sublotti 2 e 3.

Il progetto esecutivo della rotatoria è stato approvato con Decreto n. 469 del 24 giugno 2022 e, a seguito della procedura di gara, con Decreto n. 482 del 28 novembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori la cui consegna è stata disposta in data 6 marzo 2023.

2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – Stazione Appaltante Commissario Delegato

Alla luce della rilevante complessità delle attività di progettazione, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della Terza Corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società aveva effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

Conclusa tale attività, era stato elaborato il Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato avevano determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parte del P.S.A..

Ad oggi sono stati conclusi la maggior parte degli interventi previsti dal P.S.A. e rimangono da realizzare l'adeguamento di alcune piste di immissione nonché la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti, di competenza del Commissario Delegato.

Il progetto preliminare dell'intervento denominato "*Adeguamento piste di immissione in autostrada*" comprende l'adeguamento delle piste di immissione in autostrada e della pista di uscita da Venezia presso lo svincolo di Redipuglia, l'ampliamento delle strutture di esazione con la realizzazione di n. 5 nuove porte (n. 1 in uscita e n. 4 in ingresso) e l'adeguamento della pista di immissione in autostrada dall'Area di servizio di Duino Nord. Quest'ultimo intervento è stato però separato dagli altri in ragione dell'interessamento di un sito di interesse comunitario che comporta la necessità di sottoporre il progetto ad una procedura particolarmente delicata di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.).



Il progetto definitivo dell'intervento denominato "*Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti – Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud*" è stato approvato con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 450 del 30 giugno 2021.

A seguito degli approfondimenti condotti relativamente all'eccezionale incremento dei prezzi delle materie prime (in particolar modo l'acciaio) e dell'energia verificatosi nel corso del 2021 e proseguito nel corso del 2022, e con riferimento alla pubblicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, che ha imposto, per i progetti da porre in gara successivamente alla sua entrata in vigore, l'adozione di prezzi aggiornati ai sensi dell'art. 26 del medesimo D.L., si è reso necessario procedere all'aggiornamento del computo metrico estimativo del progetto delle due aree di sosta per mezzi pesanti – Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud, già precedentemente approvato con Decreto del Soggetto Attuatore n. 450 del 30 giugno 2021.

Il progetto definitivo revisionato con il prezzo ANAS 2022 revisione 2, emesso ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, è stato approvato con Decreto n. 478 del 12 settembre 2022. L'importo del Quadro economico relativo alle due aree di sosta per mezzi pesanti – Aree di sosta Fratta Nord e Fratta Sud approvato con il suddetto Decreto è pari a Euro 19.967.705,04.

Con Decreto a contrarre n. 479 del 21 settembre 2022 è stato dato avvio alla procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori, la cui aggiudicazione è stata

disposta con Decreto n. 493 del 6 marzo 2023.

2.1.3 Caserma P.S. San Donà di Piave – Stazione appaltante Commissario Delegato

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2016-2017 vi era stato un mutamento delle intese intervenute tra le varie Amministrazioni interessate a cui aveva fatto seguito il consolidamento dell'ipotesi di permanenza della Polizia nei locali attualmente occupati, previa acquisizione da parte di Autovie Venete di detto immobile – di proprietà del Comune di San Donà di Piave – e sua successiva ristrutturazione, da parte del Commissario Delegato, secondo un progetto di massima già condiviso ed allegato ad apposito Verbale d'Intesa di data 30 marzo 2017, sottoscritto dal Commissario Delegato e dalla Polizia.

Di conseguenza, Autovie Venete, in data 27 ottobre 2017, acquistava detto immobile e, nel corso dell'esercizio 2018-2019, si svolgeva la procedura di gara che ha portato all'individuazione dell'operatore a cui è stata affidata la progettazione esecutiva della ristrutturazione.

Il servizio di progettazione esecutiva di ristrutturazione ed ampliamento integrato con le opere strutturali complementari è proseguito nel corso del 2021. Secondo quanto previsto dall'incarico, lo studio di progettazione affidatario del servizio ha completato l'elaborazione della prima versione del progetto esecutivo nel mese di febbraio 2021 e il progetto è stato trasmesso per le dovute osservazioni alla Polizia di Stato.

A seguito del riscontro con richiesta di modifiche da parte di quest'ultima, è stata avviata la seconda fase di progettazione che ha portato all'elaborazione del progetto finale nel corso dell'estate 2021.

Alla fine del 2021 è stato dato avvio al servizio di verifica del progetto ai fini della validazione. Nel corso del 2022 il progetto è stato aggiornato a seguito della pubblicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (prezzari aggiornati), nonché delle osservazioni formulate dall'organismo di verifica e delle prescrizioni formulate dalla Polizia di Stato. Il progetto, nella sua ultima revisione, è stato sottoposto alla verifica finale a dicembre 2022 ed è stato approvato con Decreto n. 491 del 20 febbraio 2023.

Sono attualmente in corso le attività volte all'avvio della procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori.

2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione Appaltante Commissario Delegato

Barriera del Lisert – Stazione Appaltante Commissario Delegato

L'intervento, definito preliminarmente a seguito di una valutazione di fattibilità di adeguamento funzionale, prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive dodici porte, nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, di un piazzale di servizio e di interventi complementari.

Dopo aver ottenuto l'approvazione di tutti i livelli progettuali, il Commissario Delegato, con Decreto n. 351 del 17 ottobre 2017, ha disposto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera. La gara, dopo la sospensione disposta con il Decreto n. 391 del 22 febbraio 2019, è stata annullata con successivo Decreto n. 427 del 10 giugno 2020.

Il Soggetto Attuatore con Decreto n. 436 del 26 novembre 2020 ha poi disposto l'avvio della nuova procedura di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera. Esperita la procedura di gara, con Decreto n. 449 del 7 giugno 2021, il Commissario Delegato ha disposto



l'aggiudicazione dell'appalto per un importo pari a Euro 8.573.644,80. L'importo del Quadro economico approvato con il succitato Decreto è pari a complessivi Euro 15.673.076,77.

Per quanto attiene il problema dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione (in particolar modo l'acciaio) verificatosi nel corso del 2021, l'aggiudicatario, al fine di poter addivenire alla sottoscrizione del contratto, ha chiesto alla Stazione Appaltante di introdurre un regime di compensazione dei prezzi volto a stabilizzare la situazione di disequilibrio venutasi a creare rispetto all'offerta presentata alla fine del 2020.

A seguito degli approfondimenti condotti che hanno accertato l'intervenuta assoluta inadeguatezza dell'importo posto a base di gara e l'impossibilità di introdurre, per il procedimento in esame, un regime di compensazione dei prezzi, il Commissario Delegato con Decreto n. 466 del 20 aprile 2022 ha dovuto revocare la procedura di gara e la conseguente aggiudicazione.

Casello di Portogruaro – Stazione Appaltante Commissario Delegato

Lo studio di fattibilità del nuovo casello di Portogruaro era inserito all'interno del Decreto del Commissario Delegato n. 231 del 22 marzo 2013 e comprendeva tre diverse ipotesi di intervento.

Nel 2016 è stato redatto il progetto preliminare che ha consentito di determinare gli interventi da realizzare ed il relativo Quadro economico, così come successivamente approvato nel Decreto commissariale n. 328 del 24 marzo 2017.

Il progetto definitivo, che prevede la realizzazione di tre porte aggiuntive, la ristrutturazione del fabbricato di stazione esistente e la costruzione di un nuovo fabbricato impianti e di interventi complementari, è stata ultimata ed è stata completata la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. da parte dell'Organismo di controllo accreditato. Il progetto definitivo è stato quindi approvato con il Decreto n. 492 del 27 febbraio 2023.



2.1.5 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore - PCAR) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 e dal successivo DPR n. 142 del 30 marzo 2004 ed è stato approvato sul finire dell'esercizio 2006 - 2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all'interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica. Il PCAR è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11 marzo 2011.

L'indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento acustico.

Nel rilevare che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l'inquinamento acustico è prevista anche lungo tratti autostradali nei quali sono programmati rilevanti opere di potenziamento della rete (ampliamento alla Terza Corsia dell'autostrada A4), l'analisi ne ha tenuto conto separando tali interventi dagli altri previsti.

L'iter di progettazione esecutiva degli interventi di risanamento acustico da realizzare lungo la rete e non legati all'ampliamento a Terza Corsia della A4 è in fase di completamento.

Nel corso dell'esercizio, il progetto ha scontato la verifica da parte del Ministero delle Infrastrutture relativamente ai controlli di sicurezza stradale ai sensi del D.Lgs. 35/2011,

nonché l'aggiornamento dei prezzi a seguito della pubblicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con Legge 15 luglio 2022, n. 91.

Sul finire dell'esercizio è stata consegnata la revisione del progetto da sottoporre alla fase finale di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Gli interventi lungo la A4, nel territorio del Comune di Duino Aurisina, hanno comportato la posa di barriere acustiche per una superficie complessiva di circa 18.500 m² e un'estensione lineare complessiva di poco superiore ai 3.750 m di cui 2900 m installati lungo la carreggiata est (direzione Trieste) e 850 m lungo la carreggiata ovest (direzione Venezia). I lavori sono terminati il 26 giugno 2020.

In data 25 gennaio 2021 è stato emesso dal collaudatore il certificato di collaudo nei rapporti tra Società Concessionaria e impresa esecutrice dei lavori e, in data 3 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato ammissibile lo stesso.

A seguito dell'approvazione della perizia di variante n. 1 da parte del Ministero, in data 3 febbraio 2022 è stato emesso da parte del collaudatore il certificato di collaudo tecnico-amministrativo nei rapporti tra Ministero concedente e Società concessionaria. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 luglio 2022 ha preso atto del certificato di collaudo che ha definito in netti Euro 5.221.313,97 l'importo complessivo per la progettazione esecutiva ed i lavori.

Gli interventi in Comune di Campofornido prevedono la posa di barriere acustiche e rivestimenti fonoassorbenti per una superficie di quasi 8.000 m² e un'estensione lineare di 1.870 m. I lavori riguardano, in parte, zone sottoposte a vincolo paesaggistico di rispetto dei corsi d'acqua (Roggia di Udine e torrente Cormor).

In data 29 luglio 2019 è stato sottoscritto il contratto d'appalto con l'Impresa esecutrice.

A seguito di prescrizioni pervenute dall'Ufficio Tecnico Regionale, si è reso necessario un aggiornamento del progetto esecutivo che ha determinato la necessità di predisporre la perizia di variante n.1, con conseguente allungamento dei tempi.

In data 26 aprile 2021 si è provveduto alla consegna definitiva dei lavori che, attualmente, sono in corso di esecuzione e il cui termine è previsto per il 3 ottobre 2023.

Si è reso inoltre necessario predisporre una perizia di variante n. 2 per la soluzione tecnica strutturale alternativa necessaria a poter installare le barriere fonoassorbenti lungo la tratta, la cui installazione era stata stralciata con la perizia di variante n. 1, oltre ad ulteriori due tratti di barriere antirumore utili a raccordare altre tratte adiacenti. Anche questa perizia ha previsto un'estensione dei tempi con una proroga di 365 giorni.

La perizia di variante n. 2 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 settembre 2022.

In data 7 dicembre 2022 è stata inviata al Ministero, per l'approvazione di competenza, la perizia di variante tecnica e suppletiva costituita, con riferimento al contratto di appalto in essere, dalle due distinte perizie di variante (n. 1 e n. 2).

Si deve considerare che, nel frattempo, a causa dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione registrato a partire dal 2021 e dei conseguenti interventi del legislatore a favore delle imprese, l'importo del quadro economico della perizia tecnica e suppletiva raggiunge i complessivi Euro 4.860.489,23, con una maggior spesa di Euro 580.849,94 rispetto all'importo approvato dal Ministero nel 2017.



2.1.6 Il Centro Servizi di Palmanova

Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto in data 30 luglio 2015 per un importo complessivo di Euro 8.759.465,35 (netti). Tale importo si riferisce alla realizzazione dell'intera opera che è stata suddivisa in due sublotti funzionali, la realizzazione di uno dei quali era subordinata all'avveramento di una precisa condizione sospensiva.

In data 7 dicembre 2018 sono stati ultimati i lavori e in data 25 febbraio 2019 è stata formalizzata la presa in consegna anticipata dell'edificio.

Riguardo alle due perizie di variante in corso d'opera inviate al Ministero per l'approvazione di competenza, si evidenzia che il TAR FVG, con sentenza depositata il 31 dicembre 2021 ha accolto il ricorso presentato dalla Società riguardo ai tagli per Euro 549.179,30, effettuati dall'Ente Concedente su alcune voci di spesa del Quadro economico dell'opera determinato con la prima perizia di variante.

In data 23 settembre 2022 è stato emesso dalla Commissione di collaudo nominata dal Ministero il certificato di collaudo nei rapporti tra Società Concessionaria e impresa esecutrice dei lavori.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di data 28 ottobre 2022 è stata approvata la 2^a perizia di variante ed il nuovo quadro economico dell'opera, ai fini del rapporto concessorio, a seguito del giudizio espresso dal TAR FVG.

Si è quindi in attesa da parte della Commissione di collaudo del certificato di collaudo nei rapporti tra Ministero concedente e Società concessionaria.



Il Centro Servizi di Palmanova



2.2 – LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA E CONTO TERZI

2.2.1 Le opere in delegazione intersoggettiva

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato alla Società, tramite l’emanazione di appositi decreti di delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi della Legge Regionale n. 14/2002 e s.m.i. e la conseguente sottoscrizione da parte della Società di apposite convenzioni, la realizzazione delle seguenti opere di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria:

- circonvallazione sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l’autostrada A28;
- collegamento tra Palmanova e il “triangolo della sedia” nell’area del manzanese;
- svincolo di Gradisca e svincolo di Gorizia sul raccordo Villesse – Gorizia (opera ultimata nel 2013);
- due bretelle di collegamento sull’A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale “La Croce” sulla S.P. 17 “di Vigonovo” (lavori ultimati ed opera consegnata nel 2015); la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29 (lavori ultimati e operazioni di consegna alla Regione avviate);
- collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, Lotti 2 e Lotto 3 - 2° Stralcio (lavori ultimati e consegnati alla Regione tra il 2015 e il 2017);
- opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis (via Guerin);
- messa in sicurezza della bretella “dei Feudi” (a completamento dei lavori per la realizzazione dello svincolo di Gradisca e Gorizia, già ultimati nel 2013 nell’ambito dei lavori di adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia) (opera recentemente ultimata e consegnata alla Regione).

A seguito della delibera di Giunta Regionale n. 1471 di data 24 giugno 2009, il Commissario Delegato ha attratto alle proprie competenze le seguenti opere, già oggetto di delegazione amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Autovie Venete:

- circonvallazione sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l’autostrada A28;
- collegamento tra Palmanova e il “triangolo della sedia” nell’area del manzanese;
- nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 “di Grado” Lotto 3 - Stralcio 2 da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia) – lasciando alla Società la competenza sul Lotto 2.

A queste è stata aggiunta, con nota del Commissario Delegato del 1° dicembre 2015, la seguente opera:

- messa in sicurezza della bretella stradale “dei Feudi”.

Il Commissario Delegato con Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 ha individuato nella Società Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione di questi interventi.

Di seguito si riporta una sintesi della situazione per le opere non ancora ultimate.

Circonvallazione sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L’opera rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e l’autostrada A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all’altezza della località “Ponte Meduna”, lo svincolo della A28 “Pordenone - Centro Commerciale”.

Il Commissario Delegato con Decreto n. 337 del 4 luglio 2017 ha disposto l’aggiudicazione al

R.T.I. C.M.B – Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi / C.C.C. – Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop. di Bologna (ora Integra Soc. Coop.), agli stessi patti e condizioni del contratto già sottoscritto con la fallita Impresa Vidoni S.p.A..

I lavori, a seguito di una prima consegna parziale del 6 novembre 2017 e di altre quattro successive (l'ultima di data 19 giugno 2019), sono stati consegnati definitivamente il 29 agosto 2019.

Nel corso dei lavori è stato necessario approvare n. 4 perizie di variante al fine di adeguare il progetto esecutivo approvato ad alcune richieste di Enti Terzi o ad alcune necessità non prevedibili al momento della stipula del contratto con l'appaltatore. Tutte le perizie di variante sono state autorizzate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'importo dei lavori, a seguito dell'approvazione della perizia suppletiva e di variante n. 5, è aggiornato in circa Euro 20.700.000 (compresi i costi aggiuntivi per la sicurezza relativi all'emergenza sanitaria Covid-19).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Decreto n. 462/2022 ha incrementato il finanziamento dell'opera con ulteriori Euro 2.000.000, portando il totale a Euro 40.500.000.

A seguito delle maggiori tempistiche assegnate per l'esecuzione delle Perizie di variante, l'ultimazione dei lavori, inizialmente fissata al 19.09.2022, è intervenuta il 31 gennaio 2023 e sono stati assegnati all'appaltatore ulteriori 52 giorni naturali e consecutivi per il completamento delle ulteriori minime lavorazioni.

Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

Il Commissario Delegato con Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012 aveva approvato il progetto definitivo dell'opera e aveva dato avvio alla procedura di gara con la formula dell'appalto integrato.



A seguito del mutato scenario di riferimento e su specifica richiesta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Decreti n. 282 e 283 del 27 agosto 2014, il Commissario Delegato aveva decretato, rispettivamente, di non concludere la procedura di gara, ritirando il bando di gara già pubblicato, e di disporre l'immediato avvio delle procedure connesse alla realizzazione di un solo primo tratto del tracciato (denominato 1° lotto stralcio) consistente nel rifacimento del ponte sul Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte. Nel frattempo la Regione, con Delibera di Giunta n. 1535 del 7 agosto 2014, rinviava ad un successivo provvedimento l'individuazione di un tracciato alternativo per la restante parte del collegamento (tale tracciato sarà poi suddiviso in 2° e 3° lotto stralcio).

1° Lotto Stralcio: riqualificazione S.P. 50 – Ponte sul Torre (dalla prog. km. 5+181,53 alla prog. km 7+057,46)

Per quanto riguarda il 1° lotto, comprendente il rifacimento del Ponte sul fiume Torre, era stato predisposto un progetto stralcio, per un importo complessivo pari a 32.050.000,00 Euro, che era stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 289 di data 30 marzo 2015.

Espletata la procedura di gara, il Commissario Delegato con Decreto n. 303 del 14 aprile 2016 aveva aggiudicato definitivamente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'Impresa ICOP S.p.A. in A.T.I. con Omba Impianti & Engineering S.p.A. ed in data 22 luglio 2016 era stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto per un importo complessivo della prestazione pari a Euro 17.200.950,15.

Il progetto esecutivo era stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 341 del 31.07.2017 e la consegna dei lavori era avvenuta il 28 agosto 2017.

In data 21 dicembre 2018 i lavori sono stati sospesi parzialmente a seguito della rottura di una tubazione dell'impalcato metallico tra la pila 11 e 12 del Ponte sul Torre. La Direzione Lavori ha quindi avviato, con il supporto di IIS Service S.r.l., accurate indagini per risalire alla causa che ha generato la rottura dell'elemento. I risultati di tali indagini hanno evidenziato che parte degli acciai impiegati per la realizzazione delle tubazioni risultavano non conformi ai requisiti di norma, nonostante la documentazione di accompagnamento ne attestasse la conformità. In data 13 giugno 2019 la Direzione Lavori ha quindi aperto, nei confronti dell'Appaltatore, la non conformità n. 11, sospendendo i lavori del Ponte e richiedendo allo stesso Appaltatore di presentare una proposta di risoluzione.

L'Appaltatore, al fine di accertare l'effettiva non conformità dei tubolari metallici alla norma e le eventuali responsabilità di quanto accaduto, in data 25 settembre 2019 ha promosso l'avvio di un Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) ex art. 696 c.p.c. presso il Tribunale di Trieste.

L'Accertamento Tecnico Preventivo si è concluso in data 20 agosto 2020 attestando la non conformità di parte degli elementi tubolari ai requisiti di norma e di progetto e confermando quindi la necessità di una loro sostituzione. L'ATP ha inoltre sentenziato il corretto operato della Direzione Lavori nel processo di verifica e di controllo di tutti i tubolari posti in opera.

A seguito di un'ultima campagna di indagine condotta sui tubolari ad inizio 2021 da parte del Direttore dei Lavori (390 prove di resilienza) e della presentazione da parte dell'Appaltatore di successivi affinamenti della proposta progettuale presentata (affinamenti predisposti anche sulla base di alcune prove di sostituzione effettuate dal vivo in cantiere), il Direttore dei Lavori, in data 29 dicembre 2021, ha infine approvato definitivamente la proposta di risoluzione della non conformità presentata dall'appaltatore, autorizzando contestualmente l'appaltatore ad avviare la fase di approvvigionamento del materiale.

Le operazioni di sostituzione dei tubolari non conformi sono state avviate ad aprile 2022 e si concluderanno presumibilmente nella primavera 2023.

I restanti lavori (allargamento della sede della S.R. UD 50 in Comune di San Vito al Torre per circa 800 m e riqualificazione di 3 incroci esistenti in intersezioni a rotatoria) sono invece proseguiti regolarmente e si sono conclusi nel mese di novembre 2019.

Per quanto riguarda tale tratto, in data 3 settembre 2021 è stata formalizzata la presa in consegna anticipata da parte del Commissario Delegato di tutte le opere comprese tra la rotatoria n. 3 e la rotatoria n. 4, rotatorie incluse, e la loro contestuale consegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (beneficiaria dell'opera) e a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

Durante l'esecuzione dei lavori sono state approvate 4 perizie di variante, che hanno portato il totale dei lavori all'importo di Euro 17.529.660,92.

2° Lotto Stralcio: dall'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) al Ponte sul Torre e 3° Lotto Stralcio: dal ponte sul Torre all'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano

Il tracciato del 2° e del 3° lotto del collegamento è stato individuato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di concerto con le Amministrazioni locali interessate dall'intervento che hanno sottoscritto, in data 22 luglio 2016, un verbale d'intesa per la localizzazione del nuovo tracciato. L'avvio della progettazione è stato quindi formalizzato dalla Regione al Commissario Delegato con nota di data 28 ottobre 2016.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1866 dell'8 ottobre 2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e 3° lotto, con un importo del Quadro economico pari ad Euro 35.032.165,73 IVA compresa, eccedente per Euro 2.082.165,73 l'importo disponibile pari ad Euro 32.950.000,00 IVA compresa. Con la stessa Delibera di Giunta regionale è stato quindi autorizzato, ai sensi del comma 1 ter art. 51 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14, l'utilizzo delle economie maturate all'interno della delegazione amministrativa per la realizzazione del



“Nuovo collegamento tra il casello dell’autostrada A4 a Palmanova, l’Interporto di Cervignano e la S.S. 352 in località Terzo d’Aquileia (lotti 2 e 3)” a copertura dell’importo mancante (concretizzato con Decreto TERINF-DEC-2019-0004637 dd. 23.10.2019 che ha messo a disposizione l’importo di Euro 2.082.165,73).

In data 4 novembre 2019 è stato stipulato il contratto per la progettazione definitiva ed esecutiva con la RTI avente quale capogruppo E-Farm Engineering & Consulting S.r.l..

Con Decreto del Soggetto Attuatore n. 468 del 21 giugno 2022 è stato approvato il progetto definitivo del Secondo lotto, il cui Quadro Economico ammonta ad Euro 22.354.803,86.

Il Comune di San Vito al Torre (UD) ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro il Commissario Delegato e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nei confronti della S.p.A. Autovie Venete per l’annullamento del Decreto del Soggetto Attuatore n. 468 del 21 giugno 2022 di approvazione del progetto definitivo.

L’attività di progettazione definitiva del 3° lotto stralcio, rimasta a lungo parzialmente sospesa (dal 9 giugno 2020 fino al 1 dicembre 2021) in attesa che la Regione individuasse la soluzione definitiva da adottare per il ponte sul Natisone della S.R. n. 56, è stata totalmente ripresa a seguito dell’individuazione, con deliberazione di Giunta regionale di data 19 novembre 2021 n. 1774, della soluzione progettuale per la riqualificazione del ponte sul fiume Natisone.

L’individuazione della soluzione per il ponte sul Natisone, che ha comportato l’aumento complessivo del Quadro economico di progetto di Euro 11.062.162,81, ed il notevolissimo incremento dei prezzi a cui si è assistito tra la fine del 2021 ed il 2022, hanno fatto sì che la Regione, con Decreto n. 25378/GRFVG del 24.11.2022, abbia integrato il finanziamento dell’opera con ulteriori risorse per un importo pari a Euro 17.175.060,33, con l’impegno a reperire nel prossimo bilancio triennale ulteriori risorse pari a Euro 7.046.447,57.

L’Importo totale del finanziamento per il 2° e per il 3° lotto stralcio è pertanto pari a Euro 59.253.673,63.



Collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29

I lavori principali si sono conclusi e collaudati con certificato di collaudo dd. 01.07.2011 e la strada è stata quindi aperta al traffico. I lavori di realizzazione della Bretella di collegamento tra la rotatoria n. 2 e la S.P. n. 12 “di Caneva” (2°lotto) sono stati invece ultimati nel mese di febbraio 2016.

L’opera risulta ancora in carico alla Società poiché, per dare completezza all’intervento, nel 2016 era emersa la necessità di realizzare una strada campestre di collegamento ad un fondo intercluso in adiacenza alla rotatoria n. 2 ed era stato quindi avviato il relativo procedimento.

Nel corso del 2020 il Responsabile Unico del Procedimento, esperita apposita istruttoria, ha tuttavia accertato che non sussistevano più le motivazioni che avevano indotto a ritenere necessaria la realizzazione della campestre. Il Responsabile Unico del Procedimento in data 31 agosto 2020 ha quindi proposto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l’annullamento del procedimento per la sua realizzazione, che è stato condiviso da quest’ultima con nota del 22 dicembre 2020.

Con nota del 26 marzo 2021 inviata alla Regione e a FVG Strade, nonché con successiva nota del 10 agosto 2021, è stata inviata la richiesta di consegna dell’opera, rimasta tuttavia ancora inevasa.

Realizzazione di opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis (via Guerin)

La Giunta regionale con deliberazione n. 345 del 23 febbraio 2018 ha approvato il progetto preliminare e di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, il cui Quadro economico complessivo ammontava ad Euro 3.883.553,29.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Decreto n. 2622/TERINF del 10 giugno 2019 ha quindi approvato il progetto definitivo, il cui importo del Quadro economico risulta pari ad Euro 4.095.552,49, IVA compresa, con la precisazione che all'eccedenza rispetto all'importo finanziato dalla Regione, pari ad Euro 3.977.576,43, avrebbe fatto fronte Autovie Venete con risorse proprie, in conformità ai pregressi accordi tra la Regione e la Società.

Il Responsabile Unico del Procedimento, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete del 24 aprile 2020, con Determina prot. Atti/4287 del 28 luglio 2020 ha infine approvato il progetto esecutivo redatto da SERIN S.r.l. in R.T.I. con ITS S.r.l., confermando l'importo del Quadro economico pari a Euro 4.095.552,49.

In data 19 novembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori.

Il contratto di appalto è stato stipulato in data 9 luglio 2021 con l'R.T.I. Ghiaie Ponte Rosso S.r.l. con Brussi Costruzioni S.r.l., per un importo pari ad Euro 1.598.388,92 (ribasso del 24,21% sulla base di gara).

La consegna dei lavori è avvenuta il giorno 23 agosto 2021, mentre l'ultimazione degli stessi è avvenuta in data 30.09.2022. Sono in corso le operazioni di collaudo.

Durante l'esecuzione dei lavori, sono state approvate due perizie di variante, entrambe in riduzione, che hanno portato il totale dei lavori ad Euro 1.548.149,93, aumentato poi ad Euro 1.551.327,93 per alcuni interventi aggiuntivi di modesta entità richiesti dal Comune di Ronchis.



Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo

Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con Delibera della Giunta regionale n. 2605 del 22 dicembre 2017.

Il progetto definitivo-esecutivo, approvato con Decreto del Soggetto Attuatore n. 378 del 11 ottobre 2018 e convalidato con successivo Decreto del Soggetto Attuatore n. 392 dd. 12 marzo 2019, presenta un Quadro economico di importo pari a Euro 690.549,91.

Esperita la procedura di gara, i lavori sono stati affidati all'impresa Adriacos S.r.l. per un importo pari ad Euro 329.983,84 ed avviati in data 22 giugno 2020.

Sono state redatte tre perizie di variante, tutte autorizzate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che hanno rideterminato l'importo totale dei lavori in Euro 387.204,37 e la scadenza contrattuale degli stessi il 27 maggio 2021, data in cui effettivamente sono stati ultimati i lavori.

In data 6 ottobre 2021, l'opera è stata consegnata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che, a sua volta, l'ha contestualmente consegnata a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. (oltre che ai Comuni di Romans d'Isonzo, Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo per alcuni tratti di rispettiva competenza).

2.2.2 Le c.d. opere da eseguire per conto terzi

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Collegamento fra la S.S. 13 “Pontebbana” e la A23. Tangenziale Sud di Udine - Il Lotto. Aggiornamento progetto definitivo comprensivo del nuovo Studio di impatto ambientale

In data 4 dicembre 2015, secondo quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 849/2015, veniva trasmessa ad Autovie Venete, per la necessaria sottoscrizione, la Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle attività per il completamento dell'iter di approvazione della Tangenziale Sud di Udine – Secondo Lotto (Convenzione del 9 dicembre 2015, n. 58).

Il progetto definitivo e il nuovo Studio di Impatto Ambientale, sono stati consegnati in data 8 gennaio 2016 agli uffici regionali dopo aver ottenuto la necessaria approvazione da parte dell'allora Ente Proponente, Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. che ha consentito di liquidare la prima parte della prestazione prevista dalla Convenzione sopra citata.

Contrariamente alle previsioni, la procedura di VIA regionale non è stata avviata a seguito dell'intervenuta decisione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia di sottoscrivere un apposito Accordo di Programma con i Comuni interessati dal tracciato della Tangenziale Sud di Udine, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Al fine di predisporre la documentazione per la sottoscrizione del succitato Accordo di programma, la Regione e Autovie Venete in data 21 aprile 2017 hanno firmato apposito Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 9 dicembre 2015. La documentazione, redatta dagli uffici della Concessionaria, è stata consegnata in data 21 settembre 2017.

L'Accordo di Programma è stato quindi sottoposto a procedura regionale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), conclusasi positivamente con la Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 19 marzo 2019. Nella medesima data, con la Delibera della Giunta Regionale n. 440 è stato altresì approvato lo schema dell'Accordo di Programma.

In data 18 dicembre 2020, con Decreto n. 0180/Pres. a firma del Presidente della Regione del Friuli Venezia Giulia, è stato definitivamente approvato l'Accordo di Programma, che ha consentito di inserire l'opera negli strumenti urbanistici dei comuni interessati.

Al fine di poter procedere all'aggiornamento del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Rapporto Ambientale di VAS sull'Accordo di Programma e al fine di adeguarlo alle vigenti normative regionali e statali, la Convenzione n. 58 del 9 dicembre 2015 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata integrata in data 2 agosto 2021 con un nuovo atto (prot. TERINF-CON-2021-0000034-P) che ha regolamentato le relative nuove attività in capo ad Autovie Venete.

In data 30 dicembre 2021 è stato consegnato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia lo Studio di Impatto Ambientale necessario ad avviare la procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, comprensivo del “Quaderno Programma” contenente le indicazioni di modifica al progetto definitivo 2016.

Il Mi.T.E. (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha avviato la procedura di VIA, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale e di Autorizzazione Paesaggistica, in data 11 gennaio 2022.

Scontato lo slittamento dei termini procedurali ai sensi dell'art.51, c.9 del D.L. 50/2022 (“evento cibernetico che ha interessato i sistemi informatici del Ministero della transizione ecologica”), oggi è in corso l'istruttoria della Commissione Tecnica di VIA ministeriale.

Con nota prot. n. 0041260 / P / GEN del 24 giugno 2022 la Direzione centrale Infrastrutture e Trasporti della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 dell'Atto



Aggiuntivo n. 34 del 2 agosto 2021, ha provveduto ad attestare la conformità del servizio reso, sia per quanto riguarda la documentazione necessaria all'avvio della nuova procedura di VIA nazionale, consegnata in data 30 dicembre 2021, sia per quanto riguarda le prestazioni accessorie "Indagini geognostiche integrative" e "Rilievi planoaltimetrici" consegnate in data 20 aprile 2022.



3 – LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 – IL TRAFFICO

Nel corso del 2022 il traffico si è complessivamente riposizionato su volumi antecedenti l'emergenza sanitaria che ha contraddistinto l'ultimo biennio. L'anno si è quindi chiuso in termini di veicoli effettivi con un saldo positivo del 10,6% rispetto al 2021 ed un saldo negativo dello 0,4% rispetto al 2019 (anno solare), mentre i veicoli-chilometro registrano un saldo positivo del 12,6% rispetto al 2021 e dell'1,0% rispetto al 2019.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2018/2019	II° semestre		2020	2021	2022	Variazione %
		2019					
Veicoli effettivi *	47.772	24.963		34.820	43.019	47.574	10,6%
Veicoli - chilometro *	2.469.813	1.302.361		1.737.757	2.203.855	2.481.588	12,6%
Percorrenza media	51,7	52,2		49,9	51,2	52,2	2,0%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2018/2019	II° semestre		2020	2021	2022	Variazione %
		2019					
Veicoli effettivi *	72.061	37.514		51.687	62.529	69.892	11,8%
Veicoli - chilometro *	2.590.658	1.364.802		1.821.706	2.300.944	2.592.620	12,7%
Percorrenza media	36,0	36,4		35,2	36,8	37,1	0,8%

* In migliaia.

Il traffico pesante ha mantenuto, per tutto il primo semestre del 2022, la tendenza di crescita già manifestata nella seconda parte del 2021, accusando una flessione nel secondo semestre che, tuttavia, colloca l'andamento ampiamente oltre il dato 2019, mentre la componente veicolare leggera ha evidenziato nella seconda parte dell'anno una maggior ripresa con volumi complessivamente più prossimi a quelli antecedenti alla pandemia.

A parte la classe 4 in costante flessione, ma di peso marginale, è in particolare la classe 5 a palesare un rallentamento: dopo la forte crescita registrata nel 2021 - che l'aveva portata a superare di oltre il 10,5% i veicoli-chilometro del 2019 pre-pandemia - ed un primo semestre ancora in ripresa, la dinamica in diminuzione del secondo semestre ha determinato una contrazione su base annua di quasi mezzo punto percentuale rispetto al 2021 ma con valori comunque ancora superiori di oltre il 10% rispetto al 2019.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2021		2022		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	29.522	13.497	33.792	13.782	14,5%	2,1%
Veicoli - chilometro*	1.393.803	810.052	1.652.848	828.739	18,6%	2,3%
Percorrenza media	47,2	60,0	48,9	60,1	3,6%	0,2%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2021		2022		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	44.600	17.929	51.492	18.400	15,5%	2,6%
Veicoli - chilometro*	1.468.858	832.086	1.740.922	851.699	18,5%	2,4%
Percorrenza media	32,9	46,4	33,8	46,3	2,7%	-0,2%

* In migliaia.

Di riflesso, anche per quanto concerne gli introiti e gli oneri devolutivi, il riposizionamento rispetto alla situazione pre-emergenziale che si è completato con un supero, nell'ordine, dei 2 punti percentuali ascrivibile al rilievo assunto dai veicoli pesanti nella composizione del traffico. Nel confronto con il periodo omologo, emerge un incremento di oltre 9 punti percentuali sempre come conseguenza dell'effetto traffico, posta la neutralità dell'effetto tariffa per il mancato riconoscimento tariffario nell'anno 2022.

Tabella E - Introiti

Esercizio	2019	2021	2022	Variazione	Incremento %
Pedaggi	186.414.537	173.482.226	189.824.170	16.341.944	9,4%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.224.492	1.240.238	1.398.621	158.383	12,8%
Totale al netto della devoluzione	187.639.029	174.722.464	191.222.791	16.500.327	9,4%
Integrazione canone concessionale	21.820.180	20.543.081	22.265.614	1.722.533	8,4%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.459.209	195.265.545	213.488.405	18.222.860	9,3%



Veicoli in arrivo al casello

3.2 – I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

Entrando nel dettaglio delle stazioni di competenza, nel corso dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022 il trend in ripresa si è consolidato in tutti i caselli di competenza, registrando un incremento complessivo del 10,5% dei transiti in uscita rispetto al 2021 raggiungendo, ed in

alcuni casi superando, i livelli di traffico ante pandemia del 2019.

In particolare, si evidenzia una netta ripresa del traffico leggero già dal primo quadrimestre dell'anno mentre, nell'ultimo quadrimestre, si è registrato un calo del traffico pesante pari al 4%, dato da ricollegarsi con ogni probabilità alle ripercussioni, dirette e indirette, sul tessuto produttivo italiano determinate dal conflitto russo-ucraino, tutt'ora in corso.

A seguito di un accordo sottoscritto tra Azienda e O.O.S.S.A.A. in data 20.01.2022, a partire dal mese di febbraio si è dato corso, gradualmente, alla riorganizzazione del comparto esazione attraverso nuove modalità operative ed organizzative del servizio nel turno notturno. In particolare n. 6 caselli di competenza non vengono più presidiati di notte, ma sono controllati da remoto dagli esattori in servizio nei caselli adiacenti, come riepilogato nel seguente schema:

<i>decorrenza</i>	<i>casello non presidiato</i>	<i>casello operativo limitrofo</i>
ore 22:00 del 31/01/2022	CESSALTO	SAN DONÀ DI PIAVE
ore 22:00 del 31/01/2022	GODEGA DI SANT'URBANO	CORDIGNANO
ore 22:00 del 31/03/2022	LATISANA	SAN GIORGIO DI NOGARO
ore 22:00 del 31/03/2022	SAN STINO DI LIVENZA	PORTOGRUARO
ore 22:00 del 31/05/2022	PALMANOVA	VILLESSE
ore 22:00 del 31/05/2022	MEOLO - RONCADE	VENEZIA EST

L'applicazione del suddetto accordo ha determinato una riduzione del numero degli esattori a tempo indeterminato di n. 7 unità (da n. 112 a n. 105 totali).

Nella tabella sotto riportata si evidenzia l'attuale configurazione ed il numero delle piste di esazione.

CASELLI		ENTRATA		USCITA							TOTALE
		A	A/T	M	A/C	A/T	A/C/T	A/C/M	A/C/T/M	T	PISTE
501	Trieste	1	3	3	-	1	-	3	1	1	13
502	Redipuglia	-	2	-	-	-	1	1	-	1	5
503	Villesse	-	4	1	-	-	-	4	-	3	12
504	Palmanova	1	2	1	2	1	-	1	-	1	9
505	Udine Sud	1	2	-	2	1	-	2	-	1	9
506	S. Giorgio di N.	-	2	-	-	-	1	1	-	1	5
507	Latisana	-	4	3	-	-	-	4	-	3	14
508	Portogruaro	1	2	-	1	1	1	2	-	1	9
509	S. Stino di L.	1	*2	-	-	-	1	1	-	1	6
510	Cessalto	-	2	-	-	-	1	1	-	1	5
511	S. Donà di P.	-	2	-	1	1	-	2	-	1	7
513	Meolo-Roncade	-	4	2	-	-	-	4	-	3	13
515	Venezia Est	-	6	2	-	-	2	4	-	3	17
537	Cordignano	-	3	1	-	-	-	3	1	2	10
538	Godega di S.U.	-	2	1	-	-	-	2	-	2	7
Porte		5	42	14	6	5	7	35	2	25	
Totale		47		94							141

* Una delle piste Automatiche/Telepass di Entrata è reversibile in una Manuale d'uscita

Legenda: A = Automatica; A/T = Automatica/Telepass; M = Manuale; A/C = Automatica/Cassa; A/C/T = Automatica/Cassa/Telepass; A/C/M = Automatica/Cassa/Manuale; T = Telepass; A/C/T/M = Automatica/Cassa/Telepass/Manuale

Nella seguente tabella F sono riportate le percentuali relative all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro-tipologie e, nella successiva tabella G, le operazioni di pagamento suddivise per funzionalità di pista: anche l'articolazione nell'utilizzo dei sistemi di pagamento del pedaggio è il risultato del difficile contesto economico, sociale e trasportistico nonché la conseguenza delle misure adottate dall'azienda a tutela della salute dei dipendenti.

Tabella F – Sistemi di Pagamento Pedaggi

Esercizio	2018/2019	II semestre 2019	2020	2021	2022
Contanti	27,5%	28,1%	21,2%	21,9%	22,9%
Tessere	11,7%	12,4%	12,0%	13,0%	14,0%
Telepedaggio*	60,7%	59,5%	66,8%	65,1%	63,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

* Confluiscono nella voce tutti i sistemi di telepedaggiamento.

Tabella G - Operazioni di pagamento suddivise per funzionalità

Esercizio	2021	Composizione %	2022	Composizione %	Variazione %
Automatica	646.000	2,2%	590.000	1,8%	-8,7%
Cassa Automatica	5.113.000	17,0%	5.805.000	17,5%	13,5%
Lettore Iso	2.950.000	9,8%	3.620.000	10,9%	22,7%
Manuale	1.782.000	6,0%	2.261.000	6,8%	26,9%
Telepedaggio*	19.525.000	65,0%	20.911.000	63,0%	7,1%
	30.016.000	100%	33.187.000	100%	10,6%

* Confluiscono nella voce tutti i sistemi di telepedaggiamento.

Nella successiva tabella H vengono riportate le ore lavorate dal personale di esazione.

Tabella H – Ore lavorate in esazione

Esercizio	Gennaio Dicembre 2021	Gennaio Dicembre 2022	Variazione 2021-2022%
Totale ore lavorate in esazione	166.373	156.135,5	-6,154%

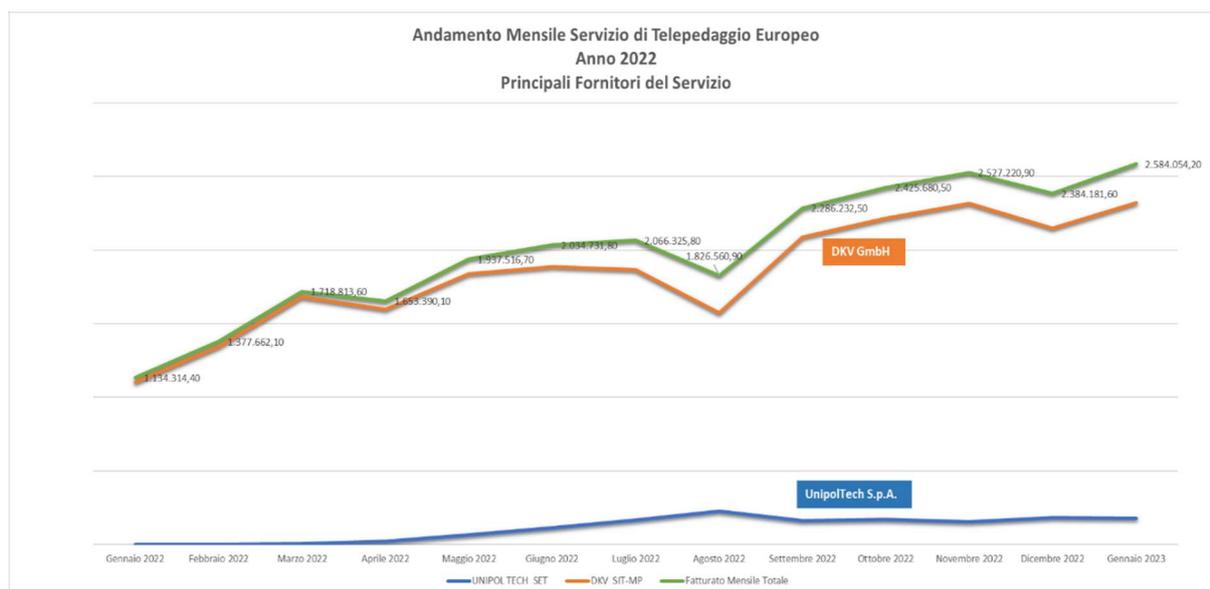
Rispetto al 2021, nel corso dell'esercizio 2022 si è registrato un calo del 6,154% nelle ore lavorate dal personale di esazione, fenomeno determinato dall'eliminazione del presidio notturno in sei caselli di competenza, così come esplicitato nei paragrafi precedenti.

Servizio Europeo di telepedaggio (S.E.T.)

Si tratta della più importante innovazione e dello sviluppo del sistema di pagamento del pedaggio elettronico, avviato con il progetto che era stato redatto in osservanza alla Direttiva 2004/52/CE, alla correlata decisione 2009/750/CE ed alla Direttiva (UE) 2019/520 del Parlamento e del Consiglio Europeo, recepita, quest'ultima, con D.Lgs. n. 153 del novembre 2021 che disciplina attraverso i Regolamenti Delegati le condizioni necessarie per garantire

l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio, presenti sull'intera rete stradale e autostradale. Tenuto conto della componente internazionale del traffico autostradale sulla rete nazionale e in particolare quella gestita dalla concessionaria, l'iniziativa si pone l'obiettivo di assicurare le nuove funzionalità per la gestione di transiti gestiti con il SET e SIT-MP (Sistema Interoperabile di Telepedaggio – Mezzi Pesanti) e la riscossione del pedaggio legato alla reale percorrenza delle tratte autostradali, mantenendo in funzione i sistemi di esazione esistenti seppure opportunamente riqualificati.

A partire dal 2020 sono stati siglati rapporti commerciali con i principali Fornitori del Servizio SET e SIT-MP accreditati in Italia. Nel corso del 2022 i Service Provider DKV GmbH, Axxès Sas e UnipolTech S.p.A. hanno avviato o continuato a fornire il servizio di telepedaggio a livello nazionale ed europeo, sia per i mezzi pesanti che per le autovetture. Nel corso dell'esercizio in esame sono proseguite le trattative e la firma di accordi commerciali con altri Service Provider - nazionali ed esteri – quali Telepass S.p.A. e TollTickets GmbH. Sono state completate le conseguenti attività di test e validazione dei dispositivi da utilizzare sulle piste di esazione pedaggio dedicate al servizio.



3.3 – LA VIABILITÀ, L’ASSISTENZA AL TRAFFICO, LA MANUTENZIONE D’URGENZA

Viabilità e traffico

Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguite le attività atte a garantire e migliorare gli standard qualitativi nell'ambito della gestione del traffico e della sicurezza stradale. Particolare rilievo assumono le attività correlate alla gestione delle criticità sui tratti su cui sono attivi i cantieri per la realizzazione della Terza corsia, condotte in applicazione dei seguenti Protocolli operativi:

- il “*Protocollo operativo per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità collegate alla realizzazione della terza corsia sull’autostrada A4 Venezia-Trieste - tratto Portogruaro-Palmanova*”, che individua le procedure operative per un’azione coordinata degli interventi di soccorso nel tratto interessato dal cantiere;
- il “*Protocollo operativo per la gestione delle criticità del traffico sull’autostrada A23 nel*

tratto Gemona – Interconnessione A4/A23”. Tale protocollo individua le procedure operative atte a fronteggiare eventuali problematiche che si dovessero verificare sulla carreggiata in direzione sud dell’A23 e ovest dell’A4;

- il “Protocollo operativo per la gestione degli itinerari alternativi alla viabilità autostradale a seguito di eventi in essere sui tratti autostradali gestiti da S.p.A. Autovie Venete e gestione delle comunicazioni” finalizzato a migliorare l’efficacia e la tempestività dei flussi informativi e a condividere le informazioni e le determinazioni necessarie per la gestione ottimale dei flussi veicolari lungo la rete viaria “ordinaria” gestita, per gli ambiti di rispettiva competenza, dagli Enti firmatari;
- il Decreto, emesso dalla Prefettura di Trieste, denominato “Protocollo operativo per la gestione coordinata della circolazione a fronte di situazioni emergenziali connesse alla realizzazione della terza corsia sull’autostrada A4 Venezia-Trieste”, che stabilisce, per gli Enti coinvolti, azioni coordinate e condivise da intraprendere per l’alleggerimento del traffico, basato sul principio di laminazione e/o interruzione del flusso veicolare, con particolare riferimento ai veicoli “pesanti”, in approssimazione ai tratti interessati dalle turbative o zone di blocco lungo l’asse della autostrada A4 Venezia-Trieste.

Sui tratti autostradali afferenti a quelli interessati dal cantiere per l’allargamento della A4 con la realizzazione della Terza Corsia, sono stati installati sistemi di presegnalazione allo scopo di incrementare gli standard di sicurezza stradale.

Nella tabella seguente si riportano i dati di incidentalità registrati su tali tratti nel 2022, a confronto con quelli rilevati l’anno precedente.

Dati sull’incidentalità registrata sui tratti in avvicinamento ai cantieri del II lotto e del I subplotto per l’allargamento della A4 con la realizzazione della Terza corsia

**Tratto S. Stino di Livenza –
Allacciamento A4/A28 (dire
Trieste)**

	2021	2022	Variazione
N° incidenti totali	131	138	+7
Tasso (per 100 mln di veicoli-chilometro) degli incidenti totali riferito al tratto	32.9	35.6	+2.7
N° Incidenti con coinvolgimento di veicoli pesanti	27	26	-1
Tasso (per 100 mln di veicoli-chilometro) degli incidenti con coinvolgimento veicoli pesanti riferito al tratto	28.6	24.3	-4.3

Nel report soprastante sono presi in considerazione gli incidenti che si sono verificati sulle carreggiate, escludendo gli incidenti verificatisi sulle rampe degli svincoli e nei piazzali delle stazioni.

Nel corso dell’esercizio ha trovato applicazione lo specifico “Accordo quadro” per il servizio di assistenza agli utenti nei piazzali di stazione da attivare quando si verificano situazioni non programmabili in concomitanza di situazioni previste (es. esodi estivi) e/o in caso di situazioni di emergenza nonché per il supporto e il presidio durante le chiusure autostradali.

Nell’ambito della Convenzione con il Ministero dell’Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - per il servizio di Polizia Stradale, sono proseguiti gli incontri periodici in sede di riunioni paritetiche finalizzate a promuovere e a definire specifici indirizzi operativi per la gestione della circolazione e di eventuali criticità con particolare riferimento alle condizioni dettate dalla presenza dei cantieri per la realizzazione della Terza Corsia.



Gli ausiliari alla viabilità pattugliano l'autostrada



Nell'ambito dell'attività di analisi dei dati di traffico, di incidentalità e degli eventi traffico occorsi, oltre alle attività ordinarie (elaborazione delle previsioni di traffico per il periodo natalizio, estivo, elaborazioni di dati per la verifica di fattibilità dei cantieri, elaborazioni di dati su richiesta, ecc.) è stata realizzata una relazione annuale sull'incidentalità.

Durante il periodo di riferimento sono state predisposte n. 118 Ordinanze (in base all'art. 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della Strada) per imporre obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente ai veicoli in transito sull'intera rete in concessione e n. 1.164 autorizzazioni all'effettuazione di manovre (in base all'art. 176 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo codice della Strada) per il personale operante nei cantieri, nel servizio di soccorso meccanico e nelle attività in autostrada (sia dipendenti, sia personale terzo).

Inoltre i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 7.986, di cui n. 1.131 riguardanti mezzi pesanti. Per tale attività la Società ha provveduto, in virtù di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero LL.PP. 24.05.1999 n. 3279, alla costante verifica del rispetto dei termini autorizzativi con particolare riferimento all'idoneità delle strutture operative delle officine ed alle modalità di espletamento del servizio.

Per quanto concerne i transiti in condizioni di eccezionalità, nel corso del 2022, sono state rilasciate n. 6.970 autorizzazioni (singole, multiple, periodiche) di cui n. 3.212 "attive" e n. 3.758 "passive". A tali tipologie di autorizzazioni vanno ad aggiungersi n. 66 autorizzazioni per i mezzi d'opera.



Il Centro Radio Informativo

Nell'ambito della gestione del traffico hanno trovato applicazione anche altre procedure operative legate alla gestione di grandi eventi con possibili ripercussioni sulla circolazione veicolare.

In tale contesto ha assunto particolare rilievo l'applicazione del "*Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro*" sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto che individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse e il "*Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico in ambito transfrontaliero*", siglato con le concessionarie di Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria.

Il Centro Radio Informativo (C.R.I.) della Società per l'attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale si è avvalso anche di un sistema integrato che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa. Nel corso del periodo in esame sono state gestite complessivamente n.18.627 situazioni legate ad eventi autostradali.

In particolare, il C.R.I. ha gestito, tramite protocollo Datex, i protocolli esistenti per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le Concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali Viaggiando e il C.C.I.S.S.). Inoltre, nella prospettiva di evoluzione al sistema DATEX2, si sta proseguendo con i necessari test funzionali con i partner italiani e stranieri.

È proseguita anche la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito Protocollo di intesa del luglio 2010, per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Nella successiva tabella vengono riepilogati gli interventi, suddivisi per tipologia, effettuati dagli ausiliari alla viabilità nell'arco temporale compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2022:

TIPO INTERVENTO	NUMERO TOTALE
Incidenti	745
Assistenze tecniche ai Trasporti Eccezionali	493
Segnalazioni coda causa incidente	234
Segnalazioni coda per traffico intenso	270
Segnalazioni coda per lavori in corso	99
Segnalazioni coda per transito Trasporti Eccezionali	321
Rimozione ostacoli in carreggiata	1.934
Richieste soccorsi sanitari	43
Segnalazioni di soccorsi meccanici abusivi	6
Interventi per utenti contromano	20
Segnalazioni veicoli in avaria	2.834
Interventi per presenza animali vivi vaganti in autostrada	70
Segnalazioni veicoli abbandonati	59
Rimozione veicoli con forca idraulica in situazione di emergenza	45
Ispezioni programmate per verifica infrastrutture	163

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo, utilizzati in caso di blocco della circolazione o lunghe code, si segnala che per il periodo invernale è stato previsto anche il supporto con generi di conforto e bevande calde istantanee.

Si evidenzia inoltre che, in collaborazione con le Prefetture di Trieste e Gorizia, con il Compartimento di Polizia Stradale del FVG e con le Società autostradali slovena e croata, la DARS e la ARZ, è proseguita la collaborazione per l'applicazione, qualora necessaria, delle procedure operative per le deviazioni dei flussi di traffico in concomitanza agli esodi estivi. In collaborazione con la Prefettura di Gorizia e mediante il coinvolgimento dell'Ente gestore delle autostrade slovene, è attivo anche un piano d'emergenza da applicare per il contenimento degli incolonnamenti in uscita alla barriera di Trieste-Lisert durante gli esodi estivi mediante la deviazione dei flussi veicolari lungo l'anello autostradale alternativo rappresentato dalla A34 Villesse-Gorizia.

Particolare rilevanza assume anche l'attività di prevenzione del fenomeno della circolazione contromano. Nel corso dell'esercizio è stata implementata la segnaletica in corrispondenza del Nodo A4/A23.

Per quanto riguarda il servizio di "Viabilità Invernale" legato alle emergenze derivanti dalle precipitazioni nevose, trovano applicazione le specifiche procedure predisposte sulla base delle *"Linee guida per la gestione coordinata delle emergenze invernali su aree geografiche vaste con interessamento di più Concessionarie autostradali"* (concordate tra la Polizia Stradale e AISCAT ed emanate da "Viabilità Italia").

Servizi Manutentivi

Manutenzione d'urgenza

L'attività di manutenzione d'urgenza, svolta con propri mezzi e personale, è finalizzata ad effettuare interventi urgenti nelle aree interessate dai lavori per la realizzazione della Terza

Corsia, interventi a supporto di ripristini sugli incidenti, interventi di rimozione ostacoli, pulizia della sede viabile, gestione e segnalazione delle deviazioni del traffico e istituzione di uscite obbligatorie.



Allestimento di un mezzo della manutenzione d'urgenza

Altre manutenzioni

Oltre alle manutenzioni d'urgenza, nel periodo di riferimento, sono state garantite tutte le attività atte a mantenere costante lo stato di efficienza e di sicurezza della rete in concessione attraverso i seguenti interventi programmati:

- sistemazione di movimenti franosi;
- sistemi di raccolta e smaltimento delle acque;
- pulizia e spurgo di fossi, cunette, tombini, pozzetti;
- rifacimento di banchine;
- ripristino di stradine di servizio;
- regolazioni idrauliche;
- lavori per la sistemazione di cordonate;
- risanamento di fossi di guardia e scarpate;
- manutenzione degli accessi di servizio, posa e ripristino segnaletica verticale;
- sfalcio erba presso i caselli autostradali e tutte le sedi aziendali;
- supporto ad attività manutentive interne.

Viabilità invernale

Tutte le operazioni e gli interventi relativi alla viabilità invernale sono volti a mantenere sgombre le corsie di marcia e sorpasso ed assicurare la circolazione nei mesi invernali tramite



trattamenti preventivi antighiaccio e pulizie del manto stradale in caso di precipitazioni nevose.

Per affrontare la stagione invernale 2022/2023 (che va, indicativamente e come ogni anno, dal 15 novembre al 15 marzo) sono state messe in campo tutte le attrezzature, i mezzi, gli impianti e il personale disponibile al fine di prevenire sia la formazione di ghiaccio, sia l'attecchimento della neve. È stata inoltre stipulata una convenzione con una ditta specializzata nel campo delle previsioni meteorologiche, che si affianca alla comprovata esperienza del personale di Autovie Venete, in modo da prevenire con largo anticipo gli eventi meteo avversi.

Il parco attrezzature è composto da n. 21 spargisale, n. 17 botti spargi liquidi (cloruro di calcio) e n. 107 lame sgombraneve (inclusi un vomere ed una turbofresa). Queste attrezzature sono montate su mezzi noleggiati da ditte esterne aggiudicatrici dei nuovi contratti ed alcune sui mezzi di proprietà della Concessionaria. A ciò si aggiungono, dislocati nei cosiddetti "posti neve" a servizio di tutta la competenza, n. 16 silos di cloruro di sodio verticali (7 da 70 m³, 4 da 105 m³, 1 da 125 m³ e 4 da 200 m³), 2 silos di cloruro di sodio orizzontali da 880 m³ dislocati presso i posti di manutenzione di Portogruaro e Porcia, 2 silos di cloruro di calcio (da 105 m³/cd), n. 39 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, n. 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e n. 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri.

Inoltre, sono stati allestiti n. 5 camion di proprietà con 4 spargisale da 9 mc. ed uno da 3 mc. per l'attività di trattamento preventivo da effettuare con personale interno.

Parco auto

Composizione del parco auto al 31 dicembre 2022	
Autocarri Pesanti (>35 Q.)	32
Autocarri Leggeri (<35 Q.)	21
Macchine operatrici e carrelli elevatori	19
Rimorchi (pesanti e leggeri compresi quelli ad uso speciale per segnaletica stradale)	19
Motocicli (scooter)	2
<i>Autovetture di proprietà</i>	9
<i>Autovetture a noleggio</i>	157

Come si evince dalla tabella soprastante, la flotta aziendale è articolata e numerosa e necessita di una gestione precisa e puntuale. Per questo motivo è in uso un apposito software che consente di esercitare un controllo efficace ed un potenziamento dei processi gestionali in tutti i suoi aspetti: completezza nella gestione della flotta, personalizzazione del sistema e dei suoi moduli e allacciamento web service, monitoraggio dei costi.





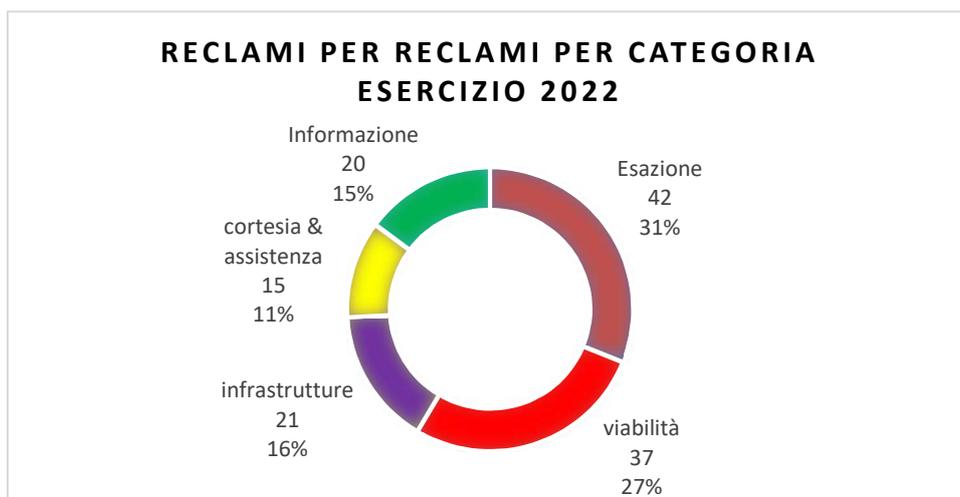
Mezzo adibito alle operazioni di viabilità invernale



3.4 – L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 La gestione del reclamo e la Carta dei Servizi

Nel corso dell'esercizio 01.01.2022 – 31.12.2022 è proseguito, in continuità con gli esercizi precedenti, il processo di raccolta, analisi e gestione dei reclami da parte della clientela autostradale. Attraverso il sito web aziendale è aumentata la condivisione e la ricerca di azioni correttive rispetto alle segnalazioni dei clienti.



L'analisi del reclamo permette di conoscere nel dettaglio le carenze al fine di migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti autostradali.

Nel corso del 2022 è stata registrata una ripresa delle segnalazioni/reclami rispetto agli

esercizi precedenti che ha superato i valori del periodo pre-pandemia, con un totale di n. 135 reclami: erano n. 129 nel 2018, n. 122 nel 2019 e, nel biennio 2020-2021, rispettivamente n. 103 e n. 102. Come evidenziato nel grafico, il maggior numero di reclami ha come oggetto - in percentuali quasi uguali - problemi legati all'esazione del pedaggio e disagi dovuti alla transitabilità, agli eventi legati al traffico e ai lavori (chiusure, deviazioni, limitazioni) o agli incidenti e eventi straordinari; in percentuale minore, ma pur sempre considerevole, si segnalano i reclami relativi allo stato delle infrastrutture (aree di servizio e sosta, manutenzione del verde, ecc.).

Le segnalazioni, richieste o suggerimenti da inoltrare alla Concessionaria possono essere formulate attraverso la compilazione del modulo disponibile sul sito www.autovie.it, modalità di comunicazione che riguarda oltre ai reclami anche le richieste di informazioni, attestazioni di transito o di pedaggio, suggerimenti e proposte.

Il servizio è attivo anche per le segnalazioni telefoniche - volte per lo più a denunciare problematiche riguardanti i principali servizi autostradali o per richiedere informazioni o chiarimenti sugli stessi - che nel corso dell'esercizio 2022 hanno registrato n. 1.968 accessi.

3.4.2 Servizio di infomobilità

A seguito dell'accordo tra le Concessionarie del Nord Est, Autovie Venete, C.A.V. Concessioni Autostradali Venete e Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova inerente la gestione e la diffusione delle informazioni autostradali, è proseguito il servizio di InfoViaggiando che informa in tempo reale sulla situazione autostradale da Brescia a Trieste.

In virtù di questo accordo, le notizie registrate dalle tre Centrali Radio Informative vengono convogliate in un'unica piattaforma informativa e vengono poi diffuse tramite il sito www.infoviaggiando.it e la relativa App scaricabile gratuitamente da smartphone e tablet. In questo modo il servizio InfoViaggiando rappresenta un punto di riferimento unico sia per le Concessionarie coinvolte, sia, soprattutto, per l'utenza autostradale che viaggia nel NordEst.

Con cadenza oraria, sono prodotti dei notiziari aggiornati che sono messi a disposizione della clientela e di tutte le radio convenzionate. Dal lunedì al venerdì vengono diramati cinque ulteriori notiziari (tre al mattino e due al pomeriggio) in concomitanza con le fasce orarie più critiche per il traffico. Inoltre i notiziari vengono aggiornati e diffusi anche in edizione straordinaria in caso di significative turbative al traffico.

Il call center, che, tramite operatori qualificati, risponde al numero verde 800996099, ha il compito di dare informazioni agli utenti (anche in lingua inglese e tedesca) sulla viabilità e su tutti gli altri argomenti di pertinenza autostradale, quali notizie sui pedaggi, metodi di pagamento, Aree di servizio e percorsi alternativi. Il servizio è attivo dalle ore 07:00 alle ore 22:00 di tutti i giorni dell'anno, compresi sabato, domenica e festivi e, a seconda della quantità di telefonate in entrata da parte dell'utenza, è in grado di mettere a disposizione fino a 12 operatori contemporaneamente, consentendo quindi di evadere tutte le richieste con tempi di risposta sempre più brevi.

Risulta essere molto utilizzato il servizio di pagamento on line dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera e di notevole interesse risultano essere i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

3.4.3 La comunicazione istituzionale

Anche per l'esercizio 2022 la Società ha inteso sensibilizzare al meglio l'utente autostradale sulla situazione del traffico, sui lavori in corso e sulla sicurezza stradale in generale,



avvalendosi sia dei canali tradizionali (comunicati stampa, servizi, articoli, spot e clip create ad hoc) sia dei social media quali Twitter, Instagram, YouTube e soprattutto Facebook.

L'obiettivo strategico è infatti quello di riuscire a raggiungere il maggior numero di utenti possibile per informarli tempestivamente sulle condizioni del traffico e aggiornarli sull'avanzamento dei lavori nonché sensibilizzarli in materia di sicurezza stradale. I social media consentono infatti di comunicare direttamente con gli utenti e di "ascoltare" la loro voce, i loro suggerimenti e le loro segnalazioni.

Nel corso dell'esercizio in esame si segnala, in particolare, la realizzazione di una video-campagna di comunicazione diffusa durante il periodo estivo a mezzo della quale sono state promosse le corrette norme di guida.

È proseguita altresì la pubblicazione di contenuti finalizzati ad informare gli utenti sugli strumenti utili per essere costantemente aggiornati sulle condizioni della viabilità autostradale nonché la pubblicazione - interamente online - dell'house organ aziendale *A-News*, strumento aziendale che valorizza al meglio le attività della Concessionaria e di tutto quanto posto in essere dai dipendenti.

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.)

I Centri Assistenza Clienti, situati in prossimità dei caselli autostradali di Palmanova, Latisana, Venezia Est e Trieste-Lisert (quest'ultimo è situato presso l'area di servizio di Duino Sud), costituiscono i principali punti di distribuzione dei sistemi di pagamento automatici nonché di vendita ed assistenza per tessere Viacard. La clientela può rivolgersi ai C.A.C. per le richieste inerenti le modalità di pagamento, per qualsiasi esigenza riguardante l'apertura di un nuovo contratto Telepass e per qualsivoglia problematica ad esso legata.

Nel corso dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2022 sono continuate le attività svolte dal personale dei C.A.C., cui è stata affidata la gestione dell'account aziendale che raccoglie principalmente problematiche riscontrate nelle piste di esazione al momento del pagamento del pedaggio, fornisce indicazioni relative all'utilizzo/fatturazione del Telepass e/o delle tessere Viacard ed informazioni/segnalazioni sulla viabilità o sul traffico.

Tutte le segnalazioni che giungono dalla clientela tramite i vari canali (modulo segnalazione sul sito, email servizioclienti@autovie.it, etc.) vengono analizzate in maniera approfondita dagli operatori attraverso l'utilizzo degli appositi applicativi al fine di fornire tempestivo riscontro alla clientela.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le operazioni eseguite nel corso dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022 presso i C.A.C. della Società.

SOMMATORIA DATI OPERAZIONI ESEGUITE NEL 2022 DAI CAC

ANNO 2022	TESSERE A SCALARE			TELEPASS "DIRFA" DM03TP61					TELEPASS "EUROPEO" DM30TE99					
				CONTRATTI			PRIMA	TLP	CONTRATTI			PRIMA	TLP	TLP
	€ 25,00	€ 50,00	€ 75,00	FAMILY	VIACARD	TWIN	CONSEGNA	SOSTIT.	FAMILY	VIACARD	TWIN	CONSEGNA	SOSTIT.	RITIRATI
GENNAIO	0	0	0	201	112	28	404	775	3	1	0	5	8	554
FEBBRAIO	0	0	0	197	137	31	422	737	4	0	1	5	18	545
MARZO	0	218	0	167	119	36	343	805	3	0	2	5	19	495
APRILE	0	81	29	165	96	38	314	721	5	0	1	6	27	826
MAGGIO	0	71	36	177	99	52	395	857	3	1	1	5	31	877
GIUGNO	0	35	10	204	119	49	429	954	7	0	1	8	46	836
LUGLIO	0	86	0	178	90	37	325	926	11	1	1	13	50	489
AGOSTO	0	52	0	239	83	42	405	1.106	7	2	2	11	69	650
SETTEMBRE	0	26	0	142	101	35	321	947	4	2	1	7	26	438
OTTOBRE	0	0	0	141	94	27	284	830	1	0	0	1	23	504
NOVEMBRE	0	0	0	62	60	11	142	500	0	1	0	1	12	322
DICEMBRE	0	3	0	137	89	21	291	760	1	0	0	2	17	484
TOTALE	0	572	75	2.010	1.199	407	4.075	9.918	49	8	10	69	346	7.020

Nell'esercizio 2022 si registra un aumento globale delle operazioni del 9% rispetto al 2021.

3.5 – LE AREE DI SERVIZIO

Rapporti con i sub concessionari gestori delle Aree di servizio - Gestione Contabile - Royalties

Nel corso dell'esercizio 2022, l'abrogazione delle misure stabilite dal Governo per il contenimento della pandemia da Covid-19 ha determinato un sostanziale incremento degli introiti delle Aree di servizio rispetto al 2021 riportando i volumi di vendita ai livelli ante pandemia (anno 2019).

Durante il 2022 sono inoltre proseguite le attività di verifica della conformità dei progetti/investimenti inerenti le ristrutturazioni/rifacimenti delle Aree affidate ai nuovi sub-concessionari. Dei tredici lotti in lavorazione, nove sono stati conclusi.

Sotto il profilo della gestione contabile si è provveduto all'inserimento ed al controllo dei dati vendita ai fini del computo delle *royalties* e dei relativi canoni dovuti dai sub concessionari.

Nella tabella successiva viene effettuato un confronto tra i dati dell'anno 2021 e l'esercizio in esame.

Aree di Servizio - variazione delle Vendite relative al settore "Oil" (in Litri)				
	1° gennaio 2021	1° gennaio 2022	Variazione	Variazione
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	(L)	%
	22.560.299	27.177.451	4.617.152	20,47%

Aree di Servizio - variazione delle Vendite relative al settore "Automarket" (in Euro)				
	1° gennaio 2021	1° gennaio 2022	Variazione	Variazione
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	(€)	%
	1.544.828	2.322.710	777.882	50,35%

Aree di Servizio - variazione delle Vendite relative al settore "Non Oil" (in Euro)				
	1° gennaio 2021	1° gennaio 2022	Variazione	Variazione
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	(€)	%
	25.717.431	32.791.186	7.073.756	27,51%

Aree di Servizio - variazione delle ROYALTIES (in Euro)				
Tipologia	1° gennaio 2021	1° gennaio 2022	Variazione	Variazione
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	(€)	%
"Oil"	1.611.852	1.988.150	376.298	23,35%
"No oil"	4.626.203	5.705.070	1.078.867	23,32%
"Altre"	600	600	0	0,00%
Totale	6.238.654	7.693.820	1.455.166	23,32%

Attività di ispezione e controllo

Sono proseguite le attività ordinarie di monitoraggio e controllo della gestione delle Aree di servizio. Nel 2022 le visite ispettive attestare sono state pari a n. 721, con una media di n. 45 sopralluoghi per ciascuna area.

Area di servizio di Calstorta Nord/Roncade Nord

Il soggetto affidatario dell'area di servizio di Roncade Nord, Maglione s.r.l., sta predisponendo le integrazioni richieste per l'approvazione del progetto definitivo.

La subconcessione con la Ditta Tamoil Italia S.p.A. per la gestione dell'Area di servizio di Calstorta Nord è attualmente in proroga sino al 31.03.2024.

Grandi impianti Pubblicitari ubicati presso le Aree di servizio

L'esecuzione del contratto per la concessione della gestione dei grandi impianti pubblicitari, sottoscritto con l'Operatore Economico Media One S.r.l. in data 01.10.2020 è proseguita per tutto l'esercizio 2022.

3.6 – GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Manutenzione e conduzione degli impianti di esazione pedaggio e speciali

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite nel corso dell'esercizio in esame le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva.

Tra le attività di manutenzione evolutiva si è inoltre provveduto ad effettuare l'adeguamento di tutte le piste automatiche e manuali di uscita al pagamento EMV, la riqualificazione tecnologica dei sistemi di rilevamento di preclassifica e sbloccaggio di alcune piste dei caselli di Cessalto, Meolo-Roncade, Venezia est, S.Giorgio di Nogaro e Redipuglia, la riqualificazione tecnologica dei sistemi sbarra di sbloccaggio di alcune piste del casello di San Donà di Piave, S.Stino di Livenza, Villesse e Palmanova e l'aggiornamento software di tutte le piste.

Per le attività connesse alla gestione della viabilità e del traffico, si è provveduto a completare la migrazione della rete di trasmissione isofrequenziale alla tecnologia digitale con l'installazione di n. 7 nuove postazioni. È stata anche predisposta l'interconnessione delle stazioni isofrequenziali della destra Tagliamento con la rete di CAV a favore delle comunicazioni verso il COA di Padova.



Per quanto riguarda i pannelli a messaggio variabile, si è provveduto alla manutenzione straordinaria/sostituzione di alcuni tra quelli tecnologicamente più datati e non rispondenti ai requisiti di funzionali.

L'impianto software di monitoraggio delle Merci Pericolose, necessario alla rilevazione e tracciamento del transito di veicoli che trasportano sostanze critiche dal punto di vista ambientale, è stato oggetto di una rivisitazione completa, per la prima volta dalla sua prima installazione, che lo ha aggiornato sia dal punto di vista delle tecnologie di funzionamento che dal punto di vista della gestione dei dati. I sensori di campo, utilizzati dall'impianto delle merci pericolose, saranno oggetto di un'attività di aggiornamento che verrà effettuata i primi mesi del prossimo esercizio.

L'impianto software utilizzato dal Centro Radio Informativo per tenere traccia delle attività operative e pilotare tutti gli impianti di itinere è stato oggetto di una significativa evoluzione tecnologica che ha consentito di velocizzare e rendere più affidabile le comunicazioni con gli impianti di periferia e, nel prossimo futuro, una migliore diagnostica e operatività a tutti i livelli.

Gli impianti di video monitoraggio stradale e di videosorveglianza perimetrale, oltre ai consueti interventi di manutenzione sulle telecamere, sono stati sottoposti a un'attività di implementazione dei server di elaborazione, necessari a garantire adeguata potenza e spazio di archiviazione, e dei software di gestione, per assicurare l'indispensabile livello di sicurezza dei dati e la rispondenza alle vigenti normative. Durante l'esercizio si è completo il progetto di remotizzazione notturna dei caselli con l'implementazione delle necessarie telecamere e dei sistemi software su n. 6 postazioni operative che consentono al personale di Esazione il monitoraggio notturno dei caselli non presidiati.

3.7 – LE MANUTENZIONI

Opere d'arte

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia – Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dalla progr. km 11+161 alla progr. km 26+661), A23 Palmanova – Tarvisio e A28 Portogruaro – Conegliano, comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13 e A34 (tratto Villesse – Gorizia), si segnalano le seguenti principali attività di manutenzione:

- Ponte Fiume Livenza in A4 Est: intervento di impermeabilizzazione e ripavimentazione al fine di riportare gli spessori del pacchetto di pavimentazione dell'impalcato a quelli progettuali e, nel contempo, ricostruzione completa delle 5 linee di giunto.
- Sottovia Svincolo di Palmanova A4: risanamento e ripristino strutturale locale del sottovia Svincolo di Palmanova A4.
- Ponte sul Sile A28, ponte sul torrente Grava bretella Sacile Ovest, cavalcavia 432 cimitero di Villesse in A4, cavalcavia 358 A57, Sottovia Svincolo di Godega: riqualificazione e ricostruzione completa delle linee di giunto.

È inoltre proseguito, sino al mese di febbraio 2022, il servizio per la “*caratterizzazione dinamica in real-time mediante analisi modale operativa (OMA) e identificazione del passaggio di trasporti eccezionali sul primo cavalcavia della SS 252 n° 1/A23*”, così come illustrato nella Relazione sulla gestione dello scorso esercizio.

Per quanto riguarda l'appalto di manutenzione denominato “Ripristino conservativo dei cavalcavia autostradali - Lotto A” sono state eseguite le seguenti attività di manutenzione:

- Cavalcavia n°9 Ca Sagredo dell'A57: riqualificazione della soletta a ridosso della spalla e impermeabilizzazione dell'impalcato e successiva verniciatura dell'intera struttura.
- Cavalcavia 437 Svincolo del Lisert: verifica strutturale e successivo ripristino conservativo e strutturale locale. Alleggerimento dello strato di conglomerato bituminoso, materializzazione di un restringimento per il traffico sovrappassante.

È inoltre proseguita l'attività, avviata nel dicembre 2021, volta ad implementare nel sistema aziendale di gestione dei ponti, ovvero il Bridge Management System (BMS), una sezione dedicata al fine di allineare il BMS ai contenuti delle Linee Guida Ponti emanate nel 2020 dal C.S.LL.PP. e revisionate nel 2022, ciò in quanto il sistema della Società è antecedente alla loro pubblicazione.

Sono stati inoltre attivati due accordi quadro per la conduzione di verifiche di sicurezza delle opere svolte su n. 4 cavalcavia e n. 2 ponti in linea.

È stato altresì attivato, nel mese di novembre 2021, un servizio pluriennale per le visite ispettive dei ponti con l'ausilio di natante.

Nell'ambito del PNRR, nel corso del 2021 è stato approvato dal Concedente Ministero il piano operativo relativo all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale nazionale SNIT di 1° livello nel quale vengono stabiliti modalità, contenuti e tempistiche di attuazione.

In linea a quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra Autovie ed il Ministero e come indicato nell'allegato 1 al decreto del MEF del 15 luglio 2021, entro 31.12.2022 sono state avviate due gare principali a procedura negoziata e otto affidamenti diretti complementari.



Pavimentazioni

Anche nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e sono stati eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Sono stati inoltre eseguiti dei riassetti del profilo longitudinale in alcuni tratti autostradali sull'intera carreggiata in seguito al cedimento del rilevato in prossimità delle spalle dei manufatti, con esecuzione di ricariche e stesa del tappeto tramite l'ausilio del filo.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 10,00 km lineari (intera carreggiata) in A4, A23, A28 ed A34, è stata di circa 3,35 milioni di Euro.

Segnaletica

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali sono stati effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete di competenza per un importo complessivo di circa 1,3 milioni di Euro.

Per la segnaletica verticale è in corso di esecuzione un appalto che prevede l'installazione ex novo, la riqualificazione e la manutenzione delle strutture metalliche adibite a portale.

Nel dettaglio:

- installazione ex novo di un pannello a messaggio variabile in A23 Sud km 3+200;
- installazione ex novo di n°4 portali a messaggio variabile per la segnalazione delle code fra Quarto d'Altino e San Donà di Piave;
- installazione ex novo di due pannelli a messaggio variabile con indicazione dei prezzi carburante in A23 sud al km 17+460 ed in A28 sud al km 36+020;
- manutenzione (ripristino saldature, verifica unioni bullonate e riverniciatura) di n.48 portali presso le bretelle di Sacile Est e Sacile Ovest;
- verifica dello stato conservativo di tutti e 84 i pannelli a messaggio variabile in esercizio lungo la rete.

Importo complessivo pari a circa Euro 800.000.

Opere di manutenzione del verde

Al fine di garantire l'ordine e la pulizia delle scarpate sono proseguite le attività di sfalcio del verde lungo le aree di competenza per una spesa complessiva pari a circa 3,8 milioni di Euro.

Opere Complementari

Nel corso dell'esercizio, sul tratto tra lo svincolo di Monfalcone Ovest - Redipuglia e Sistiana, sono proseguiti i lavori di manutenzione delle reti installate a protezione delle scarpate in roccia che caratterizzano il tratto autostradale sopra indicato.

Sono state osservate delle zone dove l'ammasso roccioso presenta un grado di fratturazione se pur minimo ma che a lungo termine potrebbe innescare delle cadute di sassi anche di importanti dimensioni.

Si è quindi predisposto un monitoraggio puntuale dei punti di interesse che potrebbe concludersi con il potenziamento dei sistemi contenitivi già posati al fine di evitare fenomeni di instabilità parietale.

Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'esercizio 2022, il Laboratorio Prove e Controlli della Società ha svolto le proprie attività di prove, analisi e controlli in ausilio alle Direzioni Lavori ed ha gestito prove su materiali per un numero complessivo di circa 720 rapporti.

Nel corso della realizzazione delle opere relative al Secondo Lotto della Terza Corsia sono state eseguite diverse prove di qualificazione dei getti di calcestruzzo di nuove opere e analisi dei materiali per la costruzione e manutenzione delle sovrastrutture stradali. Sono state inoltre eseguite diverse prove e indagini specialistiche per il controllo delle fondazioni profonde su alcune delle nuove strutture (Ponti, cavalcavia, sottovia) realizzati sempre nell'ambito dei lavori della Terza Corsia.

Sono stati inoltre eseguiti a livello interno i rilievi ad alto rendimento per la determinazione dell'indicatore IA2 ed i rilievi per la determinazione dello stato di efficienza della segnaletica autostradale, mentre i rilievi di SCRIM/CAT e MPD per la determinazione dell'indicatore IA1 sono stati eseguiti tramite servizio esterno.

È stato infine ampliato il ciclo di prove sui manufatti autostradali con l'obiettivo di integrare il database dei risultati di prove dinamiche e fornire, quindi, dati utili al monitoraggio delle strutture esistenti.

3.8 – I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate al rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'emergenza sanitaria Covid-19 – si ricorda - ha comportato una rimodulazione delle attività nel corso del 2020 e 2021 al fine di gestire al meglio e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori della Società.

A seguito della dichiarazione della cessazione dello stato di emergenza, a far data dal 31 marzo 2022, le attività del personale aziendale sono tornate pressochè tutte in presenza, pur mantenendo inalterate le misure di prevenzione e di distanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2022 è comunque proseguita l'attività di aggiornamento dei documenti organizzativi e gestionali aziendali relativi all'emergenza sanitaria Covid-19, tra i quali il Piano di Gestione dell'emergenza e il Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e nei cantieri.

Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento della sicurezza, verifica e redazione dei "DUVRI" con lo scopo di esaminare i fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari e sono state elaborate le misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.

È inoltre proseguita l'attività di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio e attrezzature, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. supportando, tra le numerose attività che sono state effettuate nel corso dell'esercizio, anche l'Organismo di Vigilanza durante i sopralluoghi nei luoghi di lavoro e nei cantieri di competenza della Società al fine di vigilare sulla corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione aziendale.

La Società ha mantenuto elevata l'attenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rispettando le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene e sono stati effettuati interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza. Inoltre è stato mantenuto un



sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato ISO 45001:2018 da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento che operano nel rispetto dei regolamenti EA e IAF.

Nel corso del 2022 si è inoltre provveduto:

- all'aggiornamento della Valutazione Rischio Radon mediante campionamenti fissi posizionati nei tunnel di attraversamento delle piste dei Caselli autostradali di Villesse e di Meolo ed inoltre sono stati installati anche nei locali al piano -1 della nuova Palazzina Uffici del Centro Servizi di Palmanova;
- all'aggiornamento della Valutazione del Rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA) con riferimento a differenti sorgenti di rischio;
- all'aggiornamento della Valutazione del Rischio connesso all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali (VDT) con particolare riferimento alla postazione MCR presente presso il Casello autostradale di Redipuglia;
- all'aggiornamento della Valutazione del Rischio derivante da atmosfere esplosive (ATEX), sono stati oggetto di valutazione il locale deposito del Centro Servizi di Cessalto i locali adibiti a UPS dei caselli di Villesse, Cordignano e Godega, e la centrale termica a servizio del Centro Servizi di Porcia;
- all'aggiornamento della Valutazione del Rischio da campi elettromagnetici (CEM) tramite campagna di misurazioni affidata ad un Operatore economico esterno;
- ai monitoraggi dei parametri microbiologici (ad es. legionella) per tramite prelievi di campioni di acqua, ed i campionamenti per la verifica delle concentrazioni in aria di inquinanti (ad es.: idrocarburi policiclici aromatici, polveri sottili, fibre, etc.).

Relativamente alle misure adottate in materia di antincendio e prevenzione incendi nel corso del 2022 si è provveduto ad aggiornare nr. 13 certificati di prevenzione incendi.

Con riferimento all'andamento degli infortuni, incidenti e mancanti incidenti, nel corso del 2022 sono occorsi n. 10 infortuni in occasione di lavoro e n. 5 infortuni in itinere; sono inoltre pervenute n. 2 richieste di accertamenti per il riconoscimento di malattia professionale.

Con riferimento, infine, alla gestione delle attività amministrative della sorveglianza sanitaria in collaborazione con la struttura del Medico Competente, la Società continua a supportare lo stesso nell'organizzazione interna del programma di sorveglianza sanitaria annuale, anche attraverso lo studio dei gruppi omogenei di esposizione ai rischi (GOE) dei dipendenti.

3.9 - L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio sociale 2022 la Società si è adoperata per la configurazione di sistemi e dispositivi finalizzati a garantire l'affidabilità, la riservatezza e la disponibilità dei dati aziendali in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation).

Si riportano le principali macro attività evolutive attuate nel corso dell'esercizio:

- Evolutive all'impianto di virtualizzazione VMware Data Center e VDI Desktop (oltre 530 le postazioni utente virtualizzate e circa il 95% della server farm virtualizzata).
- Evolutive agli impianti VMware e messa in produzione del nuovo impianto di Backup presso il Data Center Palmanova e replica presso il casello di Latisana. In occasione corso dell'attacco informatico del 9 novembre 2022 (confronta paragrafo 1.1.4), sono state create dedicate VLAN di contesto, sia per le infrastrutture core che per gli applicativi dipartimentali. Varie le attività all'infrastruttura Database.
- Evoluzione agli impianti antivirus BitDefender EPP (server farm Windows e postazioni utente) e SGBBox per la gestione dei log management: nel contesto dell'incidente informatico del 9 novembre 2022, si segnala la messa in produzione di un nuovo ambiente

- di monitoraggio delle infrastrutture core Vmware, della piattaforma EDR Microsoft Defender e Lepide per monitoraggio accessi File Server e AD.
- Evolutive agli ambienti Active Directory, File Server (condivise aziendali) e piattaforma Office 365.
 - Evolutive della piattaforma DCIM Data Center Infrastructure Management (nuove metodologie orientate alla sicurezza dei vari componenti di sala).
 - Evolutive agli impianti rivolti alla sicurezza perimetrale: tra queste, la configurazione di nuovi impianti Anti Intrusione e Controllo Accessi (la messa in produzione della nuova piattaforma IpBadge assicura la gestione centralizzata degli impianti). Messa in produzione di un nuovo impianto per la produzione delle tessere/badge aziendali, con contestuale rivisitazione di tutti i profili utente (sistema codificato e formalizzato di richiesta / autorizzazione / emissione e ritiro delle tessere stesse).
 - Evolutive agli impianti rivolti all'esercizio autostradale ed elaborazione dati pedaggio.
 - Attività correttive ed evolutive agli applicativi di informatica di gruppo: rilevante l'aggiornamento di tutta la "server farm applicativi" con le nuove versioni dei sistemi operativi, patch di sistema e antivirus al fine di garantire la matrice compliance. Si evidenziano rilevanti aggiornamenti agli impianti Maggioli (appalti), Inaz (paghe e presenze), Maori (ciclo passivo e attivo), Archiflow (protocollo aziendale e Commissario), Taxi (contabilità) e Mexal (magazzino e cespiti).
 - Attività correttive ed evolutive agli impianti di collaborazione nelle varie sale formazioni/riunioni aziendali (in fase di realizzazione la nuova sala multimediale CDA).
 - Periodici aggiornamenti agli applicativi area tecnica Infocad, Autocad, STR, Catasto e Monitoraggio ambientale ed ai vari portali di comunicazione (siti autovie.it commissarioterzacosia.it infoviaggiando.it infoenti, APP Infoviaggiando, APP Infoenti e portale Intranet).
 - Evolutive postazioni tecnologiche aziendali con la messa in produzione di nuovi Thin Client e di ulteriori stampanti dipartimentali.
 - Supporto alle Direzioni per i processi amministrativi e esazione pedaggio.



4 - LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

La Società prosegue con le iniziative innovative nel settore dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (*Intelligent Transport Systems - ITS*) e Sistemi Cooperativi Intelligenti (*C-ITS*), cofinanziate dall'Unione Europea attraverso i programmi "Connecting Europe Facilities" (CEF 2014-2020 e CEF 2 2021-2027). Sono inoltre proseguite, e in parte completate, tutte le attività dei progetti già avviati nei precedenti esercizi (Ursa Major, Crocodile, MedTIS, EU EIP, C-Roads Italy, FENIX, NAPCORE).

Nel corso dell'esercizio 2022, in particolare, è proseguito l'impegno nell'iniziativa C-Roads Italy 3 che ha la finalità di garantire la continuità dei servizi cooperativi tra gli Stati membri e gli operatori stradali contribuendo a un sistema di trasporto sostenibile in termini di impatto economico, ambientale e sociale e, allo stesso tempo, migliorare la sicurezza stradale, aumentare l'efficienza dell'uso delle infrastrutture stradali e la gestione del traffico.

L'iniziativa europea coinvolge numerosi gestori stradali dell'Unione Europea, municipalità (in Italia, ad es. Roma, Torino, Verona e Modena) per l'integrazione dei servizi C-ITS e dei sistemi ibridi di telecomunicazione DSRC e 5G sulle principali strade ed autostrade comunitarie.

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha inoltre avviato nel 2022 le iniziative previste nel progetto europeo NAPCORE. Un'azione di coordinamento a livello europeo per migliorare l'interoperabilità dei "National Access Point", quale spina dorsale dello scambio di dati per la mobilità sui corridoi stradali europei. Nel progetto, Aiscat ed alcune concessionarie - tra le quali Autovie Venete - supportano il Ministero nello svolgimento di studi e delle attività previste nel programma di lavoro che si concluderà nel 2024. In questo progetto la concessionaria ha coordinato e guidato l'attività di messa a punto di specifici questionari online, la successiva distribuzione, la raccolta e l'analisi dei dati per confrontare e, di conseguenza, armonizzare le modalità di "valutazione di conformità", previste nelle Direttive e Regolamenti Delegati europei, dei Punti Nazionali di Accesso che sono deputati alla raccolta e diffusione delle informazioni sulla mobilità e sul traffico di 27 Stati Membri. I risultati di questa particolare iniziativa sono stati presentati dalla concessionaria a Vienna, nel mese di maggio 2022, durante un seminario organizzato dalla Piattaforma Europea NAPCORE presso l'agenzia nazionale austriaca AustriaTech.

Nel 2022, è stato inoltre diffuso anche sulla piattaforma digitale del progetto europeo EU EIP il "Manuale di Riferimento Europeo per lo sviluppo dei servizi ITS" (*titolo originale: Reference Handbook for harmonized ITS Core Service Deployment in Europe*), che costituisce la base essenziale per l'attuazione armonizzata e transfrontaliera di questi servizi, risultato anche della partecipazione della Società come Lead partner dell'attività rivolta ai servizi dedicati all'informazione ai viaggiatori europei.

Sono proseguite anche le attività per lo scambio e la condivisione dei piani di gestione del traffico a livello transfrontaliero con le vicine concessionarie autostradali di Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e Germania, utilizzando i sistemi di interscambio dei dati di traffico basati su piattaforma DATEX 2.

Si rende infine noto che sono stati erogati da parte della Commissione Europea tramite il Ministero italiano per la partecipazione della Concessionaria ai progetti C-Roads Italy, Crocodile 3 e FENIX, complessivamente Euro 941.283,24 (Euro novecentoquarantunomiladuecentottantatré/24), quale co-finanziamento intermedio per le attività svolte nei precedenti esercizi.



PROGETTO SOGGETTO A CONTRIBUZIONE	2016-IT-TM-0052-S	2016-EU-TM-0163-W	2018-EU-TM-0077-S
	<i>C-Roads Italy</i>	<i>CROCODILE 3</i>	<i>FENIX</i>
COSTI PREVISTI TOTALI (Grant Agreement EU)	500.000,00 €	2.050.000,00 €	3.650.000,00 €
IMPORTO CO-FINANZIAMENTO RICONOSCIUTO (rimborso totale previsto in base a costi consuntivati ed accettati)	250.000,00 €	410.000,00 €	1.825.000,00 €
COSTI CONSUNTIVATI FINO AL 31/12/2021 (riferiti a esercizi precedenti)	470.916,50 €	1.419.910,71 €	1.184.859,93 €
IMPORTI DELIBERATI AL 31/12/2022 (2016-IT-TM-0052-S: comprende pre-finanziamenti già erogati in esercizi precedenti)	224.647,91 €	253.632,84 €	572.481,21 €
IMPORTI INCASSATI AL 31/12/2022	115.169,19 €	253.632,84 €	572.481,21 €



5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 – L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 31 dicembre 2022

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	31/12/2021	31/12/2022	Δ
Dirigenti	6	6	0
Quadri	28	28	0
Impiegati	519	522	3
Operai	40	46	6
TOTALE	593	602	9
di cui personale a t. i.	570	583	13
di cui personale a t. d.	23	19	- 4

La tabella evidenzia, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, un aumento di n. 13 unità del personale in forza a tempo indeterminato, generato dall'acquisizione di figure con competenze di tipo tecnico e tecnico specialistico per le quali, già nel corso del 2021, erano state esperite delle procedure concorsuali attraverso bando di selezione.

Le competenze di tali risorse sono da considerarsi rilevanti per dar corso al processo di ammodernamento aziendale, anche attraverso il ricambio generazionale e consentono, inoltre, un minor ricorso a forme di lavoro alternative. Infatti la diminuzione di n. 4 unità del personale in forza a tempo determinato è diretta conseguenza dell'acquisizione a tempo indeterminato delle risorse sopra richiamate.

5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

La Società anche per l'esercizio 2022 ha garantito il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato giusta Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i..

5.1.2 Relazioni Sindacali

In continuità alle attività dell'esercizio precedente, anche nel corso del 2022 è proseguito il confronto con le Rappresentanze Sindacali ed il frutto del dialogo tra le parti ha visto la pattuizione dei seguenti accordi sindacali:

- in data 20 gennaio 2022 è stato sottoscritto l'accordo relativo ai contratti di lavoro a termine con la possibilità di stipula, rinnovo o proroga per una durata superiore a 12 mesi, ma non oltre la soglia massima di 24 mesi, fino al 30 settembre 2022 per necessità tecnico-produttive, organizzative o sostitutive, secondo la normativa vigente coordinata con le emanazioni del legislatore nel corso del 2021;
- in data 20 gennaio 2022 è stato sottoscritto l'“Accordo di riorganizzazione del servizio di esazione” in cui le Parti hanno affrontato il tema del presidio notturno delle stazioni autostradali. Il focus dell'accordo si basa su un diverso modello organizzativo rispetto a quello classico del presidio fisico h24 dei caselli che ha consentito di rimodulare l'organico e dare avvio ad un programma di riqualificazione di personale;
- in data 24 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'“Accordo integrativo aziendale 2022 - 2024”

con validità triennale dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024. L'impianto dell'accordo ha seguito il sistema già collaudato nell'accordo integrativo aziendale precedente, perfezionando alcuni contenuti e riconfermandone altri. Sono rimaste ferme le determinazioni relative alle relazioni industriali;

- in data 16 maggio 2022 è stata sottoscritta l'integrazione all'Accordo in materia di permessi sindacali territoriali del 30 aprile 2019 per completarne ambito e funzione giungendo all'importante e utile definizione di un totale monte ore dei permessi annuali assegnato ad ogni singola sigla sindacale, ex art. 30 Legge 300/70;
- in data 16 maggio 2022 è stato sottoscritto l'“*Accordo per l'istituzione della bacheca sindacale elettronica*” in ossequio all'art. 25 dello Statuto dei lavoratori e dell'art. 49 del CCNL di settore con la realizzazione di un'apposita applicazione informatica;
- in data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto l'“*Accordo per la proroga della graduatoria di merito relativa alla selezione per la copertura della posizione organizzativa di esattore a tempo indeterminato*” in base al quale, in relazione al processo tecnologico, alle innovazioni organizzative ed al nuovo organico complessivo introdotti nel comparto esazione, le parti si sono accordate sull'opportunità di prorogare al 31 dicembre 2023 la graduatoria in scadenza al 19 settembre 2022.

5.1.3 Contenzioso del lavoro

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati promossi nei confronti della Società due contenziosi in materia di Diritto del Lavoro: l'uno avanzato da un ex dipendente per la riforma della sentenza che ne aveva confermato il licenziamento, l'altro promosso sempre da un ex dipendente che ha impugnato il licenziamento per giusta causa disposto nei suoi confronti.

E' stato inoltre promosso dalla Società un ricorso in appello per la riforma della sentenza pronunciata in relazione ad un contenzioso mosso da un lavoratore part time al fine di ottenere l'accertamento del trattamento discriminatorio da parte della Società nei suoi confronti rispetto al trattamento previsto per i lavoratori impiegati a tempo pieno. Tale contenzioso era insorto, come altri analoghi, sulla scia di una sentenza del Tribunale di Milano del 2015 che dichiarava la nullità del comma 5 dell'art. 24 del CCNL di settore per contrarietà al divieto di discriminazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono inoltre definiti i seguenti contenziosi: un contenzioso promosso da un aspirante candidato al fine di accertare la validità dei requisiti di età richiesti in un bando di selezione predisposto dalla Società; un contenzioso promosso da un ex lavoratore in relazione al licenziamento ed, infine, un contenzioso promosso da un lavoratore al fine di ottenere l'accertamento del trattamento discriminatorio subito in qualità di lavoratore part time, a seguito delle modifiche contrattuali intervenute in occasione del rinnovo del CCNL del 2016.

Infine si segnala come siano ancora in corso di definizione i contenziosi promossi dalla Società dinnanzi alla Corte di Cassazione relativi, uno alla richiesta di riforma della sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello di Trieste a favore di un ex lavoratore somministrato in utilizzo presso il Commissario Delegato e, l'altro, promosso dalla Società innanzi alla Corte di Cassazione avverso un provvedimento, parzialmente sfavorevole, in tema di discriminazione di trattamento nei confronti degli impiegati assunti a tempo parziale, rispetto ai lavoratori assunti a tempo pieno sempre in relazione al rinnovo contrattuale del 2016.

5.2 – LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attività formativa posta in essere nel corso dell'esercizio si è portata quasi in linea con i livelli

precedenti all'emergenza sanitaria, assistendo ad un progressivo aumento dei corsi non obbligatori e registrando complessivamente 209 corsi di formazione (64 corsi interni e 145 corsi esterni) con 951 partecipazioni ed un ammontare complessivo di 6.531,90 ore di formazione erogate.

La formazione obbligatoria sulla sicurezza erogata nel periodo di riferimento, rappresenta circa il 53% del totale delle ore erogate.

Oltre agli aggiornamenti periodici (RSPP, ASPP, RLS) e la formazione generale e specifica per neoassunti e dipendenti soggetti a cambio mansione, impartita nel rispetto delle disposizioni dell'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, sono stati erogati i corsi di aggiornamento per il personale interessato al mantenimento delle varie abilitazioni, patentini, attrezzature, trattamento dei prodotti fitosanitari e aggiornamento lavori elettrici "pes-pav".

Si segnalano inoltre i seguenti corsi avviati in collaborazione con Enti esterni:

- *"linee guida, primo intervento congiunto Polizia Stradale e Ausiliari della Viabilità"* corso tenuto in collaborazione con la Polizia Stradale dedicato al personale presente su strada e nelle centrali operative della Polizia Stradale e della Concessionaria al fine di armonizzare l'intervento congiunto indicato nelle linee guida ai sensi del DIM 22 gennaio 2019 che ha visto impegnati 61 partecipanti della Società;
- *"i nuovi rischi negli incidenti stradali"* corso tenuto dai Vigili del Fuoco per focalizzare l'attenzione del personale operante prevalentemente su strada sui pericoli legati ai nuovi "carburanti";
- *"l'accettazione dei materiali metallici e i controlli sulle saldature"* alla luce della normativa vigente NTC 2018 e EN 1090.



5.3 – IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

È proseguita nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio ed elaborazione di statistiche sull'andamento aziendale dei casi sintomatici Covid-19.

Nel primo semestre dell'anno è stata ulteriormente revisionata ed ampliata la metodologia di valutazione dei rischi/opportunità aziendali, attraverso l'introduzione di un nuovo fattore di rischio legato alla cyber security; pertanto, attualmente, la gestione globale del rischio aziendale avviene sulla base di 5 ambiti combinati tra loro (qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza stradale e cyber security), attraverso valori di rischio complessivi e misure specifiche.

Nel mese di maggio 2022 è stato effettuato da parte dell'Ente di Certificazione IMQ l'audit di mantenimento/sorveglianza delle certificazioni Qualità (9001) e Ambiente (14001), di rinnovo delle certificazioni Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (45001) e Sicurezza dell'utenza stradale (39001). Gli audit sono stati condotti totalmente in presenza (nel pieno rispetto delle prescrizioni di prevenzione SARS-CoV-2) con esito pienamente positivo, con alcuni spunti di miglioramento (in netto calo rispetto all'anno precedente) e due non conformità minori.

5.4 – I SERVIZI LOGISTICI

Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguite le attività di adeguamento e riorganizzazione degli ambienti di lavoro, con opere di insonorizzazione, smontaggio e montaggio di arredi e pareti vetrate presso le sedi societarie.

Inoltre è proseguita l'implementazione delle scaffalature dell'Archivio Centrale della Società sito a Cervignano del Friuli, attività che ha consentito di aumentare la capacità di contenimento

del materiale cartaceo sia di Autovie Venete che del Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Terza Corsia del tratto della autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse, migliorando la conservazione e la gestione dei faldoni presenti.

Si è provveduto a dare continuità all'attività finalizzata alla donazione dei beni strumentali provvedendo all'esecuzione di tutte le attività amministrative propedeutiche alla stessa. A tal proposito sono state effettuate, a Istituti scolastici e ad un centro di accoglienza e promozione culturale, due donazioni di dotazione informatica non più adeguata all'utilizzo aziendale con l'obiettivo di favorire sia il miglior riuso del materiale, sia l'economia circolare nel rispetto dell'ambiente.

5.5 – ASSICURAZIONI

Il portafoglio assicurativo di S.p.A. Autovie Venete nell'esercizio sociale 01.01.2022 – 31.12.2022 è così composto:

- copertura assicurativa della responsabilità civile ambientale – HDI Gerling – premio Euro 26.997,72;
- copertura assicurativa della responsabilità civile auto e rischi diversi – UnipolSai Assicurazioni – premio Euro 84.905,00;
- copertura assicurativa contro i danni accidentali ai veicoli – UnipolSai Assicurazioni – premio Euro 18.628,77;
- copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile – UnipolSai Assicurazioni – premio Euro 463.125,07, soggetto a conguaglio;
- copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali – UnipolSai Assicurazioni – premio Euro 411.126,75, soggetto a conguaglio;
- copertura assicurativa infortuni cumulativa – UnipolSai Assicurazioni – premio Euro 230.081,11;
- copertura assicurativa della responsabilità civile Patrimoniale/Professionale – Lloyd's – premio Euro 41.565,00;
- copertura assicurativa della responsabilità civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti - QBE Insurance – premio Euro 24.450,00;
- copertura assicurativa per la tutela legale penale – Roland – premio Euro 19.000,00;
- copertura assicurativa per la tutela legale patrimoniale – Roland - premio Euro 15.000,00;
- copertura assicurativa collettiva temporanea caso morte ed invalidità totale e permanente a favore dei Dirigenti - Poste Vita – Euro 8.064,00.

Il servizio di "copertura assicurativa della responsabilità degli Amministratori, Sindaci, Dirigenti – D&O", è stato affidato dalla Società per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2023 all'assicuratore QBE Europe, a fronte di un premio di Euro 48.900,00, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021.

I premi assicurativi relativi all'esercizio 2022 ammontano ad Euro 1.342.943,42 al netto di eventuali conguagli corrisposti nel corso dell'anno ma riferiti ad annualità pregresse.

Infine, Autovie Venete si avvale dell'attività di brokeraggio assicurativo, giusta affidamento del servizio a Marsh S.p.A., ai sensi dell'art. 1, lettera b), del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, con scadenza al 21.05.2024.

5.6 – IL RECUPERO DEL CREDITO DA RMPP ED IL CONTRASTO ALL'ELUSIONE DEL PAGAMENTO DEL PEDAGGIO AUTOSTRADALE

Il 21 dicembre 2017 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza Compartimento della Polizia Stradale Friuli Venezia Giulia e Autovie Venete, che richiama l'iniziativa nazionale sostenuta dall'Associazione nazionale AISCAT e dal Ministero dell'Interno che punta alla riduzione del fenomeno di elusione del pagamento del pedaggio autostradale ed alla conseguente violazione dell'obbligo del pagamento dello stesso (art. 176, commi 11, e 21, del Codice della Strada). L'accordo ha come oggetto la "Sperimentazione per il piano nazionale di attività istruttoria e sanzionatoria in caso di pedaggio autostradale non corrisposto all'atto di uscita dall'autostrada".

Tale attività, avviata di fatto nel mese di febbraio 2018, è stata proceduralizzata al fine di rendere operativo il processo di recupero del credito da mancato pagamento del pedaggio relativo alla rete di competenza da parte del personale della Società, appositamente formato e qualificato. La Polizia Stradale interviene nel processo attraverso il supporto al personale societario nonché con apposita attività sia di prevenzione sia sanzionatoria. Tale attività è proseguita anche nel corso del 2022.

A ciò si è affiancato il recupero del credito immediato, sia per i veicoli con targa di nazionalità italiana che straniera, sempre in collaborazione con la Polizia Stradale presso le barriere di Trieste Lisert e all'uscita della stazione di Villesse.

5.7 – LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Con riferimento alla tematica inerente gli appalti pubblici, a differenza degli esercizi precedenti, l'esercizio 2022 non è stato caratterizzato da novità normative che hanno impattato notevolmente sulla materia.

L'unica novella di rilievo va individuata nel contenzioso C/642-20 della Corte di Giustizia dell'U.E. 28 aprile 2022 in cui si stabilisce che è in contrasto con il diritto comunitario una norma nazionale secondo la quale l'impresa mandataria di un raggruppamento di operatori economici partecipante a una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico deve possedere i requisiti previsti nel bando di gara ed eseguire le prestazioni di tale appalto in misura maggioritaria. Viene quindi meno quello che era il fondamentale (ma ora smentito) principio stabilito dall'art. 83, comma 8, terzo periodo del Codice dei Contratti Pubblici, ove veniva sancito che *"la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria"*.

Merita inoltre una menzione la decisione della Società di avvalersi dei fondi previsti dal P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), fondo concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Nello specifico sono stati banditi i due seguenti servizi per un importo complessivo di Euro 5.228.347,14:

- servizio relativo "al censimento, alla classificazione del rischio, alle verifiche della sicurezza e alla conoscenza delle strutture" nell'ambito del "sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale" previsto dal fondo complementare al P.N.R.R. - Missione 3;
- servizio di progettazione, realizzazione e gestione del "sistema di monitoraggio dinamico con controllo da remoto sulle opere d'arte autostradali" previsto dal fondo complementare al PNRR - Missione 3.

I predetti appalti saranno finanziati, come sopra specificato, con fondi del P.N.R.R. a patto che l'aggiudicazione sia adottata entro il giorno 31.03.2023. Le specifiche di gara sono state adeguate al Bando Tipo A.N.AC. numero 1/2021 approvato con delibera A.N.AC. 332 del 20



luglio 2022 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 181 del 4 agosto 2022, che prevede delle clausole volte a promuovere l'occupazione giovanile e femminile per gli appalti di che trattasi.

Si precisa infine che le soglie comunitarie per gli appalti di lavori, forniture e servizi rimangono per ora invariate:

- Euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- Euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture e di servizi.

Le procedure di affidamento sopra soglia

Con riferimento alle procedure di affidamento dei lavori sopra i 150.000 Euro, dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria (fino al 30 giugno 2023 come stabilito dalla Legge n. 120/2020) e di forniture e servizi sopra la soglia comunitaria (attualmente pari a Euro 215.000) sono state affidate nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 un totale di n. 30 procedure di scelta del contraente, di cui n. 1 lavori, n. 6 forniture e n. 15 servizi, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti. A tali procedure si aggiunge n. 1 appalto di lavori affidati per conto del Commissario Delegato per l'emergenza dell'autostrada A4, per complessivi Euro 2.286.609,41 non riportato nelle seguenti tabelle.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre svolte le attività istruttorie legate alle richieste di autorizzazione al subappalto, alle comunicazioni dei subcontratti ed alle notifiche sulla cessione dei crediti da parte degli operatori economici, relative alla fase di esecuzione del contratto.

Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - LAVORI						
	0	0%	-	0	0	-
MANUTENZIONI - LAVORI						
Lavori di demolizione di fabbricati di proprietà	241.151,94	24,65%	187.182,48	12	1	P.N.
MANUTENZIONI - FORNITURE						
Fornitura di cloruro di calcio per trattamenti antigelivi	135.550,00	13,99%	116.594,00	2	0	P.A.
Fornitura gas metano periodo 01.10.2022 - 30.09.2023 - Accordo Quadro Consorzio Auto-strade Italiane Energia	416.000,00	00,00%	416.000,00	1	0	P.N.
Fornitura di cloruro di sodio per trattamenti antigelivi.	364.850,00	21,97%	284.708,00	2	0	P.A.



Accordo Quadro per la fornitura di biglietti di esazione pedaggio.	329.545,00	0,36%	328.358,64	2	0	P.A.
Fornitura e posa in opera apparati per adeguamento funzionale piste	1.010.244,00	0,98%	990.205,72	1	0	P.N.
Fornitura di energia elettrica anno 2023 - Accordo Quadro Consorzio Autostrade Italiane Energie	4.670.000,00	0	4.670.000,00	1	0	P.N.
MANUTENZIONI - SERVIZI						
Servizio di pulizie e fornitura di materiale igienico-sanitario a ridotto impatto ambientale	2.012.952,93	22,00%	1571097,93	16	1	P.A.
Servizio di raccolta rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2021 - 2024. Lotto 1: Destra Tagliamento	721.313,49	27,30%	524.880,46	5	0	P.A.
Servizio di raccolta rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2021 - 2024. Lotto 2: Sinistra Tagliamento	535.793,49	36,00%	342.891,45	5	0	P.A.
Servizio di raccolta rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2021 - 2024. Lotto 3: Rifiuti provenienti dall'esercizio	426.333,4	0,90%	424.595,43	1	0	P.A.
Servizio di raccolta rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2021 - 2024. Lotto 4: Raccolta rifiuti dalle banchine e dalle scarpate	167.893,21	7,00%	156.247,66	2	1	P.A.
Servizio di sgombero neve tratte San Giorgio di Nogaro - Sistiana e A34 Villesse - Gorizia.	611.129,01	2,50%	596.301,6	1	0	P.A.
Servizio di sgombero neve tratte Palmanova - Latisana, A23 sino a fine competenza San Giorgio di Nogaro - Udine Sud Tangenziale.	802.470,07	6,10%	754.849,57	1	0	P.A.
Servizio di sgombero neve sulle tratte San Donà - San Giorgio di Nogaro e Svincoli di San Stino di Livenza - Portogruaro.	613.612,2	6,22%	576.721,23	1	0	P.A.



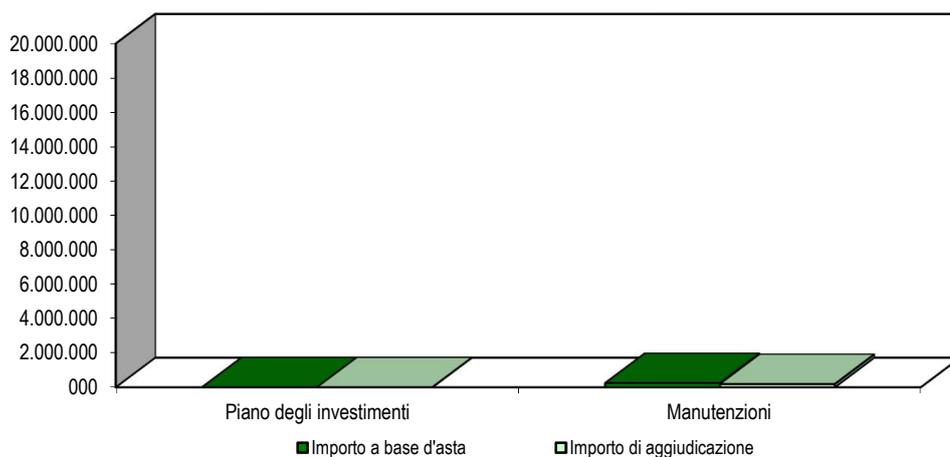
Servizio di sgombero neve sulle tratte A57 Tangenziale di Mestre, Venezia Est - Cessalto e Bretella di Quarto d'Altino.	616.095,39	3,80%	593.583,81	1	0	P.A.
Servizio di sgombero neve sulle tratte A28 Portogruaro - Conegliano	642.859,73	1,52%	633373,73	1	0	P.A.
Servizio di spargimento cloruri sulle tratte Palmanova - Sistiana, Complanare - Udine Sud e Villesse - Gorizia.	409.332,34	3,30%	396.104,92	1	0	P.A.
Servizio di spargimento cloruri sulle tratte Portogruaro - Latisana - Villotta, Palmanova -	546.468,51	16,33%	459.665,91	1	0	P.A.
Servizio di spargimento cloruri sulla tratta Mestre - Portogruaro.	284373,29	1,50%	280224,95	2	0	P.A.
Servizio di spargimento cloruri sulla tratta Villotta - Conegliano.	477.695,37	16,38%	401.341,77	1	0	P.A.
Servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli	563.440,00	21,98%	439.600,00	2	0	P.A.

L'importo a base d'asta indicato comprende anche gli eventuali costi della sicurezza che non sono soggetti a ribasso. In tal caso l'importo di aggiudicazione è calcolato sommando tali costi all'importo ottenuto applicando il ribasso offerto alla sola quota parte dell'importo posto a base di gara soggetto a ribasso non esplicitata nella tabella. Ne consegue che l'importo di aggiudicazione riportato in tabella non corrisponde all'importo a base d'asta indicato decurtato del ribasso d'asta indicato, a meno che i costi della sicurezza non siano pari a zero.

Legenda: P.A. = Procedura Aperta; P.N. = Procedura Negoziata.

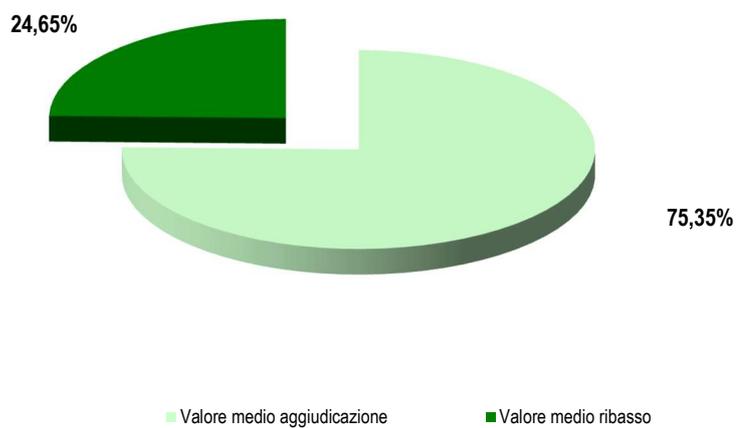
Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0,00	0,00	0,00	00,00%
Manutenzioni	1	241.151,94	187182,48	241.151,94	24,65%
Totale	1	241.151,94	187.182,48		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori del piano degli investimenti e delle manutenzioni

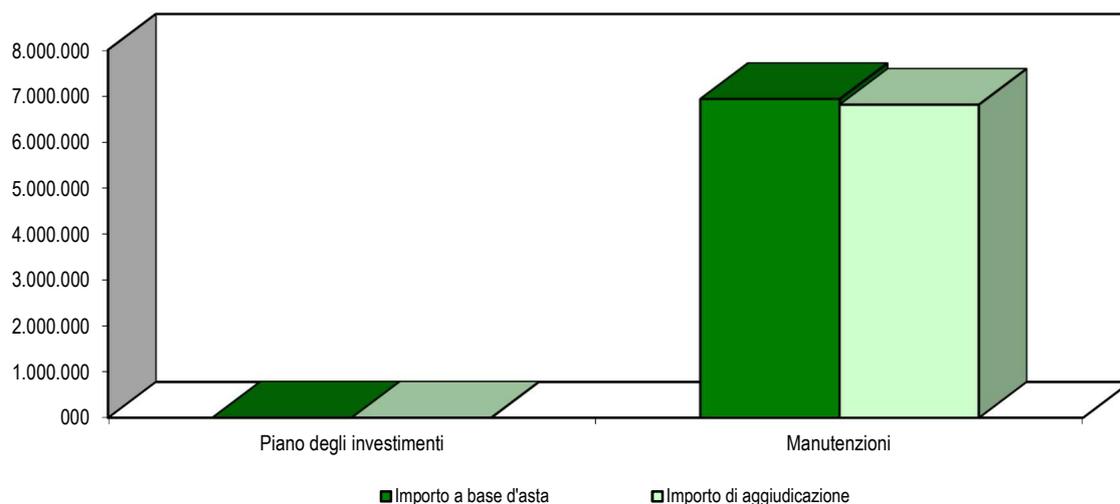
Manutenzioni - Lavori



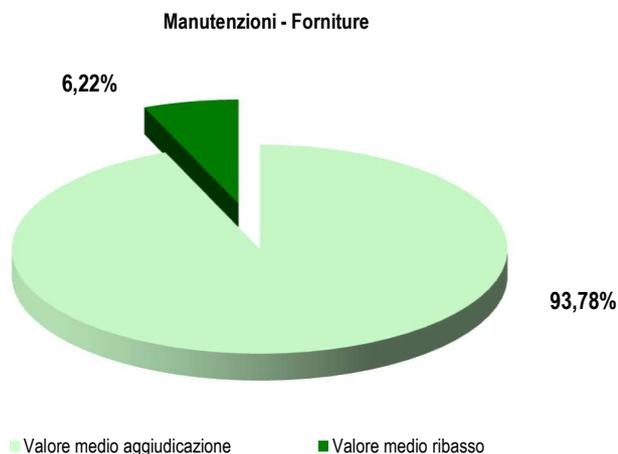
Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei lavori delle manutenzioni

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	6	6.926.189,00	6.805.866,36	1.154.364,83	6,22%
Totale	6	6.926.189,00	6.805.866,36		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture delle manutenzioni



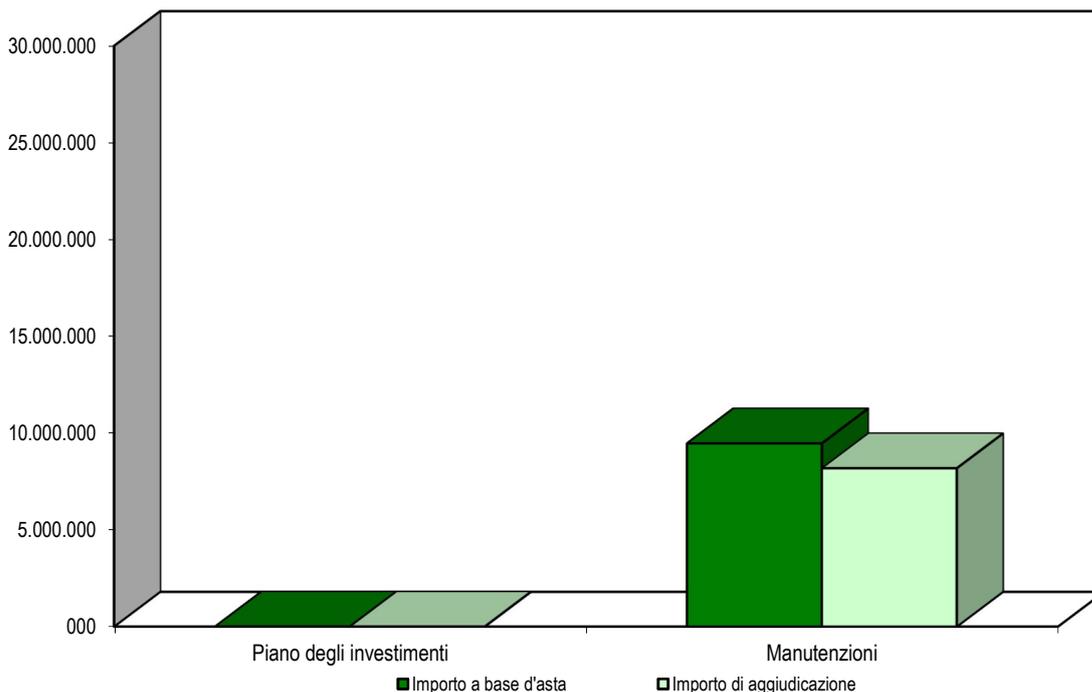
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture delle manutenzioni



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture delle manutenzioni

Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	15	9.431.762,43	8.151.480,42	628.784,43	11,52%
Totale	15	9.431.762,43	8.151.480,42		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi delle manutenzioni



Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei servizi delle manutenzioni

Le procedure di affidamento sotto soglia

Le Procedure Negoziato sotto soglia riguardano le procedure di affidamento dei lavori per importi inferiori a Euro 150.000, di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria per importi inferiori a Euro 139.000 e di forniture e servizi per importi inferiori alla soglia Comunitaria (attualmente fissata in Euro 215.000). Nel corso dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022 sono state gestite un totale di n. 261 procedure di scelta del contraente, per complessivi Euro 7.647.156,33 affidati.

Si rileva un costante aumento annuale di Contratti Applicativi emessi, derivanti dagli Accordi Quadro in essere, che per l'anno 2022 si attesta in n. 212 complessivi.

L'istituto della Valutazione Comparativa Preventivi (V.C.P.), della quale la recente normativa ha ulteriormente ampliato il campo di utilizzo, ha consentito di ottenere uno sconto medio sull'importo presunto posto a base della procedura del 21,06% per appalti inferiori a Euro 40.000,00 e del 19,45% per appalti uguali o superiori a Euro 40.000,00.

La Società dispone dell'Elenco Fornitori attivo a far data dal 28 febbraio 2017 ed attualmente è suddiviso nelle sezioni Forniture e Servizi, ciascuna delle quali suddivise in numerose categorie merceologiche e che alla data del 31.12.2022 può contare su n. 782 Operatori Economici abilitati.

L'Elenco Fornitori è in continua implementazione ed è utilizzato per individuare gli operatori economici da consultare per le procedure di affidamento. Tutti gli Operatori Economici in possesso dei necessari requisiti di iscrizione possono registrarsi ed iscriversi all'Elenco Fornitori direttamente tramite il sito internet della Società, attraverso una procedura on-line, ropedeutica per l'ottenimento della abilitazione.

5.8 – GLI AFFARI LEGALI

Attualmente la Società risulta interessata da n. 23 contenziosi, di cui n. 7 pendenti in sede civile, n. 7 in sede amministrativa, n. 8 in sede tributaria ed un procedimento pendente in sede penale.

Trova pertanto conferma il *trend*, già evidenziato nel corso dei precedenti esercizi sociali, che vede un complessivo calo generalizzato delle controversie, estesosi, più recentemente, altresì alle vertenze relative alla materia tributaria. Rispetto a tali ultime controversie, che nelle scorse annate avevano subito un cospicuo incremento, le iniziative giudiziali promosse dalla Società avverso gli atti impositivi emessi da parte degli Enti affidatari della riscossione per conto di vari Comuni siti nel territorio delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto - ed i relativi esiti in gran parte favorevoli - hanno consentito di addivenire ad un consistente ridimensionamento dei contenziosi pendenti.

Si può confermare, pertanto, anche rispetto all'esercizio sociale 2022 l'assenza di concentrazioni del contenzioso rispetto a particolari fattispecie e la conseguente assenza di patologie gestionali.



Di seguito la descrizione delle principali vertenze.

5.8.1 Contenziosi civili, amministrativi, penali e tributari

Contenziosi civili

Contenziosi civili pendenti

Si segnala un solo contenzioso degno di nota inerente ad una citazione in opposizione, promossa da Autovie Venete, a fronte di un decreto ingiuntivo notificato da parte di una società gestrice di un Gasdotto, interferente con le tratte autostradali assentite in concessione, al fine di vedersi riconosciuti taluni costi relativi allo spostamento di un tratto di condotta intervenuto su indicazione della Società, è attualmente pendente in primo grado in attesa di decisione.

Si segnala, inoltre, che permane in essere un procedimento di Accertamento Tecnico Preventivo promosso dalla Società al fine di accertare la sussistenza e l'origine di taluni vizi costruttivi emersi con riferimento ad alcune tratte della pavimentazione viaria localizzate lungo l'autostrada A4, tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, mentre risulta definito con CTU favorevole alla Società quello al tempo promosso rispetto ad alcuni ammaloramenti rilevati su talune rampe di accesso alla viabilità autostradale site in comune di Marcon, attualmente in gestione ad Autovie Venete ma realizzate da parte di soggetti terzi.

Contenziosi civili chiusi

Nel corso dell'esercizio sociale sono giunti a definizione tre contenziosi degni di nota.

Il primo, originatosi in considerazione di una serie di istanze avanzate, rispettivamente, dal Comune di Venezia, dalla C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo Delta Lagunare e dalla Città Metropolitana di Venezia - all'esito di taluni interventi normativi diretti al riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie detenute da Amministrazioni ed Enti Pubblici - al fine di ottenere il riconoscimento dell'intervenuta cessazione, *ex lege*, delle rispettive partecipazioni in Autovie Venete. Rispetto a tali istanze l'Assemblea dei Soci della Società, svoltasi nell'aprile 2016, aveva ritenuto non sussistenti i presupposti per l'applicazione del disposto di cui all'art. 1, commi 569 e 569 *bis*, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e, conseguentemente, deliberato di non approvare alcun provvedimento di cessazione di partecipazioni societarie detenute in Autovie Venete da parte di soci pubblici.

Tale contenzioso, promosso dai tre Soci e definito in primo grado con la condanna della Società a liquidare, in favore degli attori, la complessiva somma pari ad Euro 3.529.265,00 a titolo di liquidazione delle rispettive quote da essi detenute (oltre ad interessi e spese di lite), ha trovato la sua definizione in grado d'appello - ove la vertenza era proseguita a seguito di impugnativa proposta dalla Società avverso le decisioni assunte dal giudice di prime cure - in considerazione di un apposito accordo transattivo perfezionato tra le parti. Tale accordo, promosso da Autovie Venete in ragione dell'elevato rischio di soccombenza (riconducibile, oltretutto all'esito negativo del primo grado di giudizio, altresì all'intervenuto consolidarsi di un orientamento giurisprudenziale sfavorevole in materia), ha comportato la presa d'atto dell'intervenuta cessazione delle partecipazioni azionarie detenute dai tre Soci pubblici e, conseguentemente, la corresponsione in favore degli stessi della minor somma complessiva - versata quale corrispettivo per l'acquisto di azioni proprie - pari ad euro 3.431.392,00 (di cui Euro 1.526.084,00 in favore del Comune di Venezia, Euro 1.473.069,00 in favore della Città Metropolitana di Venezia ed Euro 432.239,00 in favore della C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo Delta Lagunare), oltretutto al pagamento dei dividendi deliberati dall'Assemblea dei Soci a tutto il 31.12.2021.

Il secondo, avente ad oggetto una richiesta di risarcimento danni avanzata dalle Società Easy Drive S.r.l. e Noixa S.r.l. in ragione della mancata concretizzazione di un peculiare progetto denominato "Deep View" - rispetto al quale veniva imputato alla Società uno scorretto comportamento contrattuale ingenerante l'affidamento, da parte del promotore, nella sussistenza di un interesse di Autovie Venete ad una concreta realizzazione del progetto medesimo - ha trovato la sua definitiva conclusione a seguito dell'adozione, da parte della Corte di Cassazione, di apposita ordinanza con cui veniva dichiarata l'inammissibilità del ricorso promosso dalle controparti, con conseguente cristallizzazione delle decisioni di primo e secondo grado favorevoli ad Autovie Venete.

Il terzo risulta quello azionato dalla Società nei confronti dell'impresa esecutrice dei lavori di costruzione della variante della S.P. 41 di Pianzano, al fine di vedersi risarciti gli oneri sostenuti per il ripristino di una serie di ammaloramenti alla pavimentazione viaria emersi nel corso degli anni e riconosciuti come riconducibili a difetti costruttivi in sede di preventivo procedimento di Accertamento Tecnico Preventivo azionato dalla Società.

Anche tale contenzioso è stato definito in via stragiudiziale in considerazione dell'adozione, da parte del Giudice adito, di un apposito provvedimento con cui veniva caldeggiata alle parti la possibile composizione bonaria della vertenza, al contempo precisando che, in caso contrario, si sarebbe prospettato il possibile esito negativo del contenzioso, soprattutto per Autovie Venete; tenuto conto dell'elevato rischio di soccombenza in caso di prosecuzione del giudizio, veniva pertanto accolta la proposta paventata dall'organo giudicante e, conseguentemente, accettata la liquidazione ad opera delle controparti della somma dallo stesso ritenuta congrua, quantificata in complessivi Euro 180.000,00.



Il quarto ed ultimo aveva ad oggetto l'iniziativa promossa, a far data dal lontano 1995, da parte della ditta Cesa Engineering - titolare di taluni terreni oggetto di procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione del Lotto 26 (tratto Pordenone-Conegliano) - al fine di ottenere il riconoscimento, a vario titolo, di maggiori importi in relazione all'effettiva entità del danno asseritamente patito a causa della perdita della proprietà dei beni immobili espropriati. Rispetto a tale originaria vertenza, a seguito dell'adozione, da parte della Corte di Cassazione, della sentenza con cui veniva accolto l'appello promosso da Cesa Engineering avverso la sentenza di secondo grado - che aveva riconosciuto all'attrice un'indennità aggiuntiva rispetto a quella originariamente prevista ma di entità notevolmente inferiore rispetto a quella oggetto della domanda - la controparte provvedeva, da un lato a riassumere il giudizio innanzi alla competente Corte d'Appello e, dall'altro, a promuovere, parallelamente, un giudizio di revocazione avverso la menzionata pronuncia della Suprema Corte. Mentre il primo di tali procedimenti si è concluso con l'effettivo riconoscimento, in favore della ditta Cesa, della somma dovuta a titolo di indennità di occupazione legittima (quantificata nella minor somma ritenuta dovuta dalla Società rispetto a quella oggetto della pretesa azionata dall'appellante), il secondo è stato definito con ordinanza favorevole ad Autovie Venete, con cui è stato dichiarato inammissibile ricorso promosso da controparte e disposta la condanna della stessa alla refusione delle spese di lite in favore della Società.

Contenziosi amministrativi

Contenziosi amministrativi pendenti

Contenziosi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

I contenziosi promossi da Autovie Venete avverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tutt'ora in essere risultano quattro, già evidenziati nel corso dei due precedenti esercizi.

I primi due relativi all'impugnazione dei Decreti che non hanno riconosciuto il richiesto adeguamento tariffario rispettivamente per l'anno 2019 e per l'anno 2020; tali vertenze troveranno conclusione nell'esercizio corrente in quanto, tenuto conto dell'intervenuta ammissione alla registrazione del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società, adempiendo ai contenuti del medesimo Atto, ha dovuto provvedere a formalizzare appositi atti di rinuncia rispetto ad entrambi i procedimenti.

I secondi due, particolarmente degni di nota, risultano in realtà inquadrati in un unico procedimento, avviato innanzi al TAR Lazio con l'impugnazione del provvedimento ministeriale di data 05.02.2020 - con cui venivano trasmessi alla Società i criteri per la determinazione del valore dei cespiti devolvibili ai fini della quantificazione dell'indennizzo da subentro - e, successivamente, proseguito con un ulteriore ricorso per motivi aggiunti promosso al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento Ministeriale datato 26.01.2021, con cui veniva comunicato il valore netto dei cespiti devolvibili riconosciuto da parte del Concedente ai fini della quantificazione dell'indennizzo da subentro (applicando una cospicua riduzione rispetto ai conteggi presentati dalla Società).

Ulteriori contenziosi

Risultano infine pendenti, in sede amministrativa, n. 4 ulteriori contenziosi di diversa tipologia, anche in questo caso i medesimi rispetto al precedente esercizio sociale; tra di essi il più rilevante concerne un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto promosso da Autovie Venete e altro soggetto, al fine di impugnare la deliberazione della Giunta Provinciale di Venezia con cui veniva disposta la riclassificazione ad aree preferenziali di riqualificazione



ambientale di forestazione e di ricostruzione del paesaggio agrario, rispetto a talune aree in proprietà della Società site in Comune di Venezia.

Si segnala, inoltre, la pendenza innanzi al Consiglio di Stato di una vertenza promossa da un'impresa partecipante alla gara indetta dalla Società per la fornitura del servizio di pulizie e materiale igienico-sanitario, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione in favore di un soggetto terzo. Tale vertenza risulta, peraltro, già definita in primo grado con pronuncia favorevole ad Autovie Venete.

Contenziosi amministrativi chiusi

Nel corso dell'esercizio è giunto a definizione un unico contenzioso; trattasi della vertenza promossa da parte di una Società al fine di ottenere l'annullamento dei provvedimenti con cui veniva, rispettivamente, concessa l'autorizzazione con prescrizioni e negata l'autorizzazione in sanatoria, rispetto all'installazione di talune insegne - avvenuta in violazione alla normativa vigente di cui al Codice della Strada - apposte su un edificio commerciale sito in prossimità delle tratte autostradali assentite in concessione. Tale procedimento si è definito favorevolmente innanzi al Consiglio di Stato, in considerazione della rinuncia agli atti, promossa da parte della ricorrente, a seguito della regolarizzazione delle insegne abusive oggetto del contendere dalla stessa posta in essere.

Contenziosi tributari

Contenziosi tributari pendenti

Contenziosi in materia di Tassa sulle Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Risultano complessivamente in essere n. 3 contenziosi promossi dalla Società al fine di impugnare avvisi di accertamento aventi ad oggetto l'assoggettamento alla Tassa sulle Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche; ciascuna di tali controversie, afferenti la pretesa di assoggettare ad imposizione taluni attraversamenti autostradali soprastanti/sottostanti aree pubbliche site nel territorio dei Comuni di Portogruaro e Fiume Veneto (per diverse annualità) - avanzata dai due Enti incaricati per conto dei medesimi comuni - è attualmente pendente innanzi alle competenti Corti di Giustizia Tributaria di II° grado.

Contenziosi in materia di imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Rispetto al secondo filone tributario, si registrano complessivamente n. 4 vertenze pendenti - attivate dalla Società avverso alcuni avvisi di accertamento inerenti all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni - riguardanti l'assoggettamento a tassazione di talune insegne da parte dei competenti Enti riscossori. Di tali contenziosi i maggiormente degni di nota risultano quelli afferenti a talune insegne presenti sulla palazzina del Centro Servizi della Società, sita in Palmanova, uno dei quali risulta pendente innanzi alla competente Corte di Giustizia Tributaria di II° grado e due innanzi alla Corte di Cassazione.

Contenziosi tributari chiusi

Con riferimento ai contenziosi inerenti all'assoggettamento a TOSAP di alcuni manufatti autostradali soprastanti/sottostanti aree pubbliche, si segnala l'intervenuta definizione in primo grado di n. 5 contenziosi promossi avverso gli avvisi di accertamento emessi dall'Ente competente per la riscossione nei comuni di Pozzuolo del Friuli, San Stino di Livenza, Cinto Caomaggiore, Portogruaro e Gorizia, in riferimento alle annualità d'imposta 2014-2020. Di tali vertenze, quella relativa al comune di Gorizia veniva definita con l'annullamento in autotutela



dell'atto impositivo per carenza dei presupposti, mentre, per quelle inerenti agli altri comuni, le competenti Commissioni Tributarie Provinciali hanno assunto in taluni casi sentenze completamente favorevoli alla Società, in altri solo in quota parte. In considerazione di un tanto, si è ritenuto opportuno procedere alla definizione in via transattiva delle posizioni complessivamente aperte rispetto ai citati Comuni, riconoscendo come dovuto il tributo unicamente con riferimento alle casistiche oggetto di sentenza negativa ed ottenendo da controparte, di contro, la rinuncia, anche pro futuro, alla pretesa impositiva rispetto alle fattispecie nelle quali la stessa era risultata soccombente. Tale accordo - e la conseguente rinuncia agli ulteriori contenziosi pendenti - ha consentito alla Società di ridurre l'esborso complessivo richiesto per gli anni 2014-2021, pari ad euro 453.385,50, in misura pari a circa 1/5, unitamente ad un risparmio quantificabile in circa 37.000,00 euro annui (al netto di eventuali aumenti tariffari) per le successive annualità.

Procedimenti penali

Procedimenti penali pendenti

Risulta attivo un unico procedimento penale in cui la Società risulta costituita quale parte offesa dal reato. Trattasi del procedimento promosso da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine a seguito delle indagini preliminari svolte in dipendenza dell'improvvisa rottura di un tubolare dell'impalcato metallico sul ponte del fiume Torre - dalle quali era emersa la sussistenza di una potenziale responsabilità per il cedimento (per utilizzo di materiale non conforme) in capo all'Amministratore Delegato ed al Legale Rappresentante di Omba Impianti Engineering S.p.A., componente dell'A.T.I. avente quale capogruppo mandataria I.CO.P. S.p.A. ed affidataria dei lavori di *“Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle forniture necessarie per la realizzazione del Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano – 1° lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 – ponte sul Torre (dalla prog. Km 5+181,53 alla prog. 7+057,46)”* - in esito alle quali veniva disposto il rinvio a giudizio degli indagati.



5.8.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali

Risulta pendente un unico contenzioso afferente alle attività commissariali; trattasi del ricorso promosso dal Comune di San Vito al Torre, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, contro il Commissario Delegato e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (e altresì nei confronti di S.p.A. Autovie Venete, quale controinteressato), al fine di ottenere l'annullamento del decreto del medesimo Commissario con cui veniva approvato il progetto definitivo del secondo lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano, opera regionale la cui realizzazione era stata affidata ad Autovie Venete in virtù dell'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva e successivamente attratta alla competenza del Commissario Delegato. Tale vertenza è stata trattenuta in decisione e si è in attesa del deposito della relativa sentenza.

5.9 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.9.1 La gestione economica

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 48,5 milioni di Euro.

Il valore della produzione, nel periodo sopraccitato, è risultato pari a 240,8 milioni di Euro. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 213,5 milioni;
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 0,5 milioni;
- gli altri ricavi e proventi pari a 26,8 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 192,3 milioni di Euro. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 2,2 milioni;
- i costi per servizi per 39,3 milioni di Euro;
- i costi per godimento di beni di terzi per 1,2 milioni di Euro;
- i costi del personale per 52,8 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni per 68,4 milioni di Euro;
- la variazione positiva delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per 0,4 milioni di Euro;
- gli accantonamenti per rischi per 8,9 milioni di Euro;
- la riduzione del fondo di ripristino e sostituzione pari a 10,9 milioni di Euro;
- gli oneri diversi di gestione per 30,0 milioni di Euro.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, ammontano a 18,9 milioni di Euro, nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione per 5,8 milioni di Euro ed un suo utilizzo per 16,7 milioni di Euro pari alla sua consistenza rilevata alla fine del precedente esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria risulta negativa per 2,7 milioni di Euro.

L'utile prima delle imposte è pari a 45,8 milioni di Euro e le imposte del periodo ammontano a 13,1 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio è risultato pari a 32,7 milioni di Euro.

5.9.2 La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. e che la medesima resterà in vita fino al mantenimento del controllo da parte della stessa, si segnala che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontavano a 181,8 milioni di Euro, facendo registrare un incremento di 42,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta dei contenuti del Contratto di Finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione – risalente al 2006 – novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”* anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i *“servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito”* della Società.

Dall'inizio del 2019 le attività sono state circoscritte alla mera *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”* e si concluderanno entro la fine del mese di marzo 2023.

5.9.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché alcuni principali indicatori reddituali e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2022	2021	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	240.838.211	221.310.624	19.527.587	8,82%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri (*)	240.329.141	221.310.624	19.018.517	8,59%	99,79%	100,00%
<i>Ricavi Delle Vendite E Delle Prestazioni</i>	213.488.405	195.265.545	18.222.860	9,33%	88,64%	88,23%
<i>Altri Ricavi E Proventi</i>	25.899.453	25.874.807	24.646	0,10%	10,75%	11,69%
<i>Contributi In Conto Esercizio</i>	941.283	170.270	771.013	452,82%	0,39%	0,08%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	509.070	0	509.070	-	0,21%	0,00%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(73.115.425)	(64.957.819)	(8.157.606)	12,56%	30,36%	29,35%
costi di funzionamento	(54.166.594)	(49.911.737)	(4.254.857)	8,52%	22,49%	22,55%
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(8.391.076)	(7.283.589)	(1.107.487)	15,21%	3,48%	3,29%
<i>altri costi di funzionamento</i>	(45.775.518)	(42.628.148)	(3.147.370)	7,38%	19,01%	19,26%
manutenzione autostrada	(18.948.831)	(15.046.082)	(3.902.749)	25,94%	7,87%	6,80%
<i>manutenzione autostrada</i>	(18.550.056)	(15.378.142)	(3.171.914)	20,63%	7,70%	6,95%
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	(398.775)	332.060	(730.835)	-220,09%	0,17%	-0,15%
VALORE AGGIUNTO (VA)	167.722.786	156.352.805	11.369.981	7,27%	69,64%	70,65%
COSTO DEL PERSONALE	(52.790.830)	(54.203.731)	1.412.901	-2,61%	21,92%	24,49%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	114.931.956	102.149.074	12.782.882	12,51%	47,72%	46,16%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(66.413.507)	(69.067.050)	2.653.543	-3,84%	27,58%	31,21%
REDDITO OPERATIVO (RO)	48.518.449	33.082.024	15.436.425	46,66%	20,15%	14,95%
PROVENTI FINANZIARI	156.970	18.900	138.070	730,53%	0,07%	0,01%
ONERI FINANZIARI	(2.875.338)	(3.075.129)	199.791	-6,50%	1,19%	1,39%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	-	0,00%	0,00%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	-	0,00%	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	45.800.081	30.025.795	15.774.286	52,54%	19,02%	13,57%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(13.091.648)	(9.005.356)	(4.086.292)	45,38%	5,44%	4,07%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	32.708.433	21.020.439	11.687.994	55,60%	13,58%	9,50%



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi			Fonti		
	31.12.2022	31.12.2021		31.12.2022	31.12.2021
C.IV.1. Depositi bancari e postali	177.424.755	136.075.536	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	4.330.028	3.721.933	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	60.526.919	59.355.706
A) Liquidità immediate (LI)	181.754.783	137.797.469	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	1.340	2.900
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2. Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	0	97.835			
C.II. Crediti commerciali e diversi esigibili entro l'esercizio successivo	64.107.381	52.718.659			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	59.498	109.206			
B) Liquidità differite (LD)	64.166.879	52.925.700			
C.I. Rimanenze	2.358.845	2.255.787			
C) Disponibilità (D)	2.358.845	2.255.787			
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	248.280.507	194.978.956	A) PASSIVO CORRENTE (PC)	60.528.259	59.358.606
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.274.365	6.186.698
B.III.1. Partecipazioni	1.947	1.947	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	157.016.156	163.115.344
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	9.810.193	5.048.794
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	1.371.719	1.119.552	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)	173.100.714	175.350.836
E) Immobilizzazioni finanziarie	1.373.666	1.121.499			
B.II. Immobilizzazioni materiali	586.534.123	613.901.012	C) PATRIMONIO NETTO (PN)	603.737.006	576.600.004
F) Immobilizzazioni materiali	586.534.123	613.901.012			
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.187.432	1.269.979			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	0	0	D) RISCONTI PASSIVI	9.749	0
G) Immobilizzazioni immateriali	1.187.432	1.269.979			
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	589.095.221	616.292.490	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)	837.375.728	811.271.446
I) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	837.375.728	811.271.446			

PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2022	2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	181.485.816	139.109.333
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	185.393.403	133.364.563
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	187.742.499	135.620.350
CASH FLOW della gestione reddituale	88.402.442	90.934.565

INDICI FINANZIARI	2022	2021
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	3,00	2,36
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	4,06	3,25
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	4,10	3,28
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB. TO (PCO+PN)/AI	1,32	1,22
INDICE DI INDEBITAMENTO ((CI-PN)/PN)	0,39	0,41
CASH FLOW della gestione reddituale/ VALORE DELLA PRODUZIONE	36,71%	41,09%

INDICI REDDITUALI	2022	2021
R.O.E. (RN/PN)	5,42%	3,65%
R.O.I. (RO/CI)	5,79%	4,08%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,67	0,64
R.O.S. (RO/RICAVI)	20,19%	14,95%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,29	0,27
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,22	0,24
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,31	0,35

Quanto al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito si riportano le possibili "soglie di allarme" strumentali alle finalità di quanto disposto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175:

- 1) la gestione della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi: A – B ex art. 2425 cod. civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione);
- 2) la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
- 3) le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Nella tabella che segue viene evidenziata la valorizzazione numerica degli indicatori sopra esposti.

Soglie di allarme ex art. 6 D.Lgs. 175/2016	2022	2021	2020
REDDITO OPERATIVO (RO pari ad A-B conto economico)	48.518.449	33.082.024	17.994.673
RISULTATO D'ESERCIZIO (RN)	32.708.433	21.020.439	15.213.456
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN) /AI	1,32	1,22	1,20

Si evidenzia inoltre che le Relazioni precedentemente emesse dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione non hanno rappresentato dubbi di continuità aziendale fatte salve le considerazioni legate alla scadenza della concessione.

6 - PARTECIPAZIONI

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le partecipazioni detenute dalla Società al 31.12.2022.

SOCIETÀ	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
ALTRE IMPRESE:							
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	31.12.2021	529.300	0,52	275.756,00	0,00%	1
		Incrementi decrementi					
		31.12.2022	529.300	0,52	275.756,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRADIE ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	31.12.2021			114.865,00	1,60 % (*)	1.817,41
		Incrementi decrementi					
		31.12.2022			114.865,00	1,60 % (*)	1.817,41

(*) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.



7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLA POSSIBILE EVOLUZIONE NELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Nei paragrafi della Relazione dedicati alla gestione ed evoluzione del rapporto concessorio si sono ampiamente descritte le vicende inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 e la successiva nomina del Commissario Delegato avvenuta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 5 settembre 2008, stato di emergenza da ultimo confermato e prorogato sino al 31 dicembre 2024.

Sul punto si evidenzia che, in coerenza con il prospettato trasferimento della concessione alla Società Autostrade Alto Adriatico che pertanto dovrà subentrare ad Autovie nelle relative obbligazioni, rimangono ancora da definire, da parte del Commissario Delegato e dei relativi organi governativi, le modalità con cui introdurre le necessarie modifiche alla vigente OPCM n. 3702/2008 e s.m.i..

Quanto, invece, ai rapporti con il Concedente si ritiene che molte delle incertezze che avevano caratterizzato gli ultimi esercizi siano state positivamente superate con il perfezionamento del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione e alla relativa piena efficacia ottenuta nel mese di novembre 2022 Atto con il quale è stata definita la disciplina regolatoria per il periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della concessione (31 marzo 2017) e sino alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario.

Quanto alla disciplina afferente l'affidamento della concessione autostradale in house merita ricordare la Legge 18 dicembre 2020 n. 176 che ha inciso sulle possibili modalità di attuazione dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 e s.m.i. introducendo l'art. 31 undecies (Disposizioni in materia di infrastrutture autostradali) che prevede la possibilità per la Società individuata dagli enti locali quale soggetto in house cui affidare la nuova concessione, di procedere al riscatto delle quote eventualmente possedute da soci privati, anche in deroga alle clausole statutarie e con una riduzione dei termini temporali normalmente previsti per tali operazioni.

7.2 – RISCHIO TRAFFICO

Dopo due anni contrassegnati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria con la significativa riduzione e il successivo progressivo recupero dei flussi di traffico, conseguenza sia delle limitazioni imposte alla mobilità ed alle attività produttive, sia delle profonde ripercussioni generate sull'economia reale, il 2022 è stato un anno di ripresa e ritorno verso la normalizzazione pre-pandemica.

Il primo semestre è stato caratterizzato da un traffico inferiore a quello registrato nel 2019 per una risalita più lenta del traffico leggero non completamente compensata dall'andamento del traffico pesante; quest'ultimo ha comunque mantenuto la positiva tendenza manifestata nel corso del 2021, tendenza che aveva già riposizionato tale componente veicolare su volumi pre-pandemici.

Nel secondo semestre, invece, il traffico leggero ha registrato una maggior crescita che lo ha sostanzialmente riallineato ai valori 2019, mentre il traffico pesante ha manifestato i primi segnali di rallentamento.



L'effetto combinato di quanto sopra esposto si è tradotto lungo la rete gestita in un incremento degli introiti da pedaggio di oltre 16 milioni di Euro rispetto al 2021 e di circa 2,5 milioni di Euro anche rispetto all'esercizio 2018/2019, ultimo bilancio annuale prima della diffusione del Covid-19.

La flessione del traffico pesante, in particolare della classe 5, è probabilmente riconducibile alla contrazione dell'economia che ha caratterizzato l'ultima parte del 2022 e che le previsioni ipotizzano in protrazione nei primi mesi del 2023. Infatti, il rialzo della curva dei tassi di interesse per contrastare l'impennata dell'inflazione, la crisi energetica ed il perdurare del conflitto russo-ucraino si riflettono significativamente sul contesto economico spingendo al rialzo i costi per le imprese e, contemporaneamente, frenando la spesa e la produzione.

Le previsioni di medio termine, pur propendendo per un riequilibrio del mercato energetico ed un miglioramento dei redditi reali, evidenziano valori ancora molto contenuti di crescita del PIL e sensibilmente più bassi di quanto registrato nel 2022. Lo scenario rimane caratterizzato da una forte incertezza proprio per l'indeterminatezza degli approvvigionamenti energetici e per un contesto macroeconomico globale di riferimento contraddistinto da un indebolimento generale delle attività economiche.

Posta la complessità del quadro internazionale e in linea con le previsioni economiche, le stime elaborate nel documento di budget della Società ipotizzano prudenzialmente un andamento sostanzialmente allineato all'esercizio appena concluso, con il mantenimento del trend negativo rispetto al 2022 del traffico pesante tale da riportare la curva a poco più di tre punti percentuali oltre i dati osservati nel 2019 e, per il traffico leggero, un progressivo miglioramento in sintonia con il trend registrato nel secondo semestre del 2022 con una ulteriore riduzione del gap da colmare per raggiungere i livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda gli impatti dei cantieri di adeguamento dell'asse autostradale con la Terza corsia e degli altri interventi commissariati nel breve-medio periodo, si considera possano interferire in modo relativo con un traffico risalito a livelli pre-pandemici: la rete permarrà ancora interessata nel 2023 dal cantiere di circa 8,5 chilometri del primo sublotto del secondo lotto della terza corsia tra l'interconnessione tra la A4 e la A28 a Portogruaro e il Ponte Tagliamento mentre, per quanto riguarda i nuovi interventi in avvio - relativi alle anticipazione delle lavorazioni dei cavalcavia dei sublotti II e III, nel tratto compreso tra San Donà di Piave e Portogruaro - si ritiene presentino caratteristiche di minor criticità dal punto di vista dei flussi di traffico.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, le prospettive del contesto macroeconomico nazionale e internazionale invitano ad un cauto ottimismo in merito ad un'ulteriore crescita rispetto al consolidamento dei flussi di traffico per la rete di competenza a livelli superiori al quadro pre-pandemico.

7.3 – RISCHIO TARIFFA

Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo in base a parametri definiti nello strumento convenzionale che viene trasmesso all'Ente Concedente; quest'ultimo, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da approvarsi con Decreto Interministeriale del Concedente Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che *"Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria"*.

Dall'esame della dinamica tariffaria degli ultimi anni emerge un orientamento scostante da parte del Concedente sia rispetto alle istanze della Società sia rispetto ai contenuti del Piano Economico Finanziario, spesso risoltosi con l'adozione di un provvedimento "provvisorio" sugli adeguamenti tariffari annuali e rinviando la regolazione alla definizione dei rapporti economici tra le parti contenuta nel Piano Economico Finanziario transitorio.

Nel complesso, anche avuto riguardo all'imminente perfezionamento del passaggio della concessione al nuovo soggetto subentrante e fermo restando che con la definizione dell'indennizzo vi sarà necessariamente la composizione dei complessivi rapporti economici tra le parti, il rischio tariffa pare contenuto nei termini già assorbiti dalla Società.

Un tanto anche in considerazione del fatto che le recenti deliberazioni assunte dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) in materia tariffaria – anche in virtù dell'ampliamento delle relative competenze alle concessionarie in essere e tra le quali rientra quello di stabilire *“sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale per ciascuna concessione”* - non hanno riguardato Autovie Venete.

In merito al meccanismo regolatorio che prevede il maturare del c.d. Debito di poste figurative in presenza di un livello tariffario superiore a quello di equilibrio e dei relativi effetti, specie in prossimità del riaffidamento della concessione, all'esito del consuntivo riferito all'esercizio 2022, dopo il ridimensionamento dell'apposito fondo avvenuto nel corso del 2020 a causa della forte contrazione dei volumi di traffico e la sostanziale stabilità registrata nel corso del 2021, si registra un aumento del livello delle poste figurative. Ad ogni buon conto, si ricorda l'istanza di interpello presentata dalla Società ancora nel mese di dicembre 2018 all'Agenzia delle Entrate e finalizzata a conoscere il corretto trattamento fiscale da riservare allo stanziamento imputato nella voce debito di poste figurative.

Con comunicazione di data 12 luglio 2019, l'Agenzia delle Entrate ha reso il proprio parere ritenendo nel merito *“non possibile dedurre nel 2018 gli accantonamenti relativi al “debito per poste figurative” stanziati nell'esercizio 2018 e negli esercizi precedenti”*.

Nel particolare, l'Agenzia delle Entrate ha rilevato che *“le tempistiche puntuali con cui la Concessione sarà assegnata al nuovo gestore non sono governabili né conoscibili dalla Società”* e pertanto trattasi in una posta stimata nella data di sopravvenienza e che la deducibilità dell'onere, sarà ammessa *“al verificarsi dell'evento a fronte del quale è stato effettuato l'accantonamento”* con ciò lasciando sostanzialmente aperte le valutazioni sulle possibili modalità di recupero di detto credito fiscale.

7.4 – RISCHI FINANZIARI

A partire dal 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie risulta accentrata in capo alla Capogruppo Friulia S.p.A. che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta degli impegni contenuti del Contratto di Finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina per la c.d. *“gestione accentrata delle risorse finanziarie”*, le cui attività si concluderanno entro la fine del mese di marzo 2023.

Nel confermare l'assenza di titoli in giacenza, si segnala il permanere di una significativa liquidità disponibile vincolata, peraltro, alla copertura degli impegni già assunti, depositata in

conti correnti bancari presso Istituti il cui grado di affidabilità e rating viene attentamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito, al netto della tematica inerente l'intervenuta scadenza della Convenzione di Concessione e alle operazioni straordinarie operate sul capitale sociale dettagliatamente descritte al paragrafo 1.2.7 della presente Relazione, in linea generale e a differenza del passato si ritiene non sia più così scontato poter affermare che le attività commerciali tipiche di una Società concessionaria continuino a vantare la medesima qualità creditizia e ciò anche in considerazione del generale ed obiettivo aumento delle incertezze connesse al sistema regolatorio e tariffario che hanno interessato l'intero settore autostradale, aggravate altresì dalla imprevedibilità dei futuri scenari economici condizionati dall'attuale contesto sanitario e geopolitico.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2022, non sono presenti operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

Relativamente al rischio di liquidità, considerate le attuali disponibilità della Società e ferma restando la necessità di una costante e puntuale verifica sulle risorse necessarie a coprire le opere già definitivamente aggiudicate e/o contrattualizzate dal Commissario Delegato, non si ravvedono particolari criticità nella misura in cui gli oneri relativi al completamento del progetto Terza Corsia saranno trasferiti al concessionario subentrante.

Particolare attenzione viene in ogni caso riservata al monitoraggio del significativo aumento del prezzo dei beni energetici che, a sua volta, si è inevitabilmente trasferito sui listini dei prodotti (compresi i materiali da costruzione) e che ha indotto il Legislatore ad introdurre maggiori tutele in favore dell'appaltatore attraverso la revisione dei prezzi contrattuali (L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 23 luglio 2021 n. 106, all'art. 1-septies "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" e, successivamente, con l'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 e con D.L. 17 maggio 2022, n. 50, che ha imposto, per i progetti da porre in gara successivamente alla sua entrata in vigore, l'adozione di prezzari aggiornati ai sensi dell'art. 26 del medesimo D.L.). Quanto al rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse, lo stesso assume significato limitatamente alle politiche di investimento delle giacenze presenti sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili, in ragione, come meglio descritto all'interno del paragrafo 1.3 della presente Relazione, del mancato utilizzo e dell'oramai prossima cancellazione dei Contratti di Finanziamento sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Europea per gli Investimenti.

Sul punto merita ricordare come nel corso degli anni l'effettivo utilizzo di tali risorse finanziarie, la cui provvista è avvenuta nel 2017 in un contesto e con delle prospettive obiettivamente incoraggianti tanto da convincere - nonostante si fosse ormai in prossimità della scadenza della concessione - Istituti della portata di BEI e CDP sulla eligibilità e finanziabilità del completamento del progetto Terza Corsia, ha registrato un rallentamento a causa di ragioni esogene alla volontà della Società e del Commissario Delegato, quali il procrastinarsi della definizione della disciplina regolatoria e dei rapporti economici con il Concedente (solo da ultimo risoltasi con la definizione del Terzo Atto Aggiuntivo), le innumerevoli incertezze sull'evoluzione del processo di transizione della concessione l'emergenza Covid-19 e, da ultimo, quella geopolitica, situazioni che hanno inevitabilmente suggerito di valutare attentamente l'assunzione di nuovi impegni, con ciò comportando il differimento della formazione dei fabbisogni coperti dai suddetti finanziamenti.

Infatti, allo stato attuale e sulla base delle migliori stime possibili, le fonti generate autonomamente dalla Società garantiscono, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere già avviate o prossime ad esserlo da parte del Commissario Delegato per la realizzazione della Terza Corsia dell'autostrada A4.

Merita peraltro evidenziare l'intervenuta sottoscrizione, in data 23 marzo 2023, dei Nuovi Contratti di finanziamento tra la Società Autostrade Alto Adriatico, BEI e CDP, e la



conseguente cancellazione delle linee di credito a suo tempo concesse ad Autovie Venete in quanto strettamente correlate al completamento del progetto di realizzazione delle opere commissariate (Terza Corsia), progetto che viene trasferito al nuovo soggetto subentrante.

7.5 – LA POSSIBILE EVOLUZIONE NELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Sul presupposto di quanto rappresentato nell'ambito dei paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 della presente Relazione maggiormente descrittivi sullo stato di attuazione del processo di trasferimento della concessione e confermando che la tematica ha registrato una marcata accelerazione nei primi mesi del nuovo anno, appare opportuno rappresentare sin d'ora – in via prospettica - il contesto di riferimento in cui Autovie Venete si troverà ad operare successivamente al subentro da parte del nuovo Concessionario.

Si sottolinea infatti come l'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra i Presidenti della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto, l'Amministratore Unico della Società Autostrade Alto Adriatico e il Concedente, preveda all'art. 9.12 il trasferimento in capo alla medesima di tutto il personale dipendente di Autovie Venete, con l'impegno al subentro nei relativi contratti senza soluzione di continuità.

Il trasferimento del personale avverrà – espletate le procedure di consultazione sindacale di cui all'art. 47 della Legge 428/1990 e sottoscritti i relativi Accordi - in virtù della sottoscrizione del c.d. Verbale di subentro, Atto da sottoscrivere al momento dell'effettivo passaggio della concessione tra il Ministero Concedente, il Concessionario uscente e il Concessionario subentrante senza che vi sia la necessità, nella fattispecie concreta, di alcun atto di cessione di azienda o di un suo ramo.

Nello specifico la prosecuzione dei rapporti di lavoro subordinato in essere con Autovie Venete proseguiranno in capo alla società subentrante in virtù:

(i) dell'art. 2112, V comma, cod. civ., applicabile alla fattispecie in esame in quanto il subentro nella concessione integra un'operazione comportante il mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata;

(ii) dell'art. 61 del CCNL per il personale dipendente da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori, che prevede che «la cessione o la trasformazione o il subentro in qualsiasi modo della Società non risolve di per sé il rapporto di lavoro che prosegue senza soluzione di continuità, ai sensi dell'articolo 2112 c.c., sia dal punto di vista retributivo sia dal punto di vista normativo».

Ciò premesso e posto che dovrà essere comunque garantita l'operatività della Società anche in un momento successivo all'intervenuto trasferimento della concessione, operatività che si sostanzierà principalmente nella liquidazione di tutte le posizioni debitorie nei confronti degli appaltatori e dei fornitori di servizi per le opere realizzate e per le prestazioni rese fino alla data di effettivo subentro nonché nell'incasso delle posizioni creditorie parimenti relative alla gestione autostradale anch'esse maturate sino alla data di subentro (data di cut off) oltre che nella gestione delle attività residue relative agli affidamenti che la Regione ha formalizzato nei confronti di Autovie Venete riguardanti le delegazioni amministrative intersoggettive, è già stata prefigurata la sottoscrizione con Società Autostrade Alto Adriatico di uno specifico contratto di "service tecnico amministrativo" a favore di Autovie Venete nonché l'utilizzo del distacco parziale di tutto il personale necessario all'espletamento delle attività sopra descritte.



8 – CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

come noto, nel corso degli ultimi anni e nonostante l'intervenuta scadenza naturale della Convenzione di Concessione, la Vostra Società, ottemperando al dettato della lettera trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6 febbraio 2017 a mezzo della quale il Concedente, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, aveva chiesto ad Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione Vigente al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità, ha profuso il massimo impegno possibile sia nella composizione dello stato di emergenza generatosi lungo la A4 Venezia-Trieste - attraverso il completamento delle opere sulla Terza Corsia in fase di realizzazione e l'avvio delle ulteriori - sia nella salvaguardia della sicurezza dell'infrastruttura esistente, assicurando un'adeguata manutenzione della stessa, il tutto in un contesto complessivamente orientato ad una migliore efficienza gestionale.

Ci sono voluti degli anni per giungere, proprio nel corso dell'esercizio in esame e così come ampiamente descritto nei paragrafi della presente Relazione, alla definizione del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, Atto indispensabile per poter vedere confermata, con certezza, la disciplina regolatoria applicabile ad Autovie Venete nel periodo successivo all'intervenuta scadenza della Concessione e sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario e, conseguentemente, per poter calcolare il valore dell'indennizzo di fine concessione (che sulla base dei dati consuntivati alla data del 31.12.2022 ammonta a 430,8 milioni di Euro), con ciò superando incertezze e timori che negli ultimi anni avevano caratterizzato i rapporti con l'Ente Concedente e la gestione della Società.

Parallelamente anche l'iter di trasferimento della concessione con affidamento diretto "in house" in favore della nuova Società interamente pubblica Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. 148/2017 ha segnato numerosi e significativi passi in avanti giungendo da ultimo alla registrazione da parte della Corte dei Conti dei relativi Atti Convenzionali con ciò rendendo ormai tangibile e ravvicinato il momento dell'effettivo trasferimento della concessione.

Proprio su tali basi, la Società nel corso dell'esercizio 2022 e nei primi mesi del nuovo anno è stata chiamata a porre in essere una serie di attività di natura straordinaria propedeutiche al suddetto passaggio, ponendo sempre la massima attenzione alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela della posizione di tutti gli azionisti.

La Società, inoltre, con riferimento all'avanzamento nella realizzazione degli investimenti, condizionato nell'ultimo anno dal significativo incremento dei prezzi delle materie prime (in particolar modo l'acciaio) e dai costi dell'energia, ha confermato integralmente il proprio impegno concentrandosi, in particolare, sulle opere ricadenti in territorio Veneto quali il completamento della Terza corsia nel primo subplotto del Secondo Lotto (tratto Portogruaro – Alvisopoli), l'avvio della realizzazione dei nuovi cavalcavia sul secondo e terzo subplotto (tratto Portogruaro – San Donà di Piave) opere propedeutiche all'allargamento a tre corsie dell'asse autostradale, come pure sulle relative attività espropriative.

Quanto ai flussi di traffico, dopo due anni contrassegnati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria con significativa riduzione e successivo progressivo recupero, conseguenza sia delle limitazioni imposte alla mobilità ed alle attività produttive, sia delle profonde ripercussioni generate sull'economia reale, il 2022 può essere definito l'anno della ripresa e del ritorno verso la normalizzazione pre-pandemica registrando un incremento degli introiti da pedaggio di oltre 16 milioni di Euro rispetto al 2021 e di circa 2,5 milioni di Euro anche rispetto all'esercizio 2018/2019, ultimo bilancio annuale prima della diffusione del Covid-19.

Sotto il profilo finanziario, si evidenzia che la Società, allo stato, mantiene un sufficiente livello di liquidità che, tuttavia, dovrà essere attentamente monitorato alla luce delle descritte operazioni di riduzione del capitale sociale e di distribuzione delle riserve già deliberate.

Considerato quanto sopra nonché le prospettive di flussi finanziari sino al momento del trasferimento della concessione, si ritiene che, unitamente a quanto già prefigurato in ordine alle garanzie sull'operatività - pur residuale - della Società anche dopo il subentro del nuovo concessionario attraverso un contratto di "service tecnico amministrativo" da stipularsi con Autostrade Alto Adriatico nonché attraverso l'utilizzo del distacco parziale di tutto il personale necessario, vi siano le condizioni per poter confermare il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Coerentemente ad un tanto, il presente bilancio d'esercizio, che si chiude con un significativo risultato economico positivo generato in parte dalla gestione caratteristica ed in parte dalla prospettiva del venir meno della Concessione e, pertanto, dalla liberazione di alcuni fondi correlati alla gestione tipica concessoria, è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile artt. 2423 – 2427 bis interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC).

Tutto ciò premesso e in linea con le valutazioni sviluppate nella presente Relazione in merito alla proposta da adottarsi avuto riguardo alla distribuzione degli utili, che non può prescindere dal mantenimento di un adeguato livello di liquidità funzionale alla definizione delle posizioni debitorie generate dalla gestione concessoria, il Consiglio di Amministrazione, viste le voci illustrate nel bilancio al 31 dicembre 2022 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa che consuntiva un utile pari ad Euro 32.708.433,24, formula, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-*septies*, la seguente proposta:

- di destinare alla "riserva legale" un importo di Euro 1.635.421,66;
- di destinare alla "riserva straordinaria" un importo di Euro 31.073.011,58.

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di Legge e di Statuto, a voler assumere le deliberazioni di competenza.

Trieste, 24 marzo 2023

S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
avv. Maurizio Paniz







Prospetti di bilancio



PROSPETTI DI BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori espressi in unità di Euro

31.12.2022

31.12.2021

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	783.835	861.583
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	401.707	408.396
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.890	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.187.432	1.269.979
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	4.021.707	4.190.046
3) attrezzature industriali e commerciali	2.504.398	2.567.642
4) altri beni	108.548	108.548
5) immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	37.060	0
6) beni gratuitamente devolvibili:		
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio	1.147.945.538	1.146.308.371
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio	340.628.848	340.429.629
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio	148.081.885	148.081.885
d) fondo ammortamento finanziario e contributi	(1.212.206.993)	(1.145.803.993)
Totale (a + b + c + d)	424.449.278	489.015.892
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali	0	0
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	155.413.131	118.018.884
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)	579.862.409	607.034.776
Totale immobilizzazioni materiali (II)	586.534.122	613.901.012
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
d bis) altre imprese	1.947	1.947
Totale Partecipazioni (1)	1.947	1.947
2) crediti:		
d bis) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	97.835
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri (d bis)	0	97.835
Totale crediti (2)	0	97.835
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.947	99.782
Totale immobilizzazioni (B)	587.723.501	615.270.773
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materiali di manutenzione e consumo	1.844.044	2.250.057
3) lavori in corso su ordinazione	514.801	5.730
Totale Rimanenze (I)	2.358.845	2.255.787
II - Crediti:		
1) verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.153.122	9.040.867
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti (1)	18.153.122	9.040.867
5 bis) Crediti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	64.474
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	214.051	115.752
Totale crediti tributari (5 bis)	214.051	180.226
5 quater) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	45.954.258	43.613.318
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.157.668	1.003.800
Totale crediti verso altri (5 quater)	47.111.926	44.617.118
Totale crediti (II)	65.479.099	53.838.211
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	177.424.755	136.075.536
3) danaro e valori in cassa	4.330.028	3.721.933
Totale disponibilità liquide (IV)	181.754.783	139.797.469
Totale attivo circolante (C)	249.592.727	195.891.467
D) Ratei e risconti attivi:		
1) ratei attivi	9.167	3.061
2) risconti attivi	50.331	106.145
Totale ratei e risconti attivi (D)	59.498	109.206
TOTALE ATTIVO	837.375.726	811.271.446





PROSPETTI DI BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Valori espressi in unità di Euro

31.12.2022

31.12.2021

A) Patrimonio netto:

I - Capitale	157.965.739	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale	25.844.026	24.793.004
VI - Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	334.411.547	316.544.173
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 ÷ 31/12/85	363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione aeroporto Coccau	593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71	4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro	1	-3
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	3.597.600
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	2.823.600
Totale Altre Riserve	392.033.332	374.165.954
IX - Utile dell'esercizio	32.708.433	21.020.439
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-8.694.282	-5.262.890
Totale patrimonio netto (A)	603.737.006	576.562.004

B) Fondi per rischi ed oneri:

2) per imposte anche differite	382.006	511.515
4) altri fondi rischi ed oneri:		
a) fondo ripristino e sostituzione	5.787.644	16.699.817
b) altri fondi rischi ed oneri	150.846.506	146.904.012
Totale altri fondi rischi ed oneri (4)	156.634.150	163.603.829

Totale fondi per rischi ed oneri (B)

157.016.156 164.115.344

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

6.274.365 6.186.698

D) Debiti:

4) debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	268.967	688.137
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche (4)	268.967	688.137
6) acconti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	191.003	167.524
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9.810.193	5.048.794
Totale acconti (6)	10.001.196	5.216.318
7) debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.974.782	31.168.660
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori (7)	26.974.782	31.168.660
11) debiti verso imprese controllanti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.530.690	4.636.426
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)	7.530.690	4.636.426
12) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.257.521	8.857.086
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	8.257.521	8.857.086
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.296.666	2.156.588
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)	2.296.666	2.156.588
14) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.007.288	11.681.285
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti (14)	15.007.288	11.681.285
Totale debiti (D)	70.337.110	64.404.500

E) Ratei e risconti passivi:

1) ratei passivi	1.340	2.900
2) risconti passivi	9.749	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	11.089	2.900

TOTALE PASSIVO

837.375.726 811.271.446





PROSPETTI DI BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

31.12.2022

31.12.2021

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.488.405	195.265.545
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	509.070	0
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	25.899.453	25.874.807
b) contributi in conto esercizio	941.283	170.270
Totale altri ricavi e proventi (5)	26.840.736	26.045.077
Totale valore della produzione (A)	240.838.211	221.310.622
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.173.798	2.528.701
7) per servizi	39.349.085	33.696.276
8) per godimento di beni di terzi	1.219.316	1.248.583
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	35.680.396	35.825.647
b) oneri sociali	11.110.245	11.120.020
c) trattamento di fine rapporto	2.497.742	2.331.342
e) altri costi	3.502.447	4.926.722
Totale costi per il personale (9)	52.790.830	54.203.731
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	902.776	881.320
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	66.403.000	62.599.000
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.016.512	1.028.313
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.419.512	63.627.313
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.291	45.199
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	68.392.579	64.553.832
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	406.013	-316.243
12) accantonamenti per rischi	8.933.100	3.700.400
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	5.787.644	15.858.899
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-16.699.817	-15.046.082
Totale altri accantonamenti (13)	-10.912.173	812.817
14) oneri diversi di gestione	29.967.214	27.800.501
Totale costi della produzione (B)	192.319.762	188.228.598
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	48.518.449	33.082.024
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	51.000	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	105.753	18.673
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	105.753	18.673
Totale altri proventi finanziari (16)	156.753	18.673
17) interessi e altri oneri finanziari:		
e) verso terzi	2.875.321	3.075.129
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.875.321	3.075.129
17 bis) utile e perdite su cambi	200	227
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	-2.718.368	-3.056.229
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	45.800.081	30.025.795
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	13.221.157	8.505.218
b) imposte differite e anticipate	-129.509	500.138
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	13.091.648	9.005.356
21) utile dell'esercizio	32.708.433	21.020.439





PROSPETTI DI BILANCIO 2022
RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in unità di Euro

31.12.2022

31.12.2021

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	32.708.433	21.020.439
imposte sul reddito	13.091.648	9.005.356
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.718.368	3.056.229
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.187	-2.631.582
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	48.516.262	30.450.442
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	922.669	6.897.559
Ammortamenti delle immobilizzazioni	68.322.288	64.508.633
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	70.291	45.199
Altre rettifiche per elementi non monetari	-4.518.000	-1.974.681
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	113.313.510	99.927.152
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-103.058	-316.243
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-9.112.255	-2.297.053
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-4.193.878	2.047.723
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	49.708	380.554
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.189	-38.024
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.295.436	-2.343.582
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	107.257.652	97.360.527
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-2.992.674	-2.896.507
(Imposte sul reddito pagate)	-12.569.855	-372.159
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-3.286.681	-3.157.296
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	88.408.442	90.934.565
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	88.408.442	90.934.565

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	-40.359.016	-72.232.193
Contributi su immobilizzazioni passate in esercizio	0	0
Disinvestimenti	308.581	2.846.436
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	-820.229	-714.778
Disinvestimenti	0	14.200
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	97.835	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	744.670
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-40.772.829	-69.341.665

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-144.864	135.725
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-3.431.392	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-2.102.043	-1.521.341
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.678.299	-1.385.616
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	41.957.314	20.207.284
Disponibilità liquide iniziali	139.797.469	119.590.185
Di cui depositi bancari e postali	136.075.536	117.035.939
Di cui danaro e valori in cassa	3.721.933	2.554.246
Disponibilità liquide finali	181.754.783	139.797.469
Di cui depositi bancari e postali	177.424.755	136.075.536
Di cui danaro e valori in cassa	4.330.028	3.721.933







Nota integrativa



1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Come noto in data 31 marzo 2017 è intervenuta la scadenza naturale della Convenzione di concessione.

Sul punto, si richiamano i contenuti della lettera trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6 febbraio 2017 a mezzo della quale l'Ente Concedente, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, ha chiesto ad Autovie Venete di proseguire nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione Vigente e dei relativi Atti Aggiuntivi ed Integrativi, ciò anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Inoltre si evidenzia che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella citata comunicazione ha reso noto che, con riferimento alla realizzazione degli investimenti, la Società è chiamata a proseguire la realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura in attuazione alle disposizioni convenzionali, tenuto conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 ed il raccordo Villesse – Gorizia.

Per quanto sopra esposto e nelle more della definizione del passaggio della concessione al nuovo concessionario, i precedenti bilanci, chiusi dopo la scadenza della concessione, sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) nella prospettiva della continuità aziendale.

In data 28 novembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla società che *“..la Corte dei Conti, con nota a mezzo pec del 25 novembre 2022, ..., ha ammesso alla registrazione il Decreto Interministeriale MIMS/MEF n. 305 del 28 settembre 2022 di approvazione del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 07 novembre 2007 sottoscritto in data 14 luglio 2022”*. In pari data lo stesso Ministero, in merito all'iter di approvazione dell'Accordo di Cooperazione stipulato con il concessionario subentrante Società Autostrade Alto Adriatico, ha comunicato che *“..la Corte dei Conti, con nota a mezzo pec del 25 novembre 2022, ..., ha ammesso alla registrazione il Decreto Interministeriale MIMS/MEF n. 306 del 28 settembre 2022 di approvazione dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 ai sensi dell'art. 13-bis del DL n. 148/2017 e ss.mm.ii..”*

A seguito delle citate registrazioni, che costituiscono gli atti finali degli iter di approvazione dei documenti propedeutici al subentro del nuovo concessionario, come recentemente comunicato al CIPESS dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'informativa n. 3733 d.d. 31 gennaio 2023, *“L'effettivo subentro nella gestione del nuovo operatore è previsto entro il prossimo mese di giugno”*. Alla data di redazione del presente documento il subentro è previsto al 1° giugno 2023.

Con la firma e successiva approvazione del III Atto Aggiuntivo sono stati definitivamente sanciti i rapporti concessori in essere dalla data di scadenza della concessione al momento di effettivo subentro. Sono state inoltre confermate dall'Ente Concedente le modalità di calcolo del valore di subentro.

Tenuto conto che i bilanci degli scorsi esercizi sono stati redatti sulla base degli stessi presupposti ribaditi con la firma del III Atto Aggiuntivo, si ritiene che l'applicazione dei medesimi principi contabili e dei criteri di valutazione già utilizzati nella redazione dei precedenti bilanci, dia la migliore rappresentazione economico patrimoniale della società anche nell'imminenza del subentro nel rapporto concessorio.



Per quanto sopra esposto anche il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile artt. 2423 – 2427 bis, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) nella prospettiva della continuità aziendale.

Nell'ambito delle operazioni societarie che prevedono il posizionamento di Autovie Venete sotto il controllo di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ed al fine di consentire un utilizzo dell'istituto del "consolidato fiscale", in data 15 febbraio 2023 l'Assemblea straordinaria di S.p.A. Autovie Venete ha deliberato che:

- i) L'esercizio sociale iniziato il primo gennaio 2023 si chiuderà il trentuno marzo 2023;
- ii) Il successivo esercizio con decorrenza primo aprile 2023 si chiuderà al trentuno dicembre 2023.

L'efficacia della citata delibera è stata condizionata all'effettivo mutamento – entro il trentuno marzo 2023 – del controllo di S.p.A. Autovie Venete con assunzione dello stesso in capo a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.. In data 20 marzo 2023 è stato formalizzato il conferimento nella Società Autostrade Alto Adriatico, da parte delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto dei pacchetti azionari dalle stesse detenuti che, nel loro complesso, costituiscono la maggioranza del capitale sociale di Autovie Venete. L'efficacia di questo conferimento è stata posticipata al 31 marzo 2023.

A seguito di un tanto gli importi indicati nel presente bilancio con scadenza entro l'esercizio successivo sono da intendersi scadenti entro il 31.03.2023.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia. Tale rapporto risultava ancora in essere al 31.12.2022, pertanto in allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 d.d. 22.07.2011 la carica di Commissario Delegato per l'emergenza era stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri d.d. 22.12.2012 il ruolo di Commissario Delegato è stato nuovamente assegnato al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, carica attualmente ricoperta dal dott. Massimiliano Fedriga. Lo stesso decreto prorogava lo stato di emergenza sino al 31.12.2014.

Con decreto d.d. 20.01.2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28.01.2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2016.

Con successivi decreti d.d. 23.12.2016, 29.12.2017, 31.12.2018, 23.12.2020 e 16.12.2022 la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri prorogava lo stato di emergenza a tutto il 31.12.2017, 31.12.2018, 31.12.2020, 31.12.2022 e 31.12.2024.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo a commento della voce immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della figura del Commissario Delegato, la Società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla Convenzione". Il documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

Nel marzo 2018 la Società ha sottoscritto con l'Ente Concedente il "Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritta il 7 novembre 2007" che è divenuto pienamente efficace a seguito della registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 16 maggio 2020.

In data 29 novembre 2019 Autovie Venete ha trasmesso all'Ente Concedente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario redatto in coerenza ai contenuti della Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019. L'aggiornamento del Piano è stato predisposto in conformità alle modalità di calcolo ed ai parametri definiti nella Delibera CIPE n. 39/2007 e s.m.i. e tenuto conto delle "specifiche pattuizioni convenzionali vigenti" così come statuito dalla stessa delibera CIPE n. 38/2019.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con comunicazione del 5 febbraio 2020, ha predisposto e trasmesso alla Società una relazione tecnica denominata "Criteri per la Determinazione del valore netto dei cespiti devolvibili ai fini della quantificazione dell'indennizzo da subentro" chiedendo ad Autovie Venete di "voler procedere, celermente, alla quantificazione del valore netto dei cespiti devolvibili in conformità agli indirizzi espressi nella precitata Relazione tecnica". La Società, effettuate le dovute valutazioni, con particolare riferimento alla necessità di tutelare nel miglior modo possibile il patrimonio aziendale, ha ritenuto opportuno, con atto debitamente notificato al Concedente in data 06.03.2020, di procedere all'impugnazione nella competente sede del TAR Lazio del citato provvedimento. Nelle more delle decisioni delle autorità competenti la Società ha comunque provveduto a fornire all'Ente Concedente la documentazione richiesta da quest'ultimo con quantificazione del valore di subentro al 31.12.2019 e al 30.06.2020.

Il 26 gennaio 2021, il Concedente nel rendere noto di aver nuovamente esaminato la documentazione acquisita per la rideterminazione del valore dei cespiti ammissibili ai fini convenzionali, ha comunicato una significativa ulteriore rettifica (pari a circa Euro 7 milioni) al valore netto dei cespiti devolvibili riferito al 30 giugno 2020, ammissibile ai fini convenzionali, così come definiti dalla Società rappresentando altresì l'esigenza di acquisire una versione aggiornata del PEF Transitorio e del valore dei cespiti devolvibili.

Ritenendo il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lesivo della posizione e degli interessi della Società è risultato ineludibile procedere all'impugnazione dello stesso ferma restando l'ottemperanza alla richiesta di procedere all'aggiornamento e alla presentazione del Piano Economico Finanziario per il periodo aprile 2017 - dicembre 2038 elaborato assumendo i dati a consuntivo risultanti dai bilanci chiusi al 30 giugno 2017, 2018 e 2019 nonché dal bilancio semestrale chiuso al 31 dicembre 2019, regolarmente approvati dall'Assemblea dei Soci, e redatto in coerenza con il principio di salvaguardia delle specifiche pattuizioni convenzionali vigenti (cfr. Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019) e, quindi, in aderenza e continuità con le disposizioni di cui all'Atto Integrativo del 4 novembre 2011.



La Società, pertanto, fermo e impregiudicato il Ricorso pendente innanzi al TAR Lazio (sub R.G. 2171/2020), con atto notificato il 25 febbraio 2021 provvedeva a promuovere Ricorso per motivi aggiunti avverso il provvedimento del Concedente di data 26.01.2021 e, con comunicazione del 2 marzo 2021, ha provveduto a trasmettere formalmente al Concedente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) Transitorio già presentato in data 29 novembre 2019.

Come già precedentemente illustrato In data 14 luglio 2022 la Società ha sottoscritto con l'Ente Concedente il III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 07 novembre 2007 in cui è stato recepito il Piano Economico Finanziario (PEF) Transitorio trasmesso in data 2 marzo 2021. L'atto ha terminato il suo iter approvativo con l'ammissione alla registrazione, avvenuta in data 25 novembre 2022, da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale MIMS/MEF n. 305 del 28 settembre 2022 che ne decretava la sua approvazione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.



1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423 ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente Concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'Atto Aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08, nel documento allegato all'Atto Aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009. Nel II Atto Aggiuntivo del marzo 2018, e nel III Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 14 luglio 2022, non è stata invece prevista la capitalizzazione degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti legati alla



realizzazione delle nuove opere. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del presente bilancio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote "ordinarie" applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%



La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nel caso in cui le immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello di iscrizione le stesse vengono opportunamente adeguate a tale minor valore. Nel caso in cui negli esercizi successivi, i motivi della rettifica siano venuti meno, viene ripristinato il valore originario.

Fondi di ammortamento tecnico e finanziario

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che evidenzia eventuali perdite di valore da parte di singole immobilizzazioni. Se tale indicatore dovesse

sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile e, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede alla conseguente svalutazione. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è considerato pari al maggiore tra il suo valore equo e il suo valore d'uso.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione viene iscritta a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore sono rilevate nel conto economico nella voce B 10 c). Analogamente, i ripristini di valore sono rilevati nella voce A5.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate, singolarmente, in base al metodo del costo. In caso di perdite durevoli di valore, il valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato tenuto conto dei benefici futuri che si prevede di ricevere dalla partecipata.

Nel caso in cui non sussistano più le ragioni che hanno determinato la svalutazione, il valore della partecipazione viene riportato al costo di acquisto o sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultino irrilevanti gli stessi non vengono contabilizzati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 31 dicembre nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa e/o versati per legge all'INPS.



Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo di ripristino e sostituzione

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B4/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato. Nel caso in cui gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultino irrilevanti gli stessi non vengono contabilizzati.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.



Imposte sul reddito

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente, a cui vengono aggiunte eventuali rettifiche degli importi imputati negli esercizi precedenti.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 587.721.554 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro	1.187.432
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	586.534.122

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.612.163	0	6.750.580	0	861.583
Acquisizioni dell'esercizio	818.339	0	0	0	818.339
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	896.087	0	-896.087
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.296.810	0	-1.296.810	0	0
TOTALE	7.133.692	0	6.349.857	0	783.835

Il valore contabile di questa voce è integralmente costituito da software, a cui sono anche riconducibili le movimentazioni dell'esercizio.

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.663.103	0	1.254.707	0	408.396
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	6.689	0	-6.689
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.663.103	0	1.261.396	0	401.707

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale.



6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	1.890	0	0	0	1.890
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.890	0	0	0	1.890

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano l'aggiornamento della cartografia "GIS" con le nuove immagini satellitari del III e IV lotto della terza corsia dell'autostrada A4.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.601.546	0	1.601.546	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.601.546	0	1.601.546	0	0

La voce è principalmente costituita da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono stati ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	10.876.812	0	9.606.833	0	1.269.979
Acquisizioni dell'esercizio	820.229	0	0	0	820.229
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	902.776	0	-902.776
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.296.810	0	-1.296.810	0	0
TOTALE	10.400.231	0	9.212.799	0	1.187.432



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	19.445.905	2.659.248	10.905.907	7.009.200	4.190.046
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	133.387	0	-133.387
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-34.952	0	0	0	-34.952
TOTALE	19.410.953	2.659.248	11.039.294	7.009.200	4.021.707

Le dismissioni/rettifiche si riferiscono alla riclassificazione tra i beni devolvibili dei terreni siti nel Comune di Porpetto e di Gorizia (zona del Lisert).



3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	22.829.313	0	19.852.403	409.268	2.567.642
Acquisizioni dell'esercizio	819.972	0	0	0	819.972
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	883.125	0	-883.125
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-139.579	0	-139.488	0	-91
TOTALE	23.509.706	0	20.596.040	409.268	2.504.398

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche per Euro 533.297 (di cui Euro 285.861 per la fornitura di strumenti per la connessione a distanza, Euro 129.994 per la fornitura degli apparati isofrequenza, Euro 62.334 per l'acquisizione delle postazioni tecnologiche e pc, Euro 21.990 per l'aggiornamento degli impianti di videosorveglianza ed Euro 18.487 per gli impianti antintrusione), di attrezzature per Euro 225.963 (di cui Euro 95.323 per strumenti ad uso Polstrada, Euro 83.200 per l'acquisto di lame sgombraneve, Euro 23.000 per la fornitura di carrello elevatore, Euro 7.939 per una

pressa ad uso laboratorio ed Euro 5.700 per le piattaforme di soccorso), e di mobilio vario per Euro 60.712 per gli uffici aziendali, caselli e archivio di Cervignano.

Le dismissioni riguardano principalmente beni completamente ammortizzati (apparecchiature elettriche ed elettroniche Euro 83.904, arredi Euro 41.057 e attrezzature diverse Euro 14.618).

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	108.548	0	0	0	108.548
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo.



5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	37.060	0	0	0	37.060
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	37.060	0	0	0	37.060

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di una pesa mobile in attesa della messa in funzione.

6)ja) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.053.868.350	92.440.021	0	0	1.146.308.371
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	1.651.418	0	0	0	1.651.418
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-14.251	0	0	0	-14.251
TOTALE	1.055.505.517	92.440.021	0	0	1.147.945.538

I trasferimenti da altra voce si riferiscono ai lavori di completamento relativi a:

- adeguamento autostradale alla terza corsia per Euro 1.636.374 di cui Euro 1.010.678 per il tratto ponte Tagliamento-Gonars, Euro 594.065 per il tratto Gonars-Villesse, Euro 31.631 per il tratto Quarto d'Altino-S. Donà di Piave;
- ulteriori lavori per Euro 7.851 per la caserma di S. Donà di Piave;
- barriere fonoassorbenti relative al piano di risanamento acustico nel Comune di Duino-Aurisina per Euro 7.193.

Le rettifiche sono afferenti ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	340.429.629	0	0	0	340.429.629
Acquisizioni dell'esercizio	196.408	0	0	0	196.408
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	2.811	0	0	0	2.811
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	340.628.848	0	0	0	340.628.848

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'ulteriore definizione dell'esproprio relativo al lotto 26 – tratto Pordenone-Conegliano (ditta Cesa Engineering).

I trasferimenti si riferiscono ai collaudi dei lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza a bordo ponte.

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	148.081.885	0	0	0	148.081.885
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	148.081.885	0	0	0	148.081.885



6d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERI- MENTI/ARRO- TONDAMENTI	31.12.2022
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.334	0	0	0	58.754.334
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributi Stato	156.628.607	0	0	0	156.628.607
Contributi Comunità Europea	1.661.730	0	0	0	1.661.730
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone- Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
Contributi altri Enti Pubblici	362.942	0	0	0	362.942
Contributi da Privati	9.858.621	0	0	0	9.858.621
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	891.171.230	66.403.000	0	0	957.574.230
TOTALE	1.145.803.993	66.403.000	0	0	1.212.206.993

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come illustrato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	6.961.754	229.875	7.191.629	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-7.251	0	-7.251	0	0
TOTALE	6.954.503	229.875	7.184.378	0	0

I decrementi riguardano la dismissione di beni completamente ammortizzati.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	118.018.884	0	0	0	118.018.884
Acquisizioni dell'esercizio	39.305.576	0	0	0	39.305.576
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-1.654.229	0	0	0	-1.654.229
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-257.100	0	0	0	-257.100
TOTALE	155.413.131	0	0	0	155.413.131

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 37.441.791 (di cui Euro 34.927.207 riferibili al tratto S. Donà di Piave – Svincolo Alvisopoli, Euro 1.438.298 al tratto Gonars-Villesse, Euro 1.010.678 Ponte Tagliamento-Gonars e Svincolo Palmanova, Euro 33.977 al nuovo casello di Alvisopoli, Euro 31.631 al tratto Quarto d'Altino – S. Donà di Piave);
- barriere fonoassorbenti Euro 1.586.775 (di cui Euro 1.579.582 nel Comune di

- Campoformido ed Euro 7.193 nel Comune di Duino-Aurisina);
- realizzazione elementi antintrusione e protezione manufatti Euro 96.025;
 - realizzazione aree di sosta per i mezzi pesanti Euro 68.431;
 - completamento delle barriere del casello del Lisert e Portogruaro Euro 65.493;
 - piano di sicurezza autostradale – adeguamento piste immissione Euro 32.899;
 - caserma Polstrada di S. Donà di Piave Euro 7.851;
 - barriere sicurezza spartitraffico – tratto Redipuglia – Lisert Euro 3.500.

Prolungamento A28:

- collaudi lavori di riqualificazione delle barriere sicurezza a bordo ponte Euro 2.811.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati e/o riclassificati.



TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.709.744.268	95.329.144	1.183.753.932	7.418.468	613.901.012
Acquisizioni dell'esercizio	40.359.016	0	0	0	40.359.016
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	67.419.512	0	-67.419.512
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-453.133	0	-146.739	0	-306.394
TOTALE	1.749.650.151	95.329.144	1.251.026.705	7.418.468	586.534.122

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO
Terreni e fabbricati	19.410.953	0	504.146	0	701.836	1.453.266	22.070.201
Attrezzature industriali e commerciali	23.509.706	0	0	0	0	0	23.509.706
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	37.060	0	0	0	0	0	37.060
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	1.055.505.517	7.293.712	21.059.358	64.025.111	61.840	0	1.147.945.538
Prolungamento A28 in esercizio	340.628.848	0	0	0	0	0	340.628.848
Villesse-Gorizia in esercizio	148.081.885	0	0	0	0	0	148.081.885
Altri beni devolvibili – attrezzature ind.li e comm.li	6.954.503	0	0	229.875	0	0	7.184.378
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	155.413.131	0	0	0	0	0	155.413.131
TOTALE	1.749.650.151	7.293.712	21.563.504	64.254.986	763.676	1.453.266	1.844.979.295



Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo di ammortamento previsti dalla Convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento Convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 31.12.2021				avanzamento nel solo esercizio 2022				Complessivo al 31.12.2022				
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	
a	A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	142.860.659	55.469.071	0	198.329.730	0	0	0	0	142.860.659	55.469.071	0	198.329.730
b	Nuovo casello autostradale di Ronchis sulla A4 al Km 70+410	33.627.725	8.519.034	0	42.146.759	0	0	0	0	33.627.725	8.519.034	0	42.146.759
c	Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	3.897.641	0	6.340.868	0	101.330	0	101.330	2.443.227	3.998.971	0	6.442.198
d	Riconfigurazione del nodo di Palmanova della A4 al Km 93+294	1.034.523	288.236	0	1.322.759	0	0	0	0	1.034.523	288.236	0	1.322.759
e	Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	724.199.742	174.989.208	0	899.188.950	26.949.987	10.196.306	0	37.146.293	751.149.729	185.185.514	0	936.335.243
f	Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	2.367.613	3.573.660	0	5.941.273	0	0	0	0	2.367.613	3.573.660	0	5.941.273
g	Rilevazione traffico intere tratte autostradali	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604	0	0	0	0	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604
h	Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529	0	0	0	0	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529
i	Barriere fonoassorbenti intere tratte autostradali	18.515.125	2.528.005	0	21.043.130	1.539.298	47.477	0	1.586.775	20.054.423	2.575.482	0	22.629.905
j	Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	6.995.834	4.715.798	0	11.711.632	0	89.640	0	89.640	6.995.834	4.805.438	0	11.801.272
k	Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	6.427.370	4.148.117	0	10.575.487	0	110.187	0	110.187	6.427.370	4.258.304	0	10.685.674
l	Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.482.075	2.631.711	0	9.113.786	0	0	0	0	6.482.075	2.631.711	0	9.113.786
m	Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	112.732.660	25.127.662	0	137.860.322	0	0	0	0	112.732.660	25.127.662	0	137.860.322
n	Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856	0	9.555.844	0	0	0	0	9.062.988	492.856	0	9.555.844
o	Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719	0	0	0	0	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719
	Opere diverse	0	9.103.065	0	9.103.065	0	0	0	0	0	9.103.065	0	9.103.065
	Opere non incluse nel piano finanziario	8.471.557	1.750.006	0	10.221.563	0	0	0	0	8.471.557	1.750.006	0	10.221.563
	TOTALE	1.084.668.788	306.626.232	0	1.391.295.020	28.489.285	10.544.940	0	39.034.225	1.113.158.073	317.171.172	0	1.430.329.245

Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

Riferimento Convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 31.12.2021				avanzamento nel solo esercizio 2022				Complessivo al 31.12.2022			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
c - Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	0	3.066.954	0	3.066.954	0	101.330	0	101.330	0	3.168.284	0	3.168.284
110 - Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	0	2.121.044	0	2.121.044	0	68.431	0	68.431	0	2.189.475	0	2.189.475
111 - Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	0	945.910	0	945.910	0	32.899	0	32.899	0	978.809	0	978.809
e - Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	724.199.743	174.989.207	0	899.188.950	26.949.986	10.196.307	0	37.146.293	751.149.729	185.185.514	0	936.335.243
101 - Tratto Quarto d'Altino - S. Donà di Piave	254.781.872	74.493.975	0	329.275.847	0	31.631	0	31.631	254.781.872	74.525.606	0	329.307.478
92 - Nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	21.393.348	12.592.695	0	33.986.043	0	0	0	0	21.393.348	12.592.695	0	33.986.043
115 - Tratto S. Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 1	63.854.440	16.874.257	0	80.728.697	26.812.893	1.992.597	0	28.805.490	90.667.333	18.866.854	0	109.534.187
115B - Tratto S. Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 2	0	5.359.797	0	5.359.797	0	829.420	0	829.420	0	6.189.217	0	6.189.217
115C - Tratto S. Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso) sub lotto 3	0	11.164.013	0	11.164.013	0	2.539.699	0	2.539.699	0	13.703.712	0	13.703.712
115-2 C - Cavalcavia 2 ^a sublotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
115-3 C - Cavalcavia 3 ^a sublotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
115 2-C 3-C - S.Donà svincolo Alvisopoli sublotto 2-3 cavalcavia	0	3.243.511	0	3.243.511	0	2.471.314	0	2.471.314	0	5.714.825	0	5.714.825
116 - Nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con SS.14	0	495.059	0	495.059	0	33.977	0	33.977	0	529.036	0	529.036
106 - Tratto Gonars - Villesse sub lotto 1	44.918.223	8.257.499	0	53.175.722	137.093	456.936	0	594.029	45.055.316	8.714.435	0	53.769.751
106B - Tratto Gonars - Villesse sub lotto 2	1.355.418	4.652.017	0	6.007.435	0	679.210	0	679.210	1.355.418	5.331.227	0	6.686.645
106C - Tratto Gonars - Villesse sub lotto 3	0	1.326.492	0	1.326.492	0	96.317	0	96.317	0	1.422.809	0	1.422.809
106B-R - Tratto Gonars - Villesse Stralcio 2 rotonda	0	0	0	0	0	68.743	0	68.743	0	68.743	0	68.743
128 - Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars e nuovo Svincolo di Palmanova e variante S.S. 352 - 1° lotto	337.896.442	36.529.892	0	374.426.334	0	996.463	0	996.463	337.896.442	37.526.355	0	375.422.797
h - Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	777.554	0	3.787.784	0	0	0	0	3.010.230	777.554	0	3.787.784
109 - Piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	1.813.678	304.591	0	2.118.269	0	0	0	0	1.813.678	304.591	0	2.118.269
107 - Piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.196.552	472.963	0	1.669.515	0	0	0	0	1.196.552	472.963	0	1.669.515
i - Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada	823.984	2.835.476	0	3.659.460	0	89.640	0	89.640	823.984	2.925.116	0	3.749.100
90 - Rifacimento barriere casello di Portogruaro	0	772.344	0	772.344	0	37.597	0	37.597	0	809.941	0	809.941
100 - Rifacimento barriere esistenti	823.984	2.063.132	0	2.887.116	0	52.043	0	52.043	823.984	2.115.175	0	2.939.159
k - Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	432.520	0	432.520	0	7.851	0	7.851	0	440.371	0	440.371
103 - Caserma di S. Donà di Piave	0	432.520	0	432.520	0	7.851	0	7.851	0	440.371	0	440.371
m - Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.602.786	24.837.859	0	132.440.645	0	0	0	0	107.602.786	24.837.859	0	132.440.645
94 - Adeguamento sezione autostradale raccordo di Villesse-Gorizia	107.602.786	24.837.859	0	132.440.645	0	0	0	0	107.602.786	24.837.859	0	132.440.645
TOTALE	835.636.743	206.939.570	0	1.042.576.313	26.949.986	10.395.128	0	37.345.114	862.586.729	217.334.698	0	1.079.921.427



2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 1.947. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI				
	IN IMPRESE CONTROLLATE	IN IMPRESE COLLEGATE	IN ALTRE IMPRESE	TOTALE
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	1.947	1.947
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.947	1.947
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	1.947	1.947
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.947	1.947



Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				
Patrimonio Netto al 31.12.2022	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 31.12.2022	Valore di Bilancio al 31.12.2022	Crediti per partecipazioni
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l. (*) Sede: Vicenza Capitale Sociale: Euro 275.756				
1.046.428	(17.720)	0,00%	129	0
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA Sede: Roma Fondo di dotazione: Euro 114.865				
114.254	0	1,60%	1.818	0

(*) Dati di bilancio al 31.12.2021

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI				
	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	Quota scadente oltre i 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	97.835	-97.835	0	0
Totale Crediti immobilizzati verso altri	97.835	-97.835	0	0

La voce era costituita interamente dal credito verso PromoTurismoFVG (ex Promotur S.p.A.) derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità, l'ultima delle quali scaduta il 1° gennaio 2022.

La movimentazione intervenuta nella voce in oggetto riguarda l'incasso dell'ultima rata per Euro 97.835.

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>
<i>FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia</i>		
Servizi e consulenze finanziarie	35.884	
Servizio internal audit	20.202	
Distacchi personale	59.323	
Compenso componente collegio dei revisori Capidav	2.992	
Rimborso costi generali		34.843

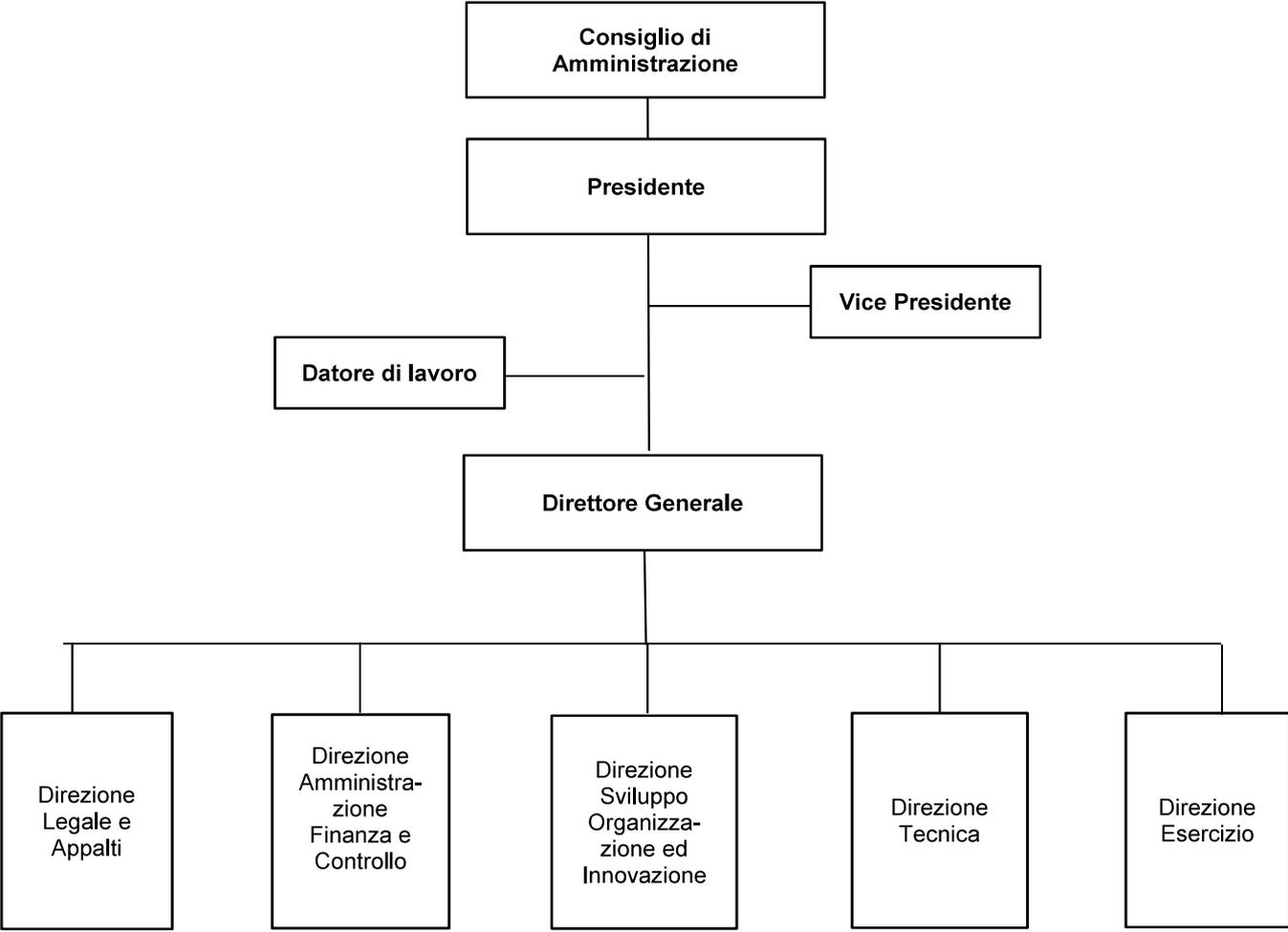
Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.



Di seguito viene schematizzata la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 31.12.2022.

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI
S.P.A. AUTOVIE VENETE AL 31 DICEMBRE 2022**



2.3 – RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 2.358.845. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.616.664	2.015.438	-398.774
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	227.380	234.619	-7.239
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.844.044	2.250.057	-406.013
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14 (Lotto 2)	0	0	0
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S.14(Lotto 3)*	0	0	0
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	0	0	0
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	0	0	0
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	0	0	0
- circonvallazione sud di Pordenone *	0	0	0
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	5.730	5.730	0
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse Gorizia – "Bretella dei Feudi" *	0	0	0
- opere di completamento funzionale viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis	509.071	0	509.071
Totale lavori in corso su ordinazione	514.801	5.730	509.071
TOTALE RIMANENZE	2.358.845	2.255.787	103.058

(*) opere commissariate.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate.

Per una maggiore comprensione si riassume di seguito la composizione delle singole commesse (gli acconti sono iscritti nel passivo patrimoniale).

COMMESSA	LAVORI	FATTURATO	SALDO RIMANENZE	SALDO ACCONTI
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	31.296.098	31.402.958	0	106.860
variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	5.247.349	5.252.970	0	5.621
nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese - 1° lotto*	17.456.660	19.205.261	0	1.748.601
nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese - 2° lotto*	285.135	3.513.167	0	3.228.032
nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese - 3° lotto*	131.370	3.513.167	0	3.381.797
bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	4.020.278	4.020.278	0	0
bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	5.455.637	5.486.389	0	30.752
circonvallazione sud di Pordenone *	30.857.018	32.148.836	0	1.291.818
svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia*	1.173.801	1.168.071	5.730	0
svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia* - "Bretella dei Feudi"	517.351	519.063	0	1.712
opere di completamento funzionale viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis	2.479.372	1.970.301	509.071	0
TOTALE	98.920.069	108.200.461	514.801	9.795.193

(*) opere commissariate.



2.4 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 65.479.099 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 122.902, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi. Non si è resa necessaria l'applicazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero risultati irrilevanti.

Le partite di credito risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti (*)	18.153.122	9.040.867	9.112.255
5 bis) Crediti tributari	214.051	180.226	33.825
5 quater) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse (**)	41.510.458	38.590.610	2.919.848
- personale	1.169.054	1.327.461	-158.407
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	976.267	644.738	331.529
- anticipi e crediti verso fornitori	2.806.997	3.429.788	-622.791
- cauzioni	114.588	111.380	3.208
- diversi (***)	534.562	513.141	21.421
Totale crediti verso altri (5 quater)	47.111.926	44.617.118	2.494.808
TOTALE CREDITI	65.479.099	53.838.211	11.640.888

(*) al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a Euro 120.821; di cui Euro 3.957.058 verso Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Euro 2.885.497 verso Chef Express S.p.A., Euro 2.301.592 verso Dkv Euro Service GMBH ed Euro 1.344.663 verso Lagardere Travel Retail Italia S.r.l.;

(**) di cui, per traffico già attribuito al 31.12.2022: Euro 23.670.012 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Euro 745.761 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 16.325.763 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 768.922 verso altre società autostradali interconnesse;

(***) di cui Euro 310.910 per premi assicurativi ed Euro 177.271 per crediti di imposta imprese non energivore.

2.5 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 181.754.783 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 104.304 (di cui Euro 91.918 derivanti da interessi su "time deposit" scaduti il 21.12.2022), ricompresi nella voce 16d del conto economico, che sono stati contabilizzati per competenza.

	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	177.424.755	136.075.536	41.349.219
3) danaro e valori in cassa	4.330.028	3.721.933	608.095
Totale	181.754.783	139.797.469	41.957.314

Si segnala che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie, eccedenti le previsioni sui fabbisogni di breve periodo, è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione sono riconducibili disponibilità liquide per Euro 160.423.920.

Si segnala inoltre che i conti correnti attivi accesi presso Poste Italiane, Banca Nazionale del Lavoro e Monte dei Paschi di Siena (con l'eccezione di quelli riconducibili alle opere in delegazione intersoggettiva con giacenza pari ad Euro 8.401.893) sono soggetti a pegno che verrà revocato al venir meno della validità dei contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti.



2.6 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio ammontano ad Euro 59.498 e possono essere così dettagliati:

RATEI ATTIVI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
- Canoni attivi	0	3.025	-3.025
- Interessi attivi	9.167	36	9.131
Totale ratei attivi	9.167	3.061	6.106

RISCONTI ATTIVI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
- Polizze assicurative	4.355	0	4.355
- Pasti personale	0	78.070	-78.070
- Canoni di manutenzione	41.700	25.086	16.614
- Canoni vari	2.691	91	2.600
- Altri	1.585	2.898	-1.313
Totale risconti attivi	50.331	106.145	-55.814

Totale ratei e risconti attivi	59.498	109.206	-49.708
---------------------------------------	---------------	----------------	----------------

Nel presente bilancio si è ritenuto più opportuno riclassificare la giacenza di fine anno dei "buoni pasto personale dipendente" ammontanti nel presente esercizio ad Euro 97.966 alla voce "C5 quater) crediti verso altri" dell'attivo circolante.

2.7 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2022 ammonta a complessivi Euro 603.737.006 e la sua movimentazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 31.12.2020	DESTINAZIO NE UTILE/ PERDITA	ATTRIBU ZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIM.	SALDO AL 31.12.2021	DESTINAZIO NE UTILE/ PERDITA	ATTRIBU ZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIM.	SALDO AL 31.12.2022
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovraprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	24.032.331	760.673	0	0	24.793.004	1.051.022	0	0	25.844.026
VI - Altre riserve	361.234.514	12.931.442	0	-2	374.165.954	17.867.374	0	4	392.033.332
<i>Riserva Straordinaria</i>	<i>303.587.731</i>	<i>12.931.442</i>	<i>0</i>	<i>25.000</i>	<i>316.544.173</i>	<i>17.867.374</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>334.411.547</i>
<i>Ulteriori altre riserve</i>	<i>57.646.783</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-25.002</i>	<i>57.621.781</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>57.621.785</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.213.456	-13.692.115	-1.521.341	21.020.439	21.020.439	-18.918.396	-2.102.043	32.708.433	32.708.433
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.262.890	0	0	0	-5.262.890	0	0	-3.431.392	-8.694.282
TOTALE	557.062.908	0	-1.521.341	21.020.437	576.562.004	0	-2.102.043	29.277.045	603.737.006

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.

Si segnala che in data 15 febbraio 2023 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 157.965.738,58 ad Euro 18.226.815,99 modificando il valore nominale delle azioni da Euro 0,26 ad Euro 0,03. L'eseguibilità della citata delibera è subordinata al decorso dei termini ed al rispetto delle condizioni di cui all'art. 2445, terzo comma, del C.C.. Il deposito del verbale è stato effettuato in data 21.02.2023. Per maggiori dettagli in merito ai lavori assembleari si rimanda al paragrafo sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito alla movimentazione della "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio", si segnala che, in data 2 agosto 2022 la Società ha proceduto – a seguito della sottoscrizione dei contratti di trasferimento di azioni in funzione della liquidazione della partecipazione detenuta dai Soci Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Rovigo, Città metropolitana di Venezia e Comune di Venezia, cessata ai sensi dell'art. 1 comma 569 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - all'acquisto di n. 3.853.007 azioni proprie.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	334.411.547
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	1
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600
Totale	392.033.332

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera d.d. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42.800 Euro/migliaia.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria

vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007” per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell’entrata in vigore della Convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell’esercizio 2009/2010.

Con l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2010/2011, tenuto conto dell’entrata in vigore dell’Atto Aggiuntivo d.d. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell’atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l’Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell’utile d’esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata “Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009” per un importo di Euro/migliaia 535,2 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011. Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 790,7 in sede di approvazione del bilancio 2011/2012, di Euro/migliaia 1.151,3 in sede di approvazione del bilancio 2012/2013, e di Euro/migliaia 346,4 in sede di approvazione del bilancio 2013/2014 mentre non è emersa l’esigenza di effettuare adeguamenti per gli esercizi 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019, 2020 e 2021.

Parimenti, sulla base dei criteri utilizzati nei precedenti periodi, e tenuto conto dei mancati rilasci effettuati negli ultimi esercizi, non si rende necessario proporre un accantonamento riferibile all’esercizio corrente risultando già capiente la riserva preesistente.

In merito si segnala, inoltre, che con la conclusione dell’iter di approvazione del terzo Atto Aggiuntivo è stata di fatto confermata la piena disponibilità delle riserve iscritte nel patrimonio netto. Detta disponibilità è stata avvalorata dall’Ente Concedente con nota n. 1099 del 16 gennaio 2023 con cui veniva concesso il nulla osta all’operazione di riduzione del capitale sociale deliberata dall’Assemblea straordinaria in data 15.02.2023, subordinandola esclusivamente alla condizione che ogni eventuale distribuzione di risorse debba risultare contestuale o successiva al trasferimento della concessione.



Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2022	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B	2.451.099		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	A,B,C	2.582.285		
Totale riserve di capitale	5.627.309		5.627.309	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	25.844.026	B	0		
Riserva straordinaria	334.411.547	A,B,C	334.411.547		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11+31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	A,B,C	42.800.000		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	A,B,C	3.597.600		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.823.600	A,B,C	2.823.600		
Totale riserve di utili	414.701.147		388.857.121	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
Riserva arrotondamento Euro	1	-	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio Euro	-8.694.282	-	-8.694.282		
TOTALE	571.028.573		387.218.807	0	0
Quota non distribuibile			2.451.099		
Quota distribuibile			384.767.708		

Legenda: A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci. Con nota n. 44718 d.d. 22 dicembre 2022 l'Ente Concedente ha subordinato il nulla osta alla riduzione di capitale sociale deliberato in data 15.02.2023 alla condizione che ogni eventuale distribuzione di risorse sia contestuale o successiva al trasferimento della concessione.

2.8 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 157.016.156. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2022
2) PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	511.515	437	129.946	382.006
4) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	16.699.817	5.787.644	16.699.817	5.787.644
(b) Altri fondi rischi ed oneri	146.904.012	9.337.100	5.394.606	150.846.506
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	163.603.829	15.124.744	22.094.423	156.634.150
TOTALE	164.115.344	15.125.181	22.224.369	157.016.156

La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da:

- stanziamenti per controversie per Euro 973.000 (incrementata nel presente esercizio di Euro 241.000 e decrementata per Euro 1.693.000);
- accantonamenti legati al personale dipendente per Euro 740.206 (incrementata di Euro 404.000 e decrementata per Euro 299.606);
- accantonamenti posti a fronte di potenziali mancati riconoscimenti da parte dell'Ente Concedente sul valore di indennizzo dovuto, al momento del subentro di un nuovo concessionario, per Euro 11.617.000 (incrementati nel presente esercizio per Euro 585.000 e decrementati per Euro 3.402.000);
- accantonamenti richiesti dall'Ente Concedente per sanzioni e penali per Euro 65.000 (non movimentati nel presente esercizio).

Dall'esercizio 2015/2016, tenuto conto della scadenza della concessione (avvenuta il 31 marzo 2017), si è ritenuto inoltre opportuno accantonare tra i fondi rischi ed oneri la valorizzazione alla data di bilancio del "debito di poste figurative", costituito dall'eccedenza degli introiti da pedaggio rispetto ai costi ammessi a remunerazione dall'Ente Concedente. L'importo al 31.12.2022 ammonta ad Euro 137.451.300 con un incremento nell'esercizio corrente pari ad Euro 8.107.100. Detto importo è stato calcolato sulla base delle metodologie utilizzate per la redazione del piano finanziario allegato al III Atto Aggiuntivo.

Al momento del subentro del nuovo gestore, al fine della determinazione del valore di indennizzo, detta posta (aggiornata alla data del subentro stesso) verrà sottratta dal valore netto dei cespiti devolvibili riconosciuti.

Come già illustrato nelle premesse, in previsione della scadenza naturale della Convenzione di Concessione per la gestione della tratta autostradale di competenza, a febbraio 2017 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una comunicazione che la

invitava a continuare nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione delle disposizioni convenzionali, fino al subentro nella concessione da parte di un altro soggetto (subentro che verrà comunicato alla Società con un preavviso di sei mesi). Nel corso dell'esercizio 2017/2018, inoltre, erano intervenuti fatti che facevano ritenere probabile il subentro nei successivi 24 mesi, fra tutti:

- le novità introdotte dall'articolo 13 bis del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017, funzionali al processo di trasferimento della concessione in favore di un soggetto interamente pubblico (affidamento c.d. "in house");
- la costituzione, in data 17 aprile 2018, della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., società in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il soggetto concessionario della nuova Convenzione.

Con riferimento a quanto sopra esposto e in aderenza allo sviluppo previsto nei piani economici/finanziari allegati al primo Atto Aggiuntivo (2009) e al secondo Atto Aggiuntivo (2018) in cui il fondo di ripristino e sostituzione non viene alimentato negli ultimi due anni di sviluppo, nell'esercizio 2017/2018, in un'ottica di trasferimento della concessione ad un altro soggetto entro il 30.06.2019, non si era provveduto ad effettuare alcun accantonamento. Come noto, al 30.06.2019 il processo di trasferimento del rapporto concessorio ad altro soggetto non si è perfezionato e negli esercizi successivi si è provveduto ad effettuare accantonamenti tali da far raggiungere al fondo un importo pari alle manutenzioni previste nei 12 mesi successivi ipotizzando un subentro entro tale arco temporale.

Nel presente bilancio, in analogia al comportamento tenuto negli scorsi esercizi, e ritenendo probabile quale data di subentro il 01.06.2023, si è provveduto ad effettuare un accantonamento pari ad Euro 5.787.644, tale da far raggiungere al fondo una consistenza corrispondente alle manutenzioni previste nel piano finanziario allegato al terzo Atto Aggiuntivo per un arco temporale di 5 mesi.

Il fondo di ripristino e sostituzione esistente all'inizio dell'esercizio (Euro 16.699.817) è stato integralmente utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute che sono risultate pari ad Euro 18.948.831.



Di seguito il riepilogo delle spese di manutenzione consuntivate nelle singole voci di conto economico.

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	902.457
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	398.775
• servizi di manutenzione beni devolvibili	17.647.599
Totale	18.948.831

Nella tabella che segue si riporta la composizione del fondo ripristino e sostituzione degli ultimi anni distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

	Accant. fiscali	Accant. tassati	Utilizzo f.do fiscale	Utilizzo f.do tassato	Saldo finale fiscale	Saldo finale tassato	Saldo finale Totale
30.06.2012	6.652.259	0	13.917.566	0	25.288.309	11.474.331	36.762.640
30.06.2013	6.992.850	3.297.890	14.472.380	0	17.808.779	14.772.221	32.581.000
30.06.2014	8.429.971	3.437.418	14.060.389	0	12.178.361	18.209.639	30.388.000
30.06.2015	11.418.464	3.070.409	12.178.361	3.293.512	11.418.464	17.986.536	29.405.000
30.06.2016	11.773.005	2.827.097	11.418.464	3.211.638	11.773.005	17.601.995	29.375.000
30.06.2017	11.853.601	2.817.087	11.773.005	2.397.683	11.853.601	18.021.399	29.875.000
30.06.2018	11.884.049	-11.884.049	11.853.601	2.083.152	11.884.049	4.054.198	15.938.247
30.06.2019	11.960.741	1.700.750	11.884.049	1.962.689	11.960.741	3.792.259	15.753.000
31.12.2019	5.981.483	-662.237	6.787.246	0	11.154.978	3.130.022	14.285.000
31.12.2020	15.596.325	290.675	11.154.978	3.130.022	15.596.325	290.675	15.887.000
31.12.2021	16.149.574	-290.675	15.046.082	0	16.699.817	0	16.699.817
31.12.2022	5.787.644	0	16.699.817	0	5.787.644	0	5.787.644



2.9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 6.274.365 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 31.12.2022, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria.

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2022
6.186.698	2.497.742	2.410.075	6.274.365



2.10 - DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, tutti di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 70.337.110, di cui Euro 255.097 verso fornitori esteri. Non si è resa necessaria l'applicazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero risultati irrilevanti.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame.

	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	268.967	688.137	-419.170
(6) Totale acconti (*)	10.001.196	5.216.318	4.784.878
(7) Totale debiti verso fornitori	26.974.782	31.168.660	-4.193.878
(11) Debiti verso imprese controllanti	7.530.690	4.636.426	2.894.264
(12) Debiti tributari			
- IVA (**)	5.931.898	5.885.517	46.381
- IRAP	1.053.819	955.242	98.577
- IRES	0	714.322	-714.322
- Ritenute effettuate	1.271.804	1.302.005	-30.201
Totale debiti tributari	8.257.521	8.857.086	-599.565
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.791.048	1.683.257	107.791
- Cassa di Previdenza e altri fondi	505.618	473.331	32.287
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.296.666	2.156.588	140.078
(14) Altri debiti			
- Personale	4.192.303	3.476.801	715.502
- Società autostradali interconnesse	3.788.283	3.605.210	183.073
- Canone concessionale v/Stato	3.599.066	3.289.223	309.843
- Canone di sub concessione	339.839	0	339.839
- Cauzioni passive	211.683	201.349	10.334
- Premi assicurativi	2.948	2.948	0
- Fondo interno di solidarietà	488.783	471.932	16.851
- Competenze su conti dedicati opere in delegazione intersoggettiva	54.244	57.376	-3.132
- Diversi	2.330.139	576.446	1.753.693
Totale altri debiti	15.007.288	11.681.285	3.326.003
TOTALE DEBITI	70.337.110	64.404.500	5.932.610

(*) di cui Euro 9.795.193 costituiti dagli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle opere in delegazione intersoggettiva (rif. paragrafo a commento della voce rimanenze);

(**) relativi ai corrispettivi su pedaggi registrati nel mese di dicembre.

2.11 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano ad Euro 11.089 e possono essere così dettagliati:

RATEI PASSIVI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
- Canoni manutenzione	1.297	444	853
- Noli	0	2.384	-2.384
- Altri	43	72	-29
Totale ratei passivi	1.340	2.900	-1.560
RISCONTI PASSIVI			
- Canoni attivi	9.749	0	9.749
Totale risconti passivi	9.749	0	9.749
Totale ratei e risconti passivi	11.089	2.900	8.189



2.12 – IMPEGNI E GARANZIE

Si riporta il dettaglio degli impegni e delle garanzie.

	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Rischi per garanzie prestate a terzi	2.902.181	5.113.703	-2.211.522
Altri rischi	28.699.765	23.889.929	4.809.836
Impegni	189.831.647	176.678.721	13.152.926
TOTALE	221.433.593	205.682.353	15.751.240

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse alla RFI (Euro 2.100.000), all'Ente Concedente (Euro 726.374), alla SNAM (Euro 52.216), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282) e ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione e/o successivamente riconosciuto dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato e non ancora passate in esercizio. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della Società.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 - PREMESSA

Il conto economico al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di Euro 32.708.433 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO 2022	SALDO 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	240.838.211	221.310.622
COSTI DELLA PRODUZIONE	-192.319.762	-188.228.598
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	48.518.449	33.082.024
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.718.368	-3.056.229
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.800.081	30.025.795
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-13.091.648	-9.005.356
UTILE DELL'ESERCIZIO	32.708.433	21.020.439



3.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO 2022	SALDO 2021
Proventi da transiti	189.824.170	173.482.226
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.265.614	20.543.081
Indennizzi transiti eccezionali	1.398.621	1.240.238
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.488.405	195.265.545
Variazione lavori in corso su ordinazione	509.070	0
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione	7.882.007	7.283.589
Canoni diversi	269.882	285.828
Penalità attive	11.977	170.870
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	2.277	2.633.446
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.604.971	2.298.664
Rimborsi costi del personale	28.611	32.065
Rimborsi di costi amministrativi	41.361	36.863
Rimborsi diversi	432.736	541.575
Rimborsi di spese di manutenzione	550.864	625.282
Royalties aree di servizio	7.693.823	6.238.654
Devoluzione aree di servizio	0	1.094.681
Ricavi diversi	6.380.944	4.633.290
Contributi in conto esercizio	941.283	170.270
Altri ricavi e proventi	26.840.736	26.045.077
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	240.838.211	221.310.622

L'incremento di Euro 19.527.589 è dovuto principalmente ai proventi da transiti (Euro 16.341.944), all'integrazione canone concessionale L. 102/2009 (Euro 1.722.533), ai ricavi diversi (Euro 1.747.654) compensati in parte dalle plusvalenze da immobilizzazioni materiali (Euro -2.631.169).

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati incassati i seguenti contributi:

- contributi in conto esercizio erogati dall'Unione Europea per Euro 941.283 per i progetti MEF ACTION N. 2018-E (Euro 572.481), 2016 EU TM0163 W (Euro 253.633) e 2016 IT TM 0052 S C (Euro 115.169);
- contributo PNRR per Euro 1.057.481, attualmente ricompreso nella voce del Passivo "Altri debiti" in attesa della consuntivazione nelle opere ad esso dedicate;

- contributi sotto forma di credito di imposta a fronte di consumi energetici, riservati a imprese “non energivore” per Euro 235.682 di cui Euro 161.674 compensati con gli F24 nell’anno 2022 ed Euro 74.008 compensati con gli F24 nel 2023 (competenza 2022).

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO 2022	SALDO 2021
Proventi da transiti	189.824.170	173.482.226
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.265.614	20.543.081
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	212.089.784	194.025.307
Indennizzi transiti eccezionali	1.398.621	1.240.238
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.488.405	195.265.545

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell’esercizio sociale 2022, risultano pari a Euro 189.824.170, con un incremento del 9,42% rispetto al corrispondente periodo 2021, dovuto ai maggiori volumi di traffico consuntivati.



3.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO 2022	SALDO 2021
Materiali di manutenzione beni devolvibili	902.457	1.315.535
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	98.314	106.442
Terreni per lavori in corso su ordinazione	0	7.238
Carburanti	880.427	757.143
Biglietti magnetici e tessere	75.171	68.765
Materiali di consumo	187.124	247.914
Cancelleria	30.305	25.664
Totale	2.173.798	2.528.701

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un decremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 354.903, pari al 14,03%, dovuto principalmente alla minore acquisizione di materiali di manutenzione beni devolvibili (Euro -413.078) e di materiali di consumo (Euro -60.790), compensati in parte dall'acquisto di carburanti (Euro 123.284).

Costi per servizi



SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO 2022	SALDO 2021
Manutenzione beni devolvibili	17.647.599	14.062.607
Manutenzione beni non devolvibili	431.989	441.468
Servizi di gestione autostrada	3.361.547	3.070.482
Lavori in corso su ordinazione	8.391.077	7.276.350
Compensi e rimborsi amministratori	230.248	223.634
Compensi e rimborsi sindaci	114.867	114.547
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	277.571	278.212
Energia, gas ed acqua	2.932.174	2.215.833
Assicurazioni	1.440.053	1.358.238
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	182.542	144.487
Inserzioni e pubblicazioni	107.231	103.853
Spese per la formazione del personale	47.728	62.397
Altre prestazioni di servizi	4.184.459	4.344.168
Totale	39.349.085	33.696.276

I costi per servizi complessivamente hanno subito un incremento del 16,78% (Euro 5.652.809)

principalmente a seguito dell'aumento nelle voci relative alla manutenzione dei beni devolvibili (Euro 3.584.992; +25,49%), dei lavori in corso su ordinazione (Euro 1.114.727; +15,32%) e dei costi per energia, gas ed acqua (716.341; + 32,33%), compensati in parte da minori costi per le altre prestazioni di servizi (Euro -159.709; -3,68%).

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO 2022	SALDO 2021
Nolo autoveicoli	895.285	941.659
Altri noli e locazioni	324.031	306.924
Totale	1.219.316	1.248.583

I costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un decremento del 2,34% (Euro -29.267) per effetto del minor costo per il nolo di autoveicoli (Euro -46.374) compensato dall'aumento dei costi per gli altri noli e locazioni (Euro 17.107).

Costi per il personale

Il costo del lavoro figura nel conto economico per Euro 52.790.830.

Di seguito la quantificazione della forza lavoro mediamente occupata presso la Società.



CATEGORIA	2022	2021
Dirigenti	6	7
Quadri	28	27
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	385	387
- a tempo determinato	2	0
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	109	119
- a tempo determinato	17	8
Operai:		
- a tempo indeterminato	42	38
- a tempo determinato	0	0
Totale	589	586

Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO 2022	SALDO 2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	902.776	881.320
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	66.403.000	62.599.000
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	1.016.512	1.028.313
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.419.512	63.627.313
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.291	45.199
Totale	68.392.579	64.553.832

In merito all'ammortamento finanziario si rimanda a quanto commentato in calce alla voce "Fondo ammortamento finanziario e contributi".

Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO 2022	SALDO 2021
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	398.775	-332.060
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	7.238	15.817
Totale	406.013	-316.243

Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta ad Euro 8.933.100. Per i dettagli della sua composizione si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro -10.912.173 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.724.990 e rappresenta la variazione della consistenza del fondo di ripristino e sostituzione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO 2022	SALDO 2021
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	22.265.614	20.543.081
Canone concessionale	4.555.780	4.163.573
Canone per subconcessioni	1.585.203	1.477.035
Associazioni e convegni	249.313	242.735
Imposte e tasse	587.430	414.931
Perdite su crediti	53.500	16.017
Altri oneri di gestione	670.374	943.129
Totale	29.967.214	27.800.501

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento del 7,79% rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.166.713) principalmente dovuto alle maggiori poste contabilizzate nelle voci integrazione canone di concessione L. 102/2009 (Euro 1.722.533; + 8,38%) e nel canone concessionale (Euro 392.207; + 9,42%) controbilanciate dalla diminuzione degli importi ascritti negli altri oneri di gestione (Euro - 272.755; - 28,92%).



3.4 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2022 sono risultati pari a Euro 156.753 di cui Euro 51.000 derivanti da plusvalenze generate dal rimborso di titoli tassati ed Euro 105.753 principalmente da interessi attivi bancari.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio in esame sono risultati pari ad Euro 2.875.321. La suddivisione in base alla natura del prestito o della passività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	2.875.321	2.875.321
TOTALE	0	0	0	2.875.321	2.875.321



Gli oneri diversi sono costituiti quasi esclusivamente dalle commissioni di impegno (Euro 2.531.250) e dalla garanzia fideiussoria (Euro 344.000) previste dai contratti di finanziamento accesi presso Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea degli Investimenti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate.

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 200, viene alimentata a seguito del flusso di valuta estera riscosso presso i caselli di esazione.

3.5 - IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D. Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 13.091.648 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO 2022	SALDO 2021
Imposte correnti:		
IRES dell'esercizio	11.769.326	7.348.589
IRAP dell'esercizio	1.559.704	1.264.063
Poste rettificative e/o di natura straordinaria	-107.873	-107.434
Totale imposte correnti	13.221.157	8.505.218
Imposte differite ed anticipate:		
IRES	-129.509	500.138
IRAP	0	0
Totale imposte differite e anticipate	-129.509	500.138
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	13.091.648	9.005.356

La voce "Poste rettificative e/o di natura straordinaria" è costituita, per l'esercizio in corso, principalmente dalle agevolazioni sotto forma di credito d'imposta nonché dalla differenza tra le imposte stanziata nell'esercizio precedente e gli importi effettivamente pagati.

Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	31.12.2022		31.12.2021	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	24,00%	-1.591.691	-382.006	-2.131.313	-511.515
Totale imposte differite		-1.591.691	-382.006	-2.131.313	-511.515

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, tenuto conto dell'ormai avvenuta scadenza del periodo concessorio, non sono state stanziare imposte anticipate. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni sopra riportate è stimabile in 48.632 migliaia di Euro ed è riconducibile alla giacenza dei fondi rischi tassati (base imponibile 150.847 Euro/000, stima imposta 42.086 Euro/000), ad ammortamenti tecnici tassati (base imponibile 872 Euro/000 stima imposta 243 Euro/000), a poste iscritte ad incremento della voce "fondo ammortamento finanziario e contributi" già assoggettati a tassazione (base imponibile 14.567 Euro/000 stima imposte 3.680 Euro/000), a svalutazioni di beni immobili non dedotte (base imponibile 5.146 Euro/000 stima imposte 1.436 Euro/000), alle quote dei costi di manutenzione da dedurre in sestis (base imponibile 4.809 Euro/000 stima imposte 1.154 Euro/000) e ad altre partite minori (base imponibile 137 Euro/000 stima imposte 33 Euro/000).

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in aumento per Euro/000 13.640 principalmente imputabili all'accantonamento ai fondi rischi (Euro/000 9.565), alle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino (Euro/000 2.249), all'indeducibilità degli autoveicoli (Euro/000 244) e alla quota delle plusvalenze da tassare (Euro/000 541). Dette variazioni risultano parzialmente compensate da variazioni in diminuzione per Euro/000 10.411 principalmente imputabili all'utilizzo dei fondi rischi (Euro/000 5.395), al premio capitalizzazione ACE – Aiuto Crescita Economica (Euro/000 1.904), alla quota di 1/6 delle manutenzioni eccedenti il fondo di ripristino fiscale preesistente (Euro/000 1.918).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per le variazioni in aumento imputabili ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446/1997 confluiti a conto economico (Euro/000 561) e direttamente capitalizzati (Euro/000 2.149), parzialmente compensate dalla variazione in diminuzione dovuta all'utilizzo di fondi rischi per Euro/000 755. Si segnala inoltre che, dall'esercizio 2015/2016, dal valore della produzione lorda si applica la deduzione IRAP relativa al personale a tempo indeterminato.

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..

3.6 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi agli organi societari per le funzioni compiute e imputati nel presente bilancio risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	219.865
Collegio Sindacale	112.185

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che, in base a quanto deliberato dall'Assemblea del 28.04.2022, alla Società di Revisione viene riconosciuto un compenso pari ad Euro 49.795 per la certificazione del bilancio dell'esercizio.



4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione di Autostrade Venete, sottoscritto con il Concedente in data 14 luglio 2022 e registrato dalla Corte dei Conti alla fine del mese di novembre 2022, contempla, tra i propri allegati, anche l'Accordo di Cooperazione, anch'esso approvato con Decreto interministeriale e registrato dalla Corte dei Conti.

L'Accordo di Cooperazione, a sua volta, nell'ambito del proprio allegato sub E) e, in particolare, nelle "Premesse" alla Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario della Società Autostrade Alto Adriatico, descrive le operazioni societarie straordinarie da attuarsi affinché Società Autostrade Alto Adriatico divenga socia di maggioranza di Autostrade Venete con ciò consentendo che il pagamento del valore di subentro venga parzialmente compensato dal credito vantato dalla stessa verso Autostrade Venete così come generato dalla riduzione del capitale sociale di quest'ultima.

Su tali presupposti la Società, con comunicazione del 22 dicembre 2022, ha quindi ritenuto di prefigurare al Concedente l'operazione volta alla riduzione volontaria del capitale sociale dagli attuali Euro 157.965.738,58 ad Euro 20 milioni circa, con imputazione della riduzione a riserva straordinaria, operazione preordinata all'adozione di una successiva delibera assembleare di distribuzione delle riserve nell'ambito dell'operazione finalizzata al trasferimento della concessione.

Il Concedente, con riscontro del 16 gennaio 2023 ha comunicato il proprio nulla osta a procedere all'operazione di riduzione del capitale sociale subordinatamente al rispetto della condizione che ogni eventuale distribuzione di risorse dovrà risultare contestuale o successiva al trasferimento della concessione.

A seguito di un tanto, in data 15 febbraio 2023 l'Assemblea degli azionisti della S.p.A. Autostrade Venete, riunitasi in seduta straordinaria, ha deliberato:

“

1. di ridurre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 C.C., attraverso la modifica del valore nominale delle azioni da Euro 0,26 ad Euro 0,03, il capitale sociale della S.p.A. Autostrade Venete per Euro 139.738.922,59 portandolo quindi da Euro 157.965.738,58 ad Euro 18.226.815,99;
2. di ridurre la riserva legale per Euro 22.198.662,82 portandola quindi da Euro 25.844.026,02 ad Euro 3.645.363,20;
3. di attribuire i sopra menzionati decrementi alle seguenti voci:
 - riserva rivalutazione ex Legge n. 576/1975 per Euro 6.975.124,00, che passa pertanto da Euro 0,00 ad Euro 6.975.124,00;
 - riserva rivalutazione ex Legge n. 72/1983 per Euro 17.170.669,99 che passa pertanto da Euro 41.807,79 ad Euro 17.212.477,78;
 - riserva rivalutazione ex Legge n. 408/1990 per Euro 53.794.065,00 che passa pertanto da Euro 919.750,34 a Euro 54.713.815,34;
 - riserva rivalutazione ex Legge n. 413/1991 per Euro 23.082,07 che passa pertanto da Euro 51.945,75 ad Euro 75.027,82;
 - riserva rivalutazione ex Legge n. 342/2000 per Euro 46.638,94 che passa pertanto da Euro 415.155,00 a Euro 461.793,94;
 - riserva straordinaria per Euro 83.928.005,41 che passa pertanto da Euro 334.411.546,88 a Euro 418.339.552,29, invariate le rimanenti voci di Patrimonio Netto;
4. di prendere atto che l'eseguibilità della presente delibera è subordinata al decorso dei termini ed al rispetto delle condizioni di cui all'art. 2445 terzo comma del C.C.;
5. di modificare, per una migliore evidenza per i terzi, nelle more della definitiva efficacia



(eseguibilità) della presente delibera ai sensi dell'art. 2445 terzo comma C.C., l'art. 5 dello Statuto sociale con l'introduzione del seguente nuovo ultimo (terzo) comma:

Art. 5 - terzo comma – Nuovo testo

Si evidenzia che l'Assemblea straordinaria di data 15 febbraio 2023 ha deliberato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 del C.C. la riduzione volontaria del capitale sociale da Euro 157.965.738,58 ad Euro 18.226.815,99 attraverso la modifica del valore nominale delle azioni da Euro 0,26 ad Euro 0,03 ciascuna.;

6. di modificare, in conseguenza della definitiva efficacia (eseguibilità) della detta delibera di riduzione del capitale sociale, l'articolo 5 dello Statuto sociale, come segue:

"Art. 5 – Nuovo testo

Il capitale sociale è di Euro 18.226.815,99 diviso in numero 607.560.533 azioni da Euro 0,03 ciascuna.

In caso di aumento del capitale sociale, ai Soci è riservato il diritto di opzione, salvo diverse disposizioni dell'Assemblea."

7. di delegare il Consiglio di Amministrazione e per esso il suo Presidente pro tempore a compiere ogni formalità conseguente, compresi i necessari depositi del testo di statuto sociale debitamente aggiornati."

Nella stessa seduta l'Assemblea straordinaria ha inoltre deliberato:

"

1. di stabilire che, subordinatamente all'avveramento della condizione di cui al successivo punto 3:
 - i) l'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2023 si chiuderà il 31 marzo 2023;
 - ii) il successivo esercizio con decorrenza 1° aprile 2023 si chiuderà al 31 dicembre 2023;
 - iii) i successivi esercizi sociali si svilupperanno nell'arco dei 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
2. conseguentemente di approvare la modifica al testo di Statuto sociale, quale illustrata e letta, e così di introdurre il seguente nuovo quinto (ultimo) comma all'articolo 27 dello statuto sociale:

"In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria di data 15 febbraio 2023 in ordine alla modifica della durata dell'esercizio sociale, l'esercizio iniziato il 1° gennaio 2023 si concluderà il 31 marzo 2023 mentre l'esercizio con decorrenza 1° aprile 2023 chiuderà al 31 dicembre 2023. I successivi esercizi avranno durata dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.";
3. di condizionare sospensivamente l'efficacia della presente delibera all'effettivo mutamento - entro il 31 marzo 2023 - del controllo su S.p.A. Autovie Venete con assunzione dello stesso in capo a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., con sede in Trieste, codice fiscale e partita I.V.A. 01310930324;
4. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente pro tempore di provvedere, all'intervenuta verifica della condizione di cui al 3, al deposito al Registro delle Imprese del testo di Statuto sociale relativo alla modifica statutaria in oggetto, e successivamente al 1° gennaio 2024, al deposito al Registro delle Imprese del testo di Statuto sociale aggiornato con l'eliminazione del comma 5 (norma transitoria) del citato articolo 27 dello Statuto sociale;
5. di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. Maurizio Paniz odierno comparente, ad introdurre nelle assunte delibere tutte quelle modifiche di carattere non sostanziale e di adeguamento a legge che si rendessero eventualmente necessarie al fine della iscrizione delle stesse nel Registro delle Imprese, senza che per ciò debba farsi luogo ad una nuova riunione assembleare."



Tale modifica si è resa necessaria, nel migliore interesse della Società e degli azionisti, per consentire ad Autovie Venete di optare congiuntamente a Società Autostrade Alto Adriatico, a seguito dell'acquisizione da parte di quest'ultima del controllo su Autovie Venete, per l'istituto del "consolidato fiscale nazionale" ex artt. 117 e ss. del D.P.R. 917/86.

Sempre in data 15 febbraio 2023 in seduta ordinaria, l'Assemblea dei Soci di S.p.A. Autovie Venete ha inoltre deliberato:

"

1. di distribuire le riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno), comprensive degli importi destinati a riserva in occasione dell'approvazione del bilancio suddetto, valore che dovrà essere depurato dalla riserva azioni proprie in portafoglio che sarà aggiornata alla data di effettiva distribuzione delle riserve, valore che sarà ulteriormente incrementato dall'operazione di riduzione del capitale sociale e della riserva legale deliberata nel corso dell'Assemblea straordinaria parimenti tenutasi in data odierna, 15 febbraio 2023, purché dette riserve risultino disponibili e distribuibili alla data di effettiva distribuzione;
2. di sottoporre l'efficacia della suddetta distribuzione alle seguenti condizioni sospensive:
 - I l'intervenuto mutamento del controllo su S.p.A. Autovie Venete in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. con sede in Trieste, codice fiscale e partita I.V.A. 01310930324, entro il 31 (trentuno) marzo 2023 (duemilaventitre);
 - II l'iscrizione nel Registro delle Imprese della richiamata deliberazione di riduzione del capitale sociale e l'utile decorso del termine e l'avverarsi delle condizioni di cui all'art. 2445 C.C., comma 3;
 - III l'esistenza, alla data di effettiva distribuzione, delle riserve disponibili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2021, comprensive degli importi destinati a riserva in occasione dell'approvazione del bilancio suddetto, valore ulteriormente incrementato dall'operazione di riduzione del capitale sociale e della riserva legale, previo accertamento della relativa distribuibilità (verifica sulla non erosione delle citate riserve);
 - IV il saldo da parte del Concessionario subentrante (Società Autostrade Alto Adriatico Spa) in favore del Concessionario uscente (S.p.A. Autovie Venete) del valore di indennizzo al netto della compensazione con il credito nascente dalla distribuzione delle riserve, saldo da eseguirsi comunque non oltre la data del 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitre);il tutto con la previsione che l'importo dovuto possa essere pagato solo al Socio che risulti iscritto a Libro Soci alla data del verificarsi della condizione sub IV) e sopra descritta;
3. di conferire incarico all'Organo Amministrativo affinché dia esecuzione alla deliberazione adottata e a tutti gli adempimenti conseguenti, con pienezza di poteri e promessa di rato et valido."

In data 10 marzo 2023 l'Assemblea straordinaria della Società Autostrade Alto Adriatico ha deliberato un aumento di capitale tramite conferimento da parte dei soci Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto delle azioni dagli stessi detenute in S.p.A. Autovie Venete stabilendo che le sottoscrizioni dell'aumento di capitale ed i relativi conferimenti in natura abbiano efficacia alla data del 31 marzo 2023. Detti conferimenti sono stati formalizzati in data 20 marzo 2023, pertanto dal 31 marzo 2023 Società Autostrade Alto Adriatico diverrà a tutti gli effetti controllante di S.p.A. Autovie Venete.



5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

In merito alla proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite prevista dal comma 22-septies dell'articolo 2427 del Codice Civile e tenuto conto che il presente bilancio d'esercizio consuntiva un utile pari ad Euro 32.708.433,24, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci:

- di destinare alla "riserva legale" un importo di Euro 1.635.421,66;
- di destinare alla "riserva straordinaria" un importo di Euro 31.073.011,58.

Trieste, 24 marzo 2023

IL PRESIDENTE
avv. Maurizio Paniz





***Nota allegata al Bilancio dell'esercizio
01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022***

***Richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328***



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2022

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	100.573.623	58.623.256	159.196.879
febbraio	100.563.762	65.468.730	166.032.492
marzo	114.216.829	75.905.928	190.122.757
aprile	134.630.122	67.484.975	202.115.097
maggio	143.519.970	77.143.371	220.663.341
giugno	167.477.889	77.673.026	245.150.915
luglio	202.467.006	77.078.387	279.545.393
agosto	219.698.164	66.752.368	286.450.532
settembre	162.551.738	77.712.262	240.264.000
ottobre	140.755.681	72.315.385	213.071.066
novembre	117.035.965	69.599.822	186.635.787
dicembre	125.761.540	59.614.553	185.376.093
TOTALE	1.729.252.289	845.372.063	2.574.624.352

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2021

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	59.017.420	53.985.671	113.003.091
febbraio	76.442.548	62.290.631	138.733.179
marzo	66.819.534	72.127.388	138.946.922
aprile	72.601.262	65.657.443	138.258.705
maggio	114.410.023	69.448.099	183.858.122
giugno	142.835.595	74.385.763	217.221.358
luglio	189.920.175	78.856.339	268.776.514
agosto	212.032.262	65.435.923	277.468.185
settembre	162.170.366	77.584.363	239.754.729
ottobre	139.040.754	72.798.574	211.839.328
novembre	109.828.650	71.031.958	180.860.608
dicembre	112.976.726	63.041.721	176.018.447
TOTALE	1.458.095.315	826.643.873	2.284.739.188



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2020

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	123.679.043	60.487.669	184.166.712
febbraio	106.283.524	63.077.500	169.361.024
marzo	32.933.920	47.421.247	80.355.167
aprile	13.032.803	34.645.900	47.678.703
maggio	43.846.709	50.523.672	94.370.381
giugno	105.710.428	60.533.289	166.243.717
luglio	145.592.566	70.978.178	216.570.744
agosto	163.579.215	55.357.423	218.936.638
settembre	132.001.804	68.099.727	200.101.531
ottobre	108.506.548	69.520.643	178.027.191
novembre	66.237.215	63.730.047	129.967.262
dicembre	67.087.808	55.470.887	122.558.695
TOTALE	1.108.491.583	699.846.182	1.808.337.765



***Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione
e coordinamento***



Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 31.12.2021 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0	733.999
Immobilizzazioni	587.973.812	574.309.488
Attivo circolante	76.110.175	81.463.947
Ratei e risconti	770.610	729.141
TOTALE ATTIVO	664.854.597	657.236.574
PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
Capitale	362.154.886	362.154.886
Riserve	284.246.054	278.121.668
Utile (perdita) dell'esercizio	5.067.003	4.663.332
Patrimonio netto	651.467.943	644.939.883
Fondi per rischi e oneri	6.694.533	5.697.537
TFR	1.191.161	1.199.798
Debiti	5.500.960	5.399.357
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	664.854.597	657.236.574

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
Valore della produzione	1.797.842	3.757.153
Costi della produzione	5.781.329	6.963.719
Differenza tra valore e costi della produzione	-3.983.487	-3.206.566
Proventi e oneri finanziari	11.519.954	10.796.893
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.672.339	-2.979.910
Risultato prima delle imposte	4.864.128	4.610.417
Imposte sul reddito d'esercizio	202.875	52.915
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.067.003	4.663.332







Relazione del Collegio Sindacale





Firmato digitalmente da:

ROSSANA TIRONE

S.P.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in TRIESTE, Via Locchi n. 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323

R.E.A. di Trieste n. 14195

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2023 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il documento in parola si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società "PricewaterhouseCoopers S.p.A", cui è affidato l'incarico per la revisione legale dei conti ha riferito, nell'incontro del 7 aprile 2023, di aver svolto durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e di aver provveduto all'accertamento della corrispondenza del bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La Società di revisione, nella sua relazione rilasciata il 12 aprile 2023, riferisce che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Altresì, pur non esprimendo un giudizio con rilievi, segnala quanto riportato nella premessa della nota integrativa in merito alla scadenza della Convenzione di Concessione avvenuta in data 31 marzo 2017, e sui motivi per cui gli amministratori hanno predisposto il bilancio di esercizio nella prospettiva della continuità aziendale.

Le attività del Collegio Sindacale sono state svolte regolarmente e documentate, ai sensi dell'art. 2404 c.c..

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Dagli elementi disponibili è ragionevole considerare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, ovvero in potenziale conflitto di interesse o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, i Sindaci hanno acquisito dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, informazioni relative al budget e al bilancio nonché le informazioni inerenti le varie direzioni dai relativi responsabili.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio 2022 il Presidente dell'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit per un confronto rispetto alle attività svolte e programmate, nonché le relative modalità operative, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Mediante l'acquisizione delle informazioni fornite dai dirigenti della Società e dall'esame della documentazione aziendale esibita, il Collegio, in riferimento al sistema amministrativo e contabile, non formula alcun rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli assetti organizzativi, contabili ed amministrativi siano adeguati e coerenti alla dimensione e struttura della Società tenuto conto anche della scadenza della Convenzione di Concessione avvenuta in data 31 marzo 2017. Il Collegio ha inoltre vigilato sul loro concreto funzionamento anche nell'importante attacco informatico subito nel corso del 2022.

Parimenti, il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo e quelle connesse al passaggio del rapporto concessorio.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né il Collegio è intervenuto per omissioni dell'Organo di amministrazione (art. 2406 c.c.), né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c., o pervenuti esposti. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Il Collegio segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ovvero che, se da un lato il 31 marzo 2017 è intervenuta la scadenza naturale della Convenzione di

concessione, dall'altro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 6 febbraio 2017, ha chiesto ad Autovie, nelle more della definizione del nuovo assetto concessorio, di proseguire nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previsti dalla Convenzione vigente e dei relativi atti aggiuntivi ed integrativi, anche al fine di garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. Durante l'esercizio è stato sottoscritto il Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione, atto funzionale alla definizione della disciplina regolatoria applicabile alla Concessionaria nel periodo successivo all'intervenuta scadenza naturale della Concessione (fissata al 31 marzo 2017) e sino all'effettivo subentro del nuovo concessionario. La piena efficacia del citato Terzo Atto Aggiuntivo è stata poi raggiunta nel mese di novembre 2022 grazie all'intervenuta registrazione, da parte della Corte dei Conti, del relativo Decreto Interministeriale di approvazione.

Per i fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 si rinvia al punto 4) della Nota Integrativa laddove sono dettagliatamente illustrate le deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Soci di Autovie Venete e le operazioni societarie straordinarie poste in essere anche da soggetti diversi dalla Società al fine di consentire il mutamento del controllo su Autovie Venete in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e anche al fine dell'attivazione dell'istituto del "consolidato fiscale".

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra, il Collegio Sindacale valuta che il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sia corrispondente ai fatti ed a quanto acquisito nel corso della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere.

In particolare,

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi, dunque, al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale osserva ancora che:

- non ci sono costi di impianto e ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale che richiedano il suo consenso ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, né poste di avviamento che ugualmente lo richiedano ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, in tal senso, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- non vi sono poste di bilancio per le quali debba essere applicato il criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 139/2015;
- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza sulle erogazioni pubbliche, introdotti dalla L. n. 124/2017.

In relazione a quanto sopra rappresentato e considerato che dall'attività di vigilanza e controllo espletata nel corso dell'esercizio non sono emersi altri fatti degni di menzione nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e all'approvazione della ~~relativa~~ proposta di delibera degli Amministratori sulla destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

Letto, approvato e sottoscritto.

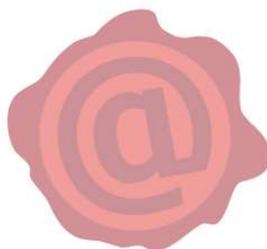
Trieste, 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Rossana Tirone
<i>Sindaco Effettivo</i>	Vera Ardito
<i>Sindaco Effettivo</i>	Donato Liguori
<i>Sindaco Effettivo</i>	Paolo Marseu
<i>Sindaco Effettivo</i>	Davide Scaglia



Documento
firmato da:
ARDITO VERA
12.04.2023
13:04:05 UTC



**LIGUORI
DONATO**
12.04.2023
13:09:18
GMT+01:00



Firmato digitalmente da:
Davide Scaglia
Dottore Commercialista
Firmato il 12/04/2023 14:23
Seriale Certificato: 13652
Valido dal 08/09/2020 al 13/09/2023
CNDCEC Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da: MARSEU PAOLO
Data: 12/04/2023 14:41:05



Relazione della Società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della SpA Autovie Venete

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SpA Autovie Venete (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella premessa della nota integrativa in merito alla scadenza della Convenzione di concessione avvenuta in data 31 marzo 2017, all'avanzamento dell'iter di subentro del nuovo concessionario e ai motivi per cui gli amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della SpA Autovie Venete non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010

Gli amministratori della SpA Autovie Venete sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SpA Autovie Venete al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SpA Autovie Venete al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 12 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte
(Revisore legale)





Delibera dell'Assemblea ordinaria
15 maggio 2023



DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 15 MAGGIO 2023

Estratto dal verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con sede in Trieste, Via Vittorio Locchi numero 19 e capitale sociale di Euro 157.965.738,58 (interamente versato e ridotto volontariamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 C.C. ad Euro 18.226.815,99 giusta delibera dell'assemblea straordinaria di data 15 febbraio 2023), iscritta al Registro delle Imprese Venezia Giulia, numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 00098290323, numero R.E.A. TS-14195, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", con sede in Trieste.

15 MAGGIO 2023

OMISSIS

- Esame del bilancio d'esercizio 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione: determinazioni conseguenti

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "Società per Azione Autovie Venete (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria di seconda convocazione il giorno 15 maggio 2023,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dell'illustrazione dei documenti contabili;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e delle risultanze della relazione di certificazione del bilancio;

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio di esercizio relativo al periodo 1° (primo) gennaio 2022 (duemilaventidue) - 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue), corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione di certificazione della Società di Revisione."

OMISSIS

Il Presidente proclama quindi approvata la proposta di delibera di cui sopra con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale e precisamente con il voto favorevole di oltre il 97,24% (novantasette virgola ventiquattro per cento) delle azioni presenti.

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "Società per Azione Autovie Venete (S.A.A.V.)", riunita in seduta ordinaria di seconda convocazione il giorno 15 maggio 2023,

- preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio;
- preso atto dell'illustrazione dei documenti contabili;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e delle risultanze della relazione di certificazione del bilancio;

DELIBERA

2) di destinare l'utile dell'esercizio relativo al periodo 1° (primo) gennaio 2022 (duemilaventidue) - 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue), ammontante ad Euro 32.708.433,24 (trentaduemilioni-settecentoottomilaquattrocentotrentatré virgola ventiquattro), al netto delle imposte, come segue:

- per Euro 1.635.421,66 (unmilione seicentotrentacinquemilaquattrocentoventuno virgola sessantasei) alla "riserva legale";
- per Euro 31.073.011,58 (trentunmilione settantatremilaundici virgola cinquantotto) alla "Riserva straordinaria".

OMISSIS

Il Presidente proclama quindi approvata la proposta di delibera di cui sopra con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale e precisamente con il voto favorevole di oltre il 98,80% (novantotto virgola ottanta per cento) delle azioni presenti.

OMISSIS







Dati statistici



ALCUNI DATI INDICATIVI SU TRAFFICO, ASSISTENZA E SINISTROSITÀ PER L'ESERCIZIO 2022

Nel corso del 2022 sono transitati sulla rete gestita poco più di 47 milioni e mezzo di veicoli, con un ulteriore significativo recupero di circa 4,5 milioni di veicoli rispetto al 2021, pari al 10,6%, riportando i volumi osservati alla situazione precedente all'emergenza sanitaria da Covid-19 (-0,4% rispetto al 2019).

Durante il primo semestre si è osservato un flusso di traffico ancora inferiore rispetto al 2019: il traffico leggero ha evidenziato una lenta risalita che il traffico pesante non è riuscito a compensare completamente, un tanto nonostante abbia mantenuto la positiva tendenza manifestata già nel corso del 2021 che gli ha consentito di riposizionarsi oltre i livelli pre-pandemici.

Il secondo semestre, invece, è stato caratterizzato da un'inversione di tendenza: il traffico leggero ha registrato una maggior crescita che lo ha sostanzialmente riallineato ai valori 2019 (-0,7%), mentre il traffico pesante ha mostrato i primi segnali di rallentamento, accusando una flessione che, tuttavia, colloca l'andamento ampiamente oltre il dato 2019. Questa diminuzione del traffico pesante è probabilmente riconducibile alla contrazione dell'economia che ha caratterizzato l'ultima parte del 2022 e che le previsioni ipotizzano in protrazione nei primi mesi del 2023.

A parte la classe 4 in costante declino ma di peso marginale, è in particolare la classe 5 a segnare un rallentamento: il decremento del secondo semestre ha determinato una riduzione su base annua di quasi mezzo punto percentuale rispetto al 2021, ma con valori comunque ancora superiori di oltre il 10% rispetto al 2019 in termini di veicoli-chilometro.

Per quanto riguarda la sinistrosità, il tasso è ulteriormente sceso e, passando da 22,6 incidenti per 100 milioni di veicoli-chilometro a 21,8, per la prima volta è al di sotto della soglia dei 22 incidenti per 100 milioni di veicoli-chilometro. Riprende, quindi, il calo del tasso globale dopo la parentesi degli anni 2017 e 2018 in cui la sinistrosità, durante i lavori di realizzazione della terza corsia, era risultata amplificata in un'area già caratterizzata in passato da tassi di incidentalità di rilievo.

Viceversa, sale da 5 a 5,8 il tasso degli incidenti con feriti, mentre, dopo il picco registrato lo scorso anno, cala del 35%, restando tuttavia ancora elevato, il tasso degli incidenti mortali che scende da 0,84 a 0,54.

DEFINIZIONI GENERALI E CRITERI TECNICI

Traffico leggero: è quello costituito da motocicli e autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Traffico pesante: è costituito da autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., e da tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

Veicoli effettivi: è il numero di tutti i veicoli - autovetture, autocarri, autotreni, ecc. - entrati in autostrada, indipendentemente dai chilometri percorsi.

Veicoli-chilometro: è il numero di chilometri complessivamente percorsi dai veicoli effettivi entrati in autostrada.

Veicoli teorici (equivalente a tratta intera): è il numero di veicoli che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, dà luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-chilometro di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-chilometro e la lunghezza della rete autostradale in gestione.

È il dato comparativo più stabile quando si debbano confrontare traffici di reti autostradali differenti con diversa estesa.

Giorni feriali: dal lunedì al venerdì.

Telepedaggio: metodo di pagamento del pedaggio tramite riconoscimento di un dispositivo posizionato a bordo del veicolo (telepass, SET, SIT-MP).

Incidenti: per definizione costituisce incidente qualunque evento verificatosi nel periodo in esame entro i limiti della proprietà autostradale e nel quale risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

Incidenti mortali: incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi tra le persone infortunate entro trenta giorni dal momento del sinistro.

Feriti: persone a cui siano derivate lesioni a seguito di incidente.

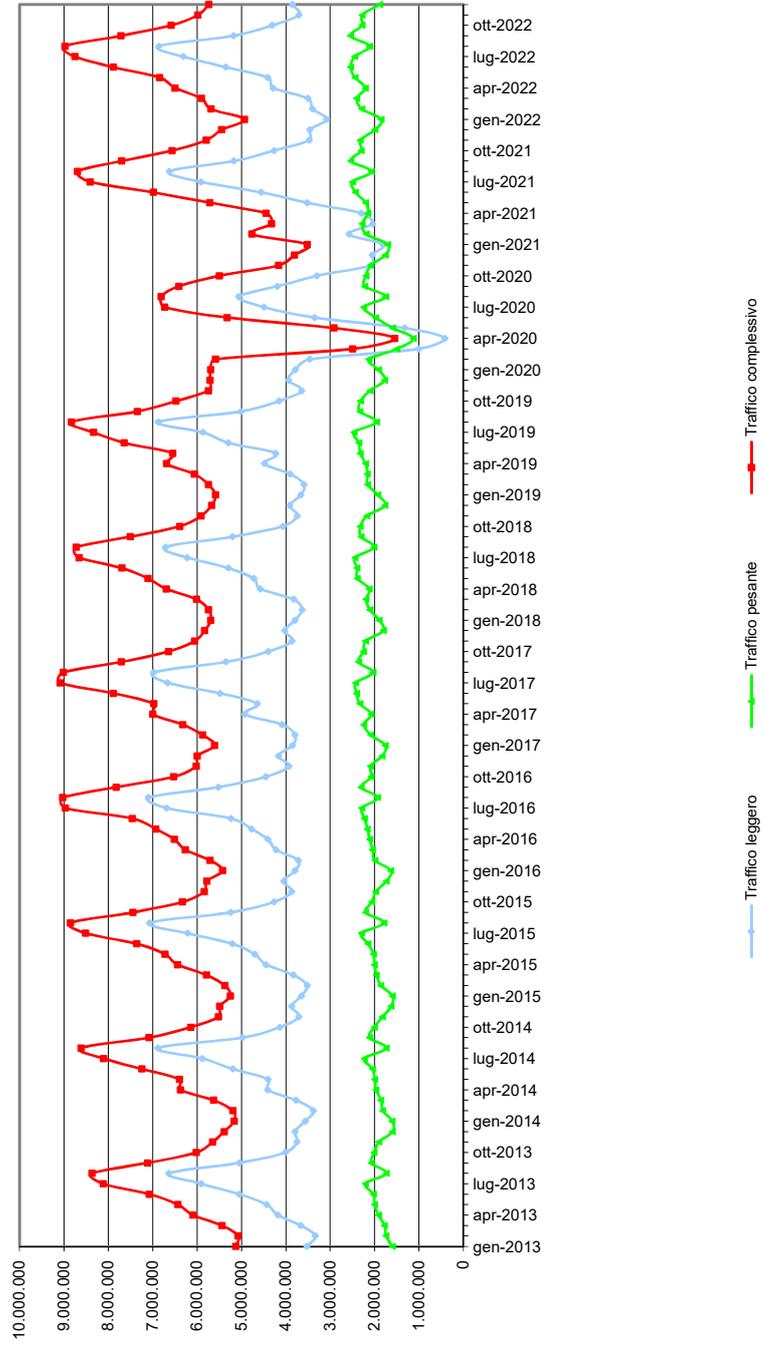
Morti: persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro trenta giorni.

Tasso: rapporto tra il numero di incidenti, incidenti mortali, feriti, morti e le percorrenze svolte nel periodo relativo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veicoli-chilometro) o i movimenti di stazione (espressi in milioni di transiti).

Nota: sono presi in considerazione gli incidenti che si sono verificati sulla carreggiata, escludendo gli incidenti verificatisi nelle aree di servizio, sugli svincoli e nei piazzali delle stazioni.

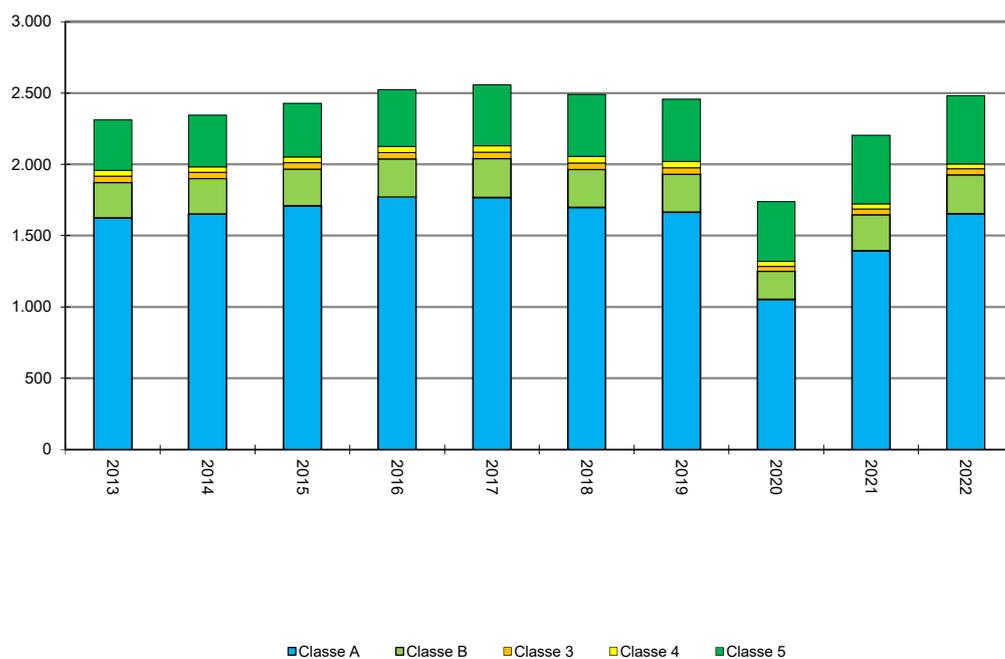
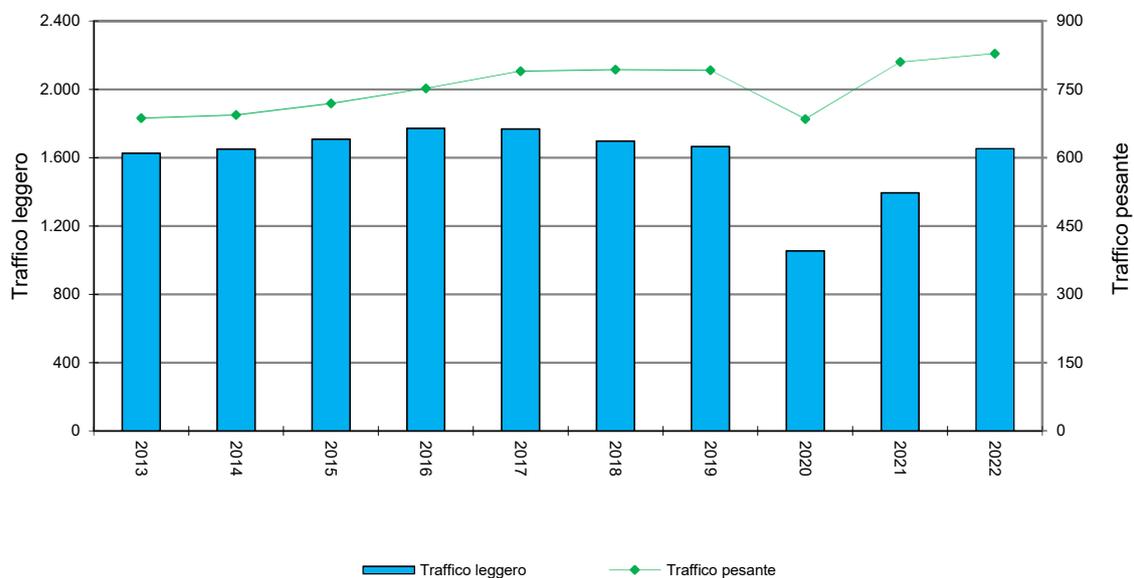
ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL PERIODO GENNAIO 2013 - DICEMBRE 2022

Veicoli-chilometro medi giornalieri



PERCORRENZE CHILOMETRICHE

(Valori in milioni)



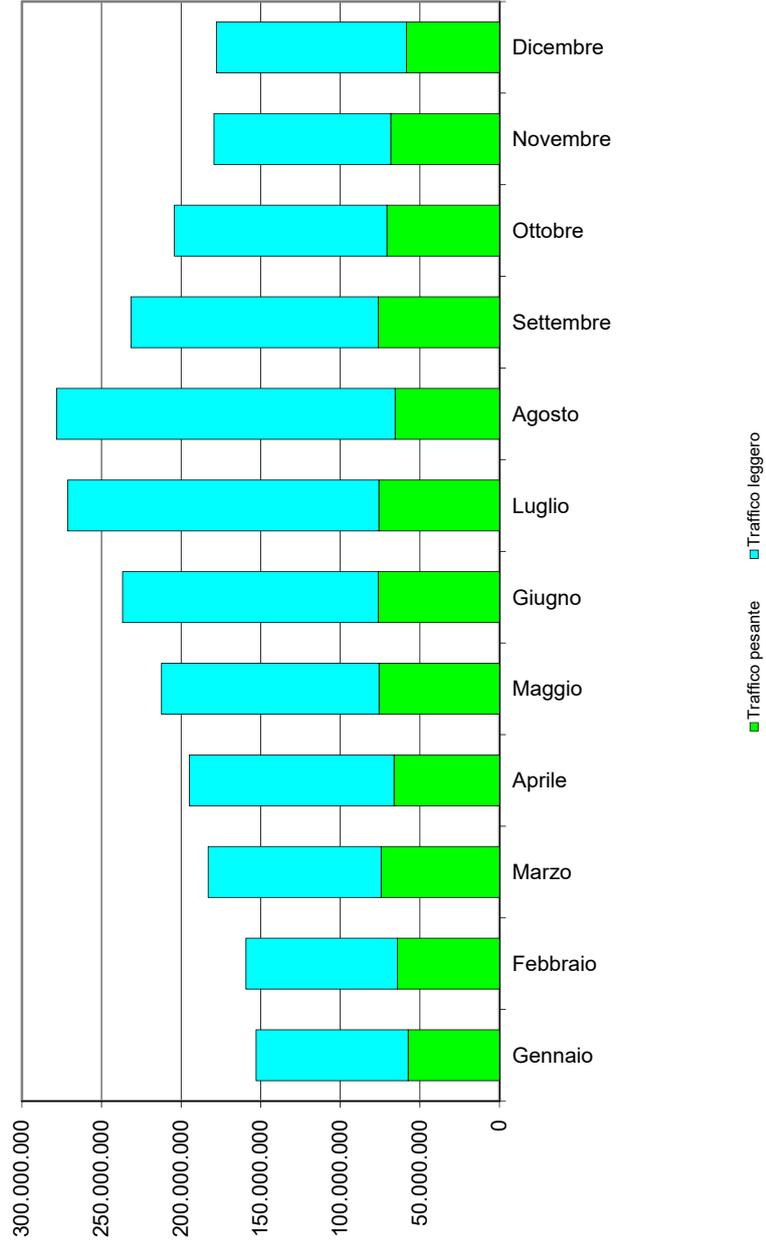
**VEICOLI EFFETTIVI, VEICOLI-CHILOMETRO E VEICOLI TEORICI
2022**

Traffico	Veicoli effettivi		Veicoli-chilometro		Veicoli teorici	
	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera
Leggero	33.792.000	92.600	1.652.848.000	4.528.000	7.865.000	21.500
Pesante	13.782.000	37.800	828.739.000	2.271.000	3.943.000	10.800
Complessivo	47.574.000	130.400	2.481.587.000	6.799.000	11.808.000	32.300

VALORI MENSILI DEL TRAFFICO

(Veicoli-chilometro)

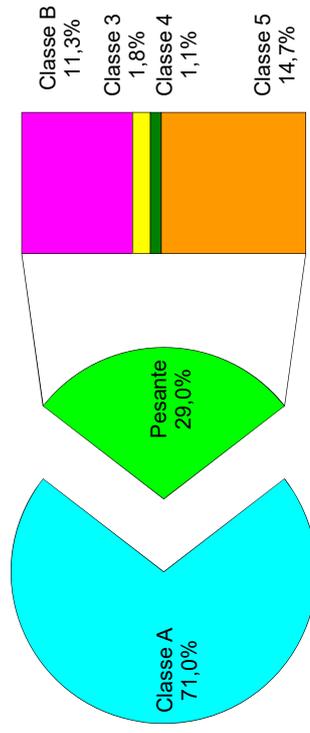
2022



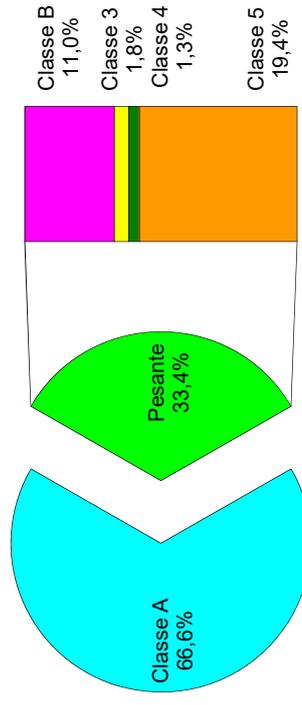
RIPARTIZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

2022

Veicoli effettivi



Veicoli-chilometro

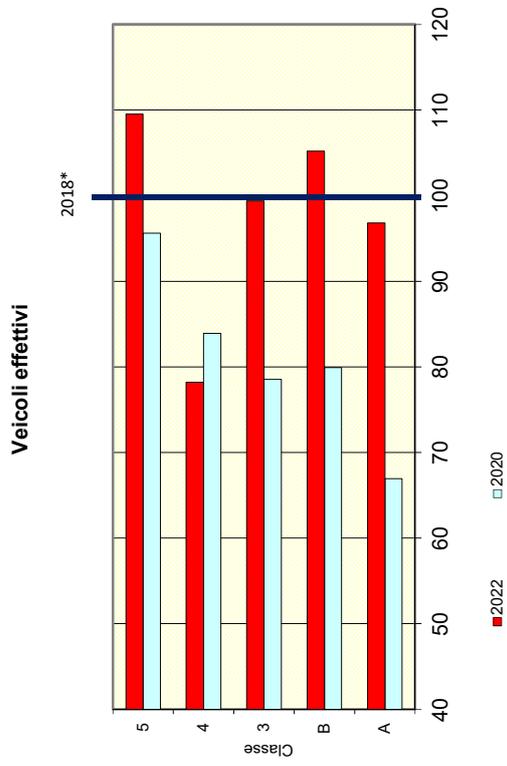
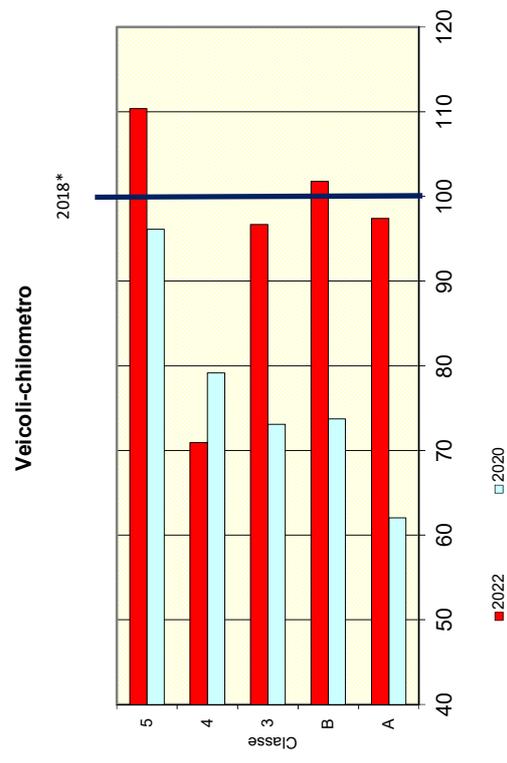


VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO FRA L'ANNO 2021 E L'ANNO 2022

(per classe tariffaria)



VARIAZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSE TARIFFARIA



* Il periodo base 2018 è posto pari a 100

PERCORRENZA CHILOMETRICA MEDIA

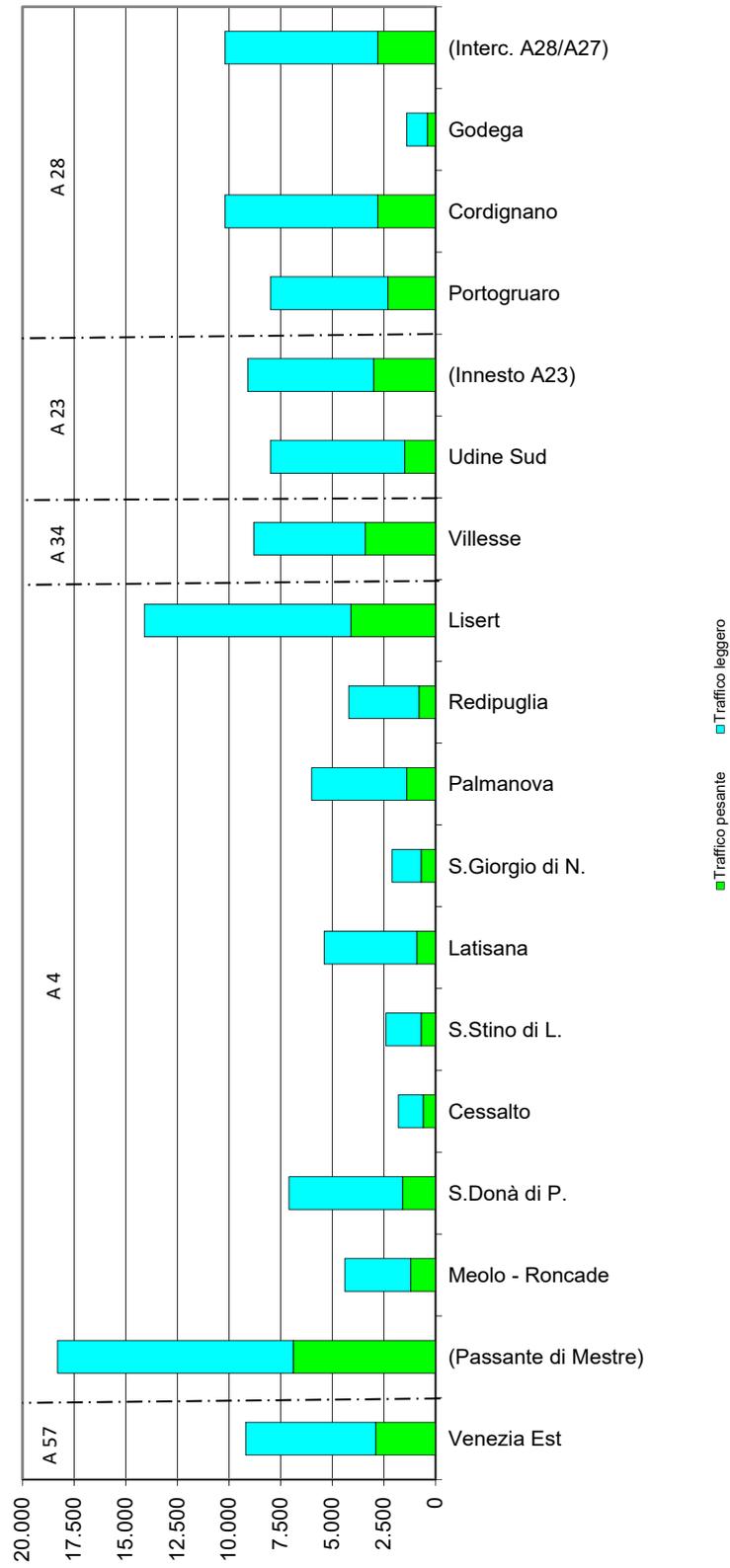
2022

Percorrenza chilometrica media (Km)							
	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Traffico pesante	Traffico complessivo
Feriale	47,7	48,5	48,4	60,3	67,3	59,1	51,8
Festivo	51,2	59,7	67,3	75,6	84,4	68,0	53,2
2022	48,9	50,5	51,5	61,8	68,5	60,1	52,2
Δ 2022 vs 2021	3,6%	2,0%	2,7%	-1,0%	-0,1%	0,2%	1,8%
Δ 2022 vs 2018	0,6%	-3,2%	-2,7%	-9,3%	0,8%	-1,1%	0,5%

VOLUMI DEL TRAFFICO IN ENTRATA

(Veicoli effettivi medi giornalieri)

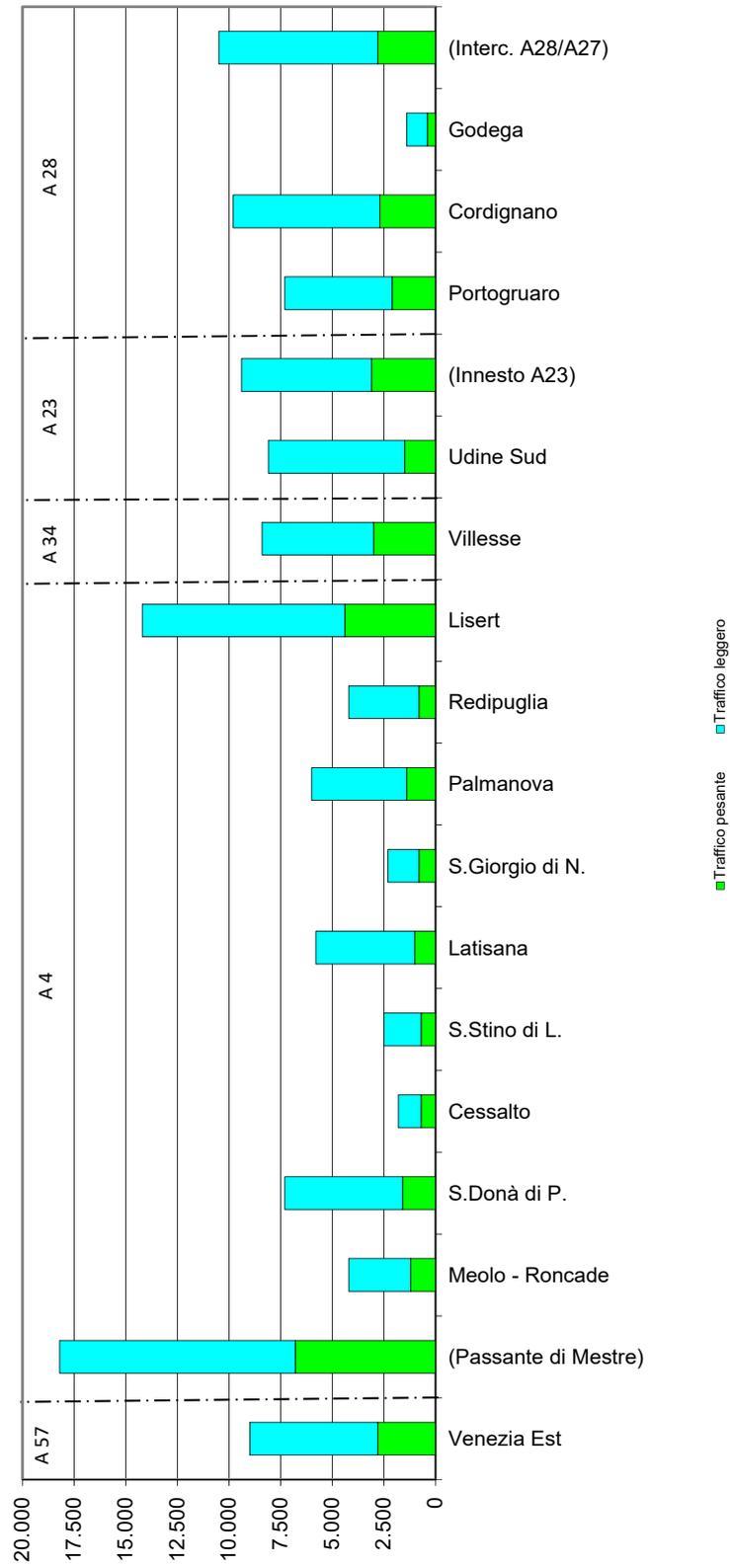
2022



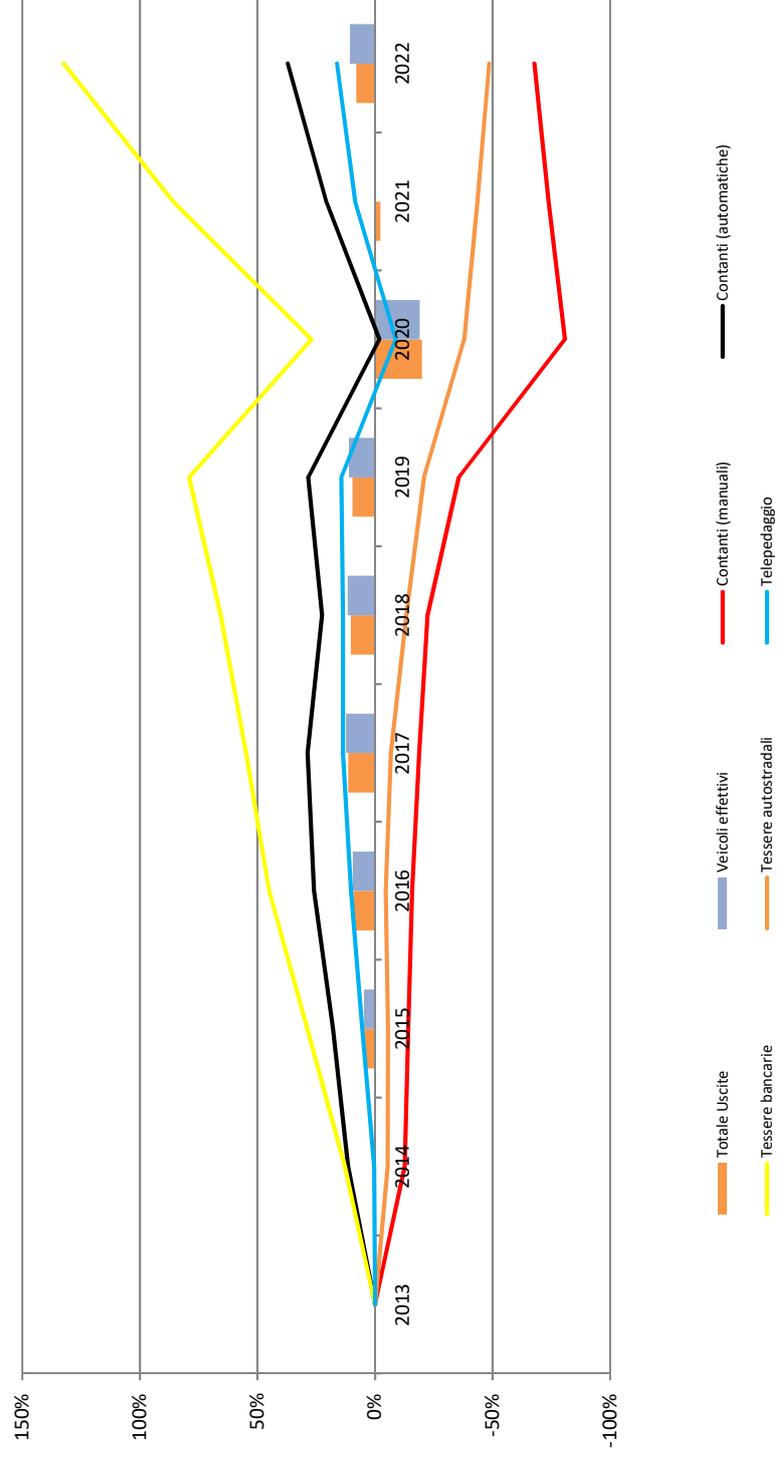
VOLUMI DEL TRAFFICO IN USCITA

(Veicoli effettivi medi giornalieri)

2022



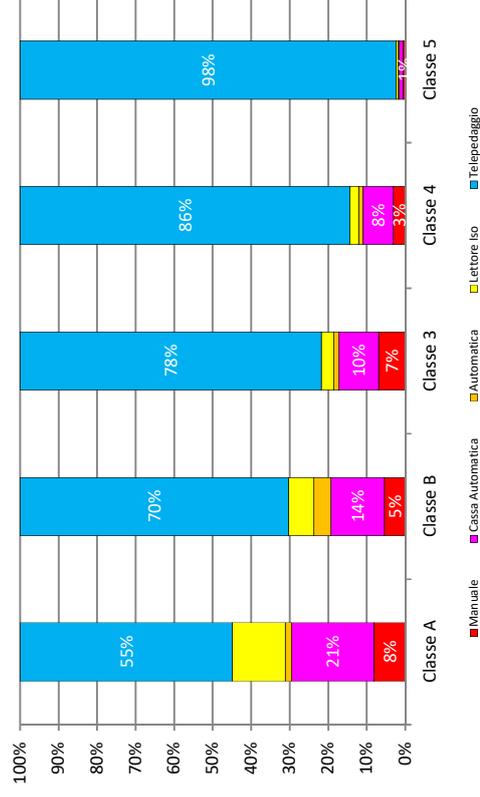
VARIAZIONE PERCENTUALE DEI TRANSITI IN USCITA PER TIPOLOGIA DI PAGAMENTO RISPETTO AL PERIODO BASE 2013



TRANSITI IN USCITA PER FUNZIONALITÀ DI PISTA

Distribuzione percentuale 2022

STAZIONE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPEDAGGIO
Trieste - Lisert	27,4%	6,5%	1,0%	8,7%	56,4%
Redipuglia	2,3%	21,6%	2,0%	11,8%	62,3%
Villesse	5,3%	21,9%	1,2%	12,5%	59,0%
Palmanova	1,2%	25,5%	2,0%	11,7%	59,7%
Udine Sud	0,1%	19,6%	2,2%	13,0%	65,0%
S. Giorgio di N.	0,4%	15,5%	2,3%	8,9%	73,0%
Latisana	15,3%	22,9%	1,5%	9,5%	50,8%
Portogruaro	0,5%	17,8%	2,2%	11,5%	67,9%
S. Stino di L.	6,1%	19,8%	2,2%	9,8%	62,0%
Cessalto	3,5%	21,1%	2,2%	9,5%	63,8%
S. Donà di P.	7,6%	16,0%	1,8%	10,0%	64,6%
Meolo	0,0%	19,0%	2,0%	10,9%	68,0%
Venezia Est	0,7%	19,8%	1,6%	12,6%	65,3%
Cordignano	0,3%	15,8%	2,3%	11,0%	70,7%
Godega	0,0%	14,9%	2,2%	7,8%	75,1%
Rete intera	6,8%	17,5%	1,8%	10,9%	63,0%



CLASSE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPEDAGGIO
Classe A	87,6%	88,8%	68,1%	91,7%	63,7%
Classe B	9,0%	9,0%	28,1%	6,9%	12,5%
Classe 3	1,7%	1,0%	1,3%	0,5%	2,1%
Classe 4	0,5%	0,5%	0,7%	0,2%	1,5%
Classe 5	1,2%	0,7%	1,8%	0,7%	20,2%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

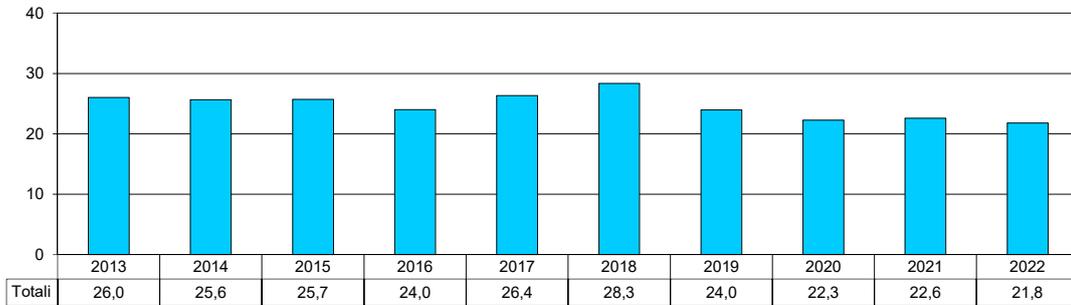
INTERVENTI DEL SERVIZIO ASSISTENZA STRADALE

2022

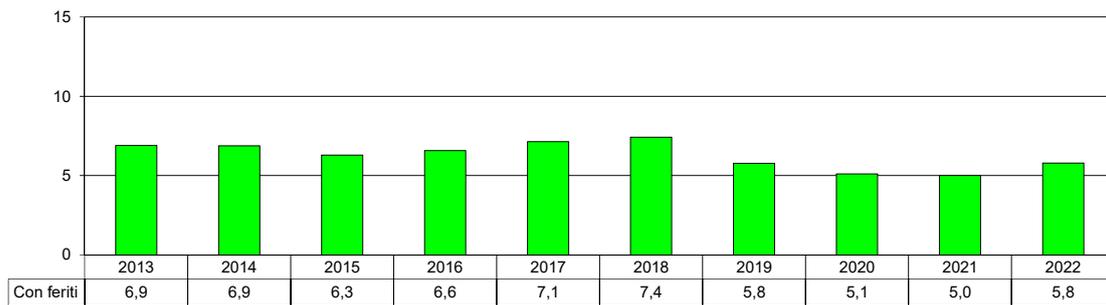
CAUSE	INTERVENTI ESEGUITI		
	Valore assoluto	Percentuale sul totale	Tasso per milione di veicoli-km
Motore	3.968	49,7%	1,53
Raffreddamento	115	1,4%	0,04
Lubrificante	6	0,1%	0,00
Accensione	28	0,4%	0,01
Alimentazione	114	1,4%	0,04
Carburante	344	4,3%	0,13
Impianto elettrico	342	4,3%	0,13
Trasmissione	279	3,5%	0,11
Organi di guida	24	0,3%	0,01
Sospensioni	9	0,1%	0,00
Freni	83	1,0%	0,03
Ruote	1.780	22,3%	0,69
Incidenti	782	9,8%	0,30
Varie-Non definite	116	1,5%	0,04
Valori complessivi	7.990	100%	3,08

ANDAMENTO DELLA SINISTROSITÀ (Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

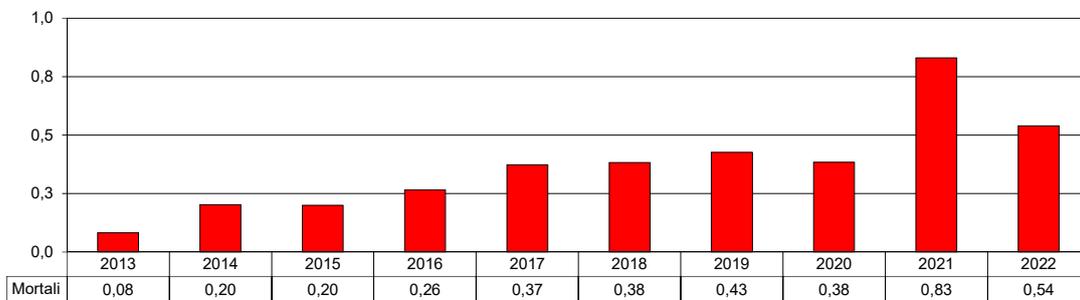
Incidenti totali



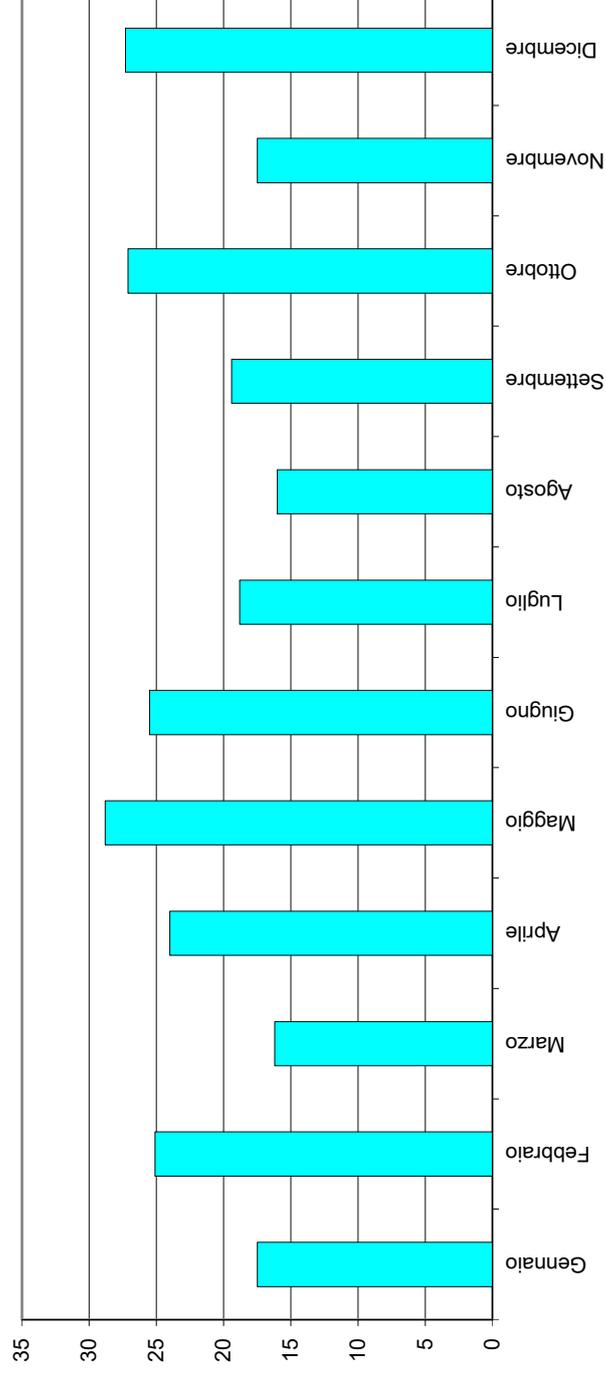
Incidenti con feriti



Incidenti mortali



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO IL MESE DI ACCADIMENTO (Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO L'ORA DI ACCADIMENTO

(Tasso per 1 mln di veicoli-chilometro)

2022

